Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 2142 - Domenica 27 settembre 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5896. Sped. in abbon. post. Gruppo I

LA REAZIONE DI BELGRADO ALLA DEMOCRATICA PROPOSTA DEL PLEBISCITO PER IL T.L.

TITO OSA CHIEDERE AGLI OCCIDENTALI l'esclusione dell'Italia dalle trattative

Il passo jugoslavo giudicato a Palazzo Chigi una manovra diversiva destinata a fallire - Il colpevole «neutralismo» dell'Inghilterra - Sempre più compatta la solidarietà dei partiti italiani con l'azione di Pella

Roma, 26

Notizie giunte da Washington informano questa sera che la Jugoslavia ha presentato ai tre Governi occidentali una singolare richiesta: quella di discutere soltanto con essi il problema di Trieste all'infuori di ogni ingerenza italiana. A Palazzo Chigi il passo è giudicato come una manovra diversiva, destinata a lasciare il tempo che trova. Essa non preoccupa minimamente gli ambienti responsabili italiani, i quali continuano da una parte lo sviluppo dell'iniziativa diplomatica in corso e dall'altra attendono con serenità che giunga una risposta dalle Cancellerie alle quali è stato inviato il 13 settembre il noto memorandum sul plebiscito. Le stesse fonti di informazioni che hanno dato la notizia della nota jugoslava dicono anche che l'iniziativa titina non è stata accolta con favore nella capitale americana, anzi con una certa irritazione, ed ha provocato negative reazioni.

Comunque appare oggi chiaro il significato di quei «nuovi sviluppi» preannunciati dall'agenzia «Jugopress» e di cui ieri abbiamo dato notizia.

Belgrado dunque desidera che il problema di Trieste sia discusso soltanto fra la Jugoslavia e i tre Governi firmatari della dichiarazione tripartita. Quali possono essere i motivi di tale richiesta? A nostro avviso possono essere parecchi, e li enunceremo schematicamente:

1) Belgrado ha tentato invano di bussare alla porta della Austria per avere il suo appoggio nelle rivendicazioni in cambio di concessioni economiche per il porto di Trieste. Tito ha dovuto riconoscere che gli era impossibile una alleanza da quella parte.

2) Belgrado si è allora rivolta alla Grecia e alla Turchia, suoi alleati nel Patto balcanico, ma ha dovuto riconoscere che l'iniziativa diplomatica italiana aveva preceduto qualsiasi sua mossa in proposito. Allorchè Bebler ha ricevuto l'Ambasciatore greco a Belgrado, il Primo Ministro Papagos aveva già iniziato utili e franchi scambi di vedute con l'on. Pella, e naturalmente aveva preso una posizione sulla quale l'Ambasciatore non aveva più nulla da dire. Si può aggiungere [illegible]

3) Nel contempo Tito ha avvertito che [illegible] dichiarazione tripartita [illegible]

4) Ieri però è intervenuta una dichiarazione del portavoce del Foreign Office [illegible]

5) Tito in tal modo pensa di [illegible]

6) Non sappiamo se Tito fosse a conoscenza di una informazione [illegible] Foreign Office [illegible] Di Trieste non si dovrebbe parlare più per qualche tempo, troppi altri grossi problemi — secondo il punto di vista degli inglesi, sempre abituati a considerare grossi problemi quelli che interessano direttamente l'Inghilterra, ignorando quelli altrui — stanno sul tappeto perchè l'attenzione della diplomazia internazionale possa occuparsi in questo momento di Trieste. Anche questo punto di vista, secondo le stesse informazioni, non sarebbe condiviso favorevolmente in America. Se tale notizia è vera, Tito ha sbagliato doppiamente, a meno che non ci sia nel fondo un accordo segreto con l'Inghilterra, secondo cui la richiesta jugoslava potrebbe facilitare quella linea di «non luogo a procedere» che sembra la più desiderata da Londra. Ma il Foreign Office non è il solo Ministero degli Esteri chiamato in causa e quindi tutti i nodi, quelli inglesi e quelli jugoslavi, dovranno venire al pettine.

Merita di essere segnalata la nuova presa di posizione dei socialisti italiani in ordine al problema di Trieste, come si può desumere dal secondo punto di una dichiarazione politica pubblicata stamattina dall'«Avanti». Dopo aver riassunto le varie prese di posizione assunte dai socialisti in ordine al problema dal 1945 in poi, mettendo soprattutto l'accento su una richiesta di plebiscito avanzata nel 1946 dai nenniani, la dichiarazione socialista afferma testualmente: «La proposta del plebiscito ha sbloccato formalmente una situazione seriamente compromessa. Il paese ha preso atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio in base alle quali, se soddisfazione non sarà data all'Italia, il Parlamento ed il Governo ne trarranno le dovute conseguenze nei confronti degli alleati». E più oltre: «Il partito socialista è pronto a sostenere una azione del Governo rivolta a creare le condizioni per l'esecuzione del Trattato di pace. Senza di che si ricadrebbe in una vacua petizione di principio e si preparerebbero al paese nuovi inganni e delusioni».

All'infuori dei comunisti, sempre conformi ai dettami della centrale moscovita, si può dunque ben dire che l'azione diplomatica di Pella ha raccolto sostanzialmente l'adesione di [illegible] per la pace e la sicurezza della zona del Mediterraneo».

REAZIONE NEGATIVA al Dipartimento di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 26

Il Dipartimento di Stato è alle prese con un'altra manovra, di ordine diplomatico, giocata da Belgrado, ed ha consegnato [illegible] scritto ai governi di Washington, Parigi e Londra [illegible] si lamenta [illegible] favoriscono [illegible] questione di Trieste.

Secondo [illegible] molto [illegible] Dipartimento di Stato [illegible] jugoslava ha [illegible] [illegible] tardare le [illegible] Washington [illegible] obiettivo [illegible] per il Cominform [illegible] cecoslovacco.

Il memorandum [illegible]

Secondo informazioni attendibili il [illegible] suggerisce [illegible] problema [illegible] tre potenze [illegible] che Washington [illegible] possibile [illegible] sia discusso alle spalle [illegible]

Nella sua [illegible] «New York Times» Raymond [illegible] cogli Ambasciatori di Grecia e di Turchia, l'articolista afferma che «a quanto si apprende Bebler ha richiesto l'appoggio dei due Governi in favore delle pretese jugoslave su Trieste». «La Grecia e la Turchia tuttavia — aggiunge il corrispondente del «New York Times» — hanno ripetutamente informato la Jugoslavia, come anche l'Italia, che esse desiderano rimanere estranee alla vertenza, pur dichiarandosi pronte ad ogni intervento amichevole che venisse richiesto da ambedue le parti».

Secondo Raymond, il sottosegretario Bebler avrebbe espresso il punto di vista jugoslavo su Trieste anche all'Ambasciatore tedesco Hans Kroll. «Rilevando che fino ad ora la Germania occidentale non era stata trascinata nella disputa», Raymond osserva tuttavia che, dopo gli Stati Uniti, la Germania è il Paese con cui la Jugoslavia ha i maggiori scambi commerciali.

L. R.

Per il momento Londra non prende posizione

Londra, 26

Il Foreign Office conferma che il Governo di Belgrado ha indirizzato una nota alle tre Potenze occidentali sulla questione di Trieste, ma non dice nulla sul suo contenuto, si rifiuta di specificare se esso sia «energico» come asseriscono le fonti jugoslave. Precisa solo che è pervenuto subito dopo il lungo colloquio che i tre Ambasciatori avevano avuto giorni addietro con Bebler.

Le informazioni londinesi da Belgrado presentano un quadro quasi febbrile, come se Tito giocasse in gran fretta le sue carte. Dicono che Bebler ha discusso il problema di Trieste con gli Ambasciatori di Grecia e di Turchia, in vista di «sviluppi nuovi», che non vengono meglio precisati, ma in vista dei quali per l'appunto il Governo aveva sentito la necessità di consultarsi con i due «partner» del Patto atlantico. Bebler ha conferito altresì col rappresentante diplomatico del Governo di Vienna, al quale avrebbe dato assicurazione che gli interessi economici dell'Austria a Trieste troveranno la più ampia difesa nella soluzione jugoslava di internazionalizzazione. Dal canto suo, il Ministro degli Esteri austriaco Gruber, avrebbe informato l'Ambasciatore d'Italia a Vienna che il suo Governo non ha concluso alcun accordo segreto con Tito su Trieste. Bebler avrebbe conferito a Trieste perfino con lo Ambasciatore tedesco a Belgrado e, infine, ha avuto un nuovo lungo colloquio col rappresentante britannico Mallet.

L'eco londinese di queste manovre diplomatiche è piena di riserve e non offre interpretazioni. L'impressione dei circoli diplomatici, peraltro, è che Tito cerchi di mobilitare in suo favore l'appoggio dei due alleati balcanici, come pure dell'Austria e anche della Germania.

LE BASI AERONAVALI AMERICANE NELLA PENISOLA IBERICA

Firmato a Madrid il patto fra la Spagna e gli Stati Uniti

Washington stanzierà 226 milioni di dollari per riorganizzare le forze armate di Franco

Ancora segrete le località dove verranno sistemate le attrezzature militari americane

CADICE, SIVIGLIA, CARTAGENA, MADRID E BARCELLONA SAREBBERO, SECONDO LE PRIME INDISCREZIONI, LE BASI AEREE E NAVALI CHE LA SPAGNA CONCEDE AGLI STATI UNITI IN BASE AL PATTO FIRMATO IERI A MADRID

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 26

Gli Stati Uniti e la Spagna hanno apposto oggi la firma a un patto militare ventennale, che per la comune difesa concede agli Stati Uniti speciali diritti per il potenziamento e l'uso di basi aeree e navali sul territorio spagnolo e che garantisce alla Spagna i mezzi, che verranno forniti dagli Stati Uniti, per la riorganizzazione delle forze armate spagnole su basi moderne.

Il testo dell'accordo è stato diramato contemporaneamente a Madrid e a Washington insieme con i testi di altri due patti ispano-americani, quello per l'assistenza economica da parte dell'America e quello per la mutua assistenza militare. Vengono anche comunicate le condizioni, specifiche, in base alle quali la Spagna riceverà l'aiuto militare degli Stati Uniti.

In conseguenza della firma degli accordi la Spagna riceverà dagli Stati Uniti entro l'anno fiscale che finisce il prossimo 30 giugno la somma di 226 milioni di dollari (pari a circa 150 miliardi di lire), dei quali 85 milioni per l'attrezzatura delle opere militari di difesa e 141 milioni per l'equipaggiamento militare.

La definizione e la firma dei patti tra Madrid e Washington costituiscono avvenimento di eccezionale importanza, in quanto immettono la Spagna del generale Franco, alleata degli Stati Uniti, nel sistema di difesa dell'occidente contro la minaccia di un attacco sovietico. I documenti sono stati firmati per la Spagna dal Ministro degli Esteri Alberto Martin Artajo, e per gli Stati Uniti dall'Ambasciatore americano a Madrid, James Dunn.

Ciò che soprattutto si prefigge il Governo americano con la nuova serie di accordi militari e la modernizzazione delle forze terrestri e navali della Spagna, il cui esercito è attualmente basato su trenta divisioni territoriali scarsamente dotate di mezzi moderni.

Le basi, sia aeree che navali, che la Spagna mette a disposizione degli Stati Uniti, mantenendo su di esse la sua superiorità, non vengono rese note, ma sono menzionate nel patto. Esse vengono tenute segrete per ovvie ragioni di riservatezza, ma il lavoro di potenziamento e di sviluppo delle basi stesse verrà senz'altro iniziato a spese degli americani. Il costo di queste opere non è compreso nell'aiuto americano di 226 milioni di dollari.

All'Ambasciata americana e al Ministero degli Esteri si comunica che gli accordi sono entrati in vigore all'atto della firma dei relativi protocolli e che la loro durata sarà di dieci anni, rinnovabile automaticamente per due periodi di cinque anni ciascuno, salvo che non intervenga una preventiva denuncia degli accordi da parte di una delle due parti contraenti. Da parte americana si precisa anche che gli accordi di Madrid devono considerarsi «esecutivi» e ciò non subordinati a ratifica da parte del Senato americano.

Per quanto, come si è detto, non sia fatta menzione delle basi navali ed aeree da sviluppare, va ricordato che nei tempi recenti si è molto parlato di Cadice, il porto atlantico che sta preparandosi a celebrare il suo tremillesimo anniversario, come base navale principale: in quanto alle basi aeree si sono fatti i nomi di Siviglia, Burgos, Albacete, una delle roccaforti delle brigate rosse durante la guerra civile spagnola, e di una località non precisata molto vicina a Madrid. Anche Cartagena e Coruna sono state indicate come probabili basi navali secondarie.

Le trattative fra Stati Uniti e Spagna si sono protratte esattamente per diciassette mesi e varie volte si era avuta la sensazione che tutto dovesse risolversi in un niente di fatto, anche per le interferenze spesso energiche da parte di alleati occidentali degli Stati Uniti, che hanno sollevato obbiezioni di vario genere contro una stretta collaborazione militare ed economica col Governo del generale Franco. Questi nell'ultima fase delle trattative, quando oramai si delineava l'accordo, non ha mancato di accennare in termini duri al problema di Gibilterra, la cui esistenza come base militare britannica non aveva più ragione di essere in vista appunto della creazione di altre basi navali e militari mediterranee. Inoltre la Spagna ha insistito fin dal principio sul punto che soltanto la bandiera spagnola dovesse sempre sventolare sulle basi cedute alla collaborazione atlantica.

Le trattative ispano-americane sono cominciate nel luglio 1951, allorchè l'ammiraglio americano Forrest Sherman si recò in visita ufficiale in Spagna. Egli fu il primo negoziatore, ma morì improvvisamente poco dopo.

R.

DE GASPERI ASSICURA A PELLA il pieno e leale appoggio della D. C.

Oggi ha inizio il dibattito sulla relazione Gonella - Sembra raggiunto l'accordo per la segreteria del partito

Roma, 26

Ha iniziato stasera i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. De Gasperi il consiglio nazionale della Democrazia Cristiana. In apertura di seduta De Gasperi ha voluto rivolgere al Presidente del Consiglio Pella il suo «cordiale e rispettoso saluto», consapevole delle difficoltà per i problemi di politica interna ed estera che il presente Governo è chiamato ad affrontare. «Ansiosi in particolare per la sorte del Territorio libero di Trieste — ha detto De Gasperi — il consiglio nazionale assicura l'on. Pella della piena e leale solidarietà di tutto il partito».

Il segretario del partito ha poi svolto la sua relazione, nel corso della quale ha dato lo annuncio delle dimissioni della direzione. Gonella ha quindi fatto la storia del tentativo di De Gasperi di formare un Governo stabile che non ha avuto successo per la sfiducia del Parlamento e poi del tentativo effettuato dall'onorevole Piccioni fallito per le inaccettabili condizioni poste da alcuni piccoli partiti. Ha quindi illustrato la posizione del partito nei confronti del Governo Pella sia all'atto della sua costituzione sia oggi, a seguito della nuova situazione verificatasi.

Sulla relazione Gonella avrà inizio domani il dibattito che probabilmente non presenterà aspetti drammatici perchè in questi giorni De Gasperi ha avuto colloqui con esponenti vari del suo partito e sembra sia stato raggiunto un accordo sostanziale che consentirà a De Gasperi stesso di assumere la segreteria del partito. Tuttavia non mancano ancora alcuni contrasti, specialmente da parte periferica, ed in tal senso è atteso lo sviluppo delle discussioni che potrebbe anche discostarsi dalle universali previsioni e fornire qualche aspetto particolarmente interessante ai fini di una completa chiarificazione politica.

Il consiglio nazionale della DC, è seguito con particolare interesse da tutti gli ambienti politici. Stamattina l'«Avanti» ha pubblicato una lunga risoluzione della direzione socialista in cui larga parte è dedicata appunto ai lavori del supremo organo del partito di maggioranza. La risoluzione dice fra l'altro: «La democrazia cristiana deve dire se essa è disposta a ricercare le basi di una leale apertura sociale che non può farsi senza il concorso delle organizzazioni dei lavoratori e coincide con l'apertura a sinistra. In caso contrario la sua collusione con la destra economica e fascista diventerebbe stabile ed aggraverebbe la crisi del paese, anzi che risolverla».

L'apertura a sinistra è anche oggetto di una polemica fra don Sturzo e Saragat. Il primo ha imputato al leader socialdemocratico di aver mandato all'aria il tentativo di Piccioni per seguire le direttive di Crossman, secondo cui era interesse dell'Internazionale socialista che nessun partito socialdemocratico assumesse il potere finchè le elezioni tedesche non avessero precisato quale era la forza dei socialisti tedeschi (Crossman era sicuro della loro vittoria). Troviamo così conferma di quanto da noi a suo tempo segnalato come motivo determinante dell'atteggiamento di Saragat nei confronti di un Governo quadripartito. Ora invece sembra addirittura che perfino i socialisti francesi, che da anni sono fuori del Governo, si apprestino a rientrarvi dopo la nota presa di posizione della CED. Saragat ha risposto senza polemizzare sulle accuse specifiche, ma insistendo sulla necessità di apertura a sinistra per risolvere il problema della vitalizzazione della democrazia in Italia.

In campo monarchico il raggiunto accordo fra Lauro e Covelli non convince nessuno. Tutti gli ambienti politici sono dell'opinione che il contrasto è troppo di fondo e troppo personalistico perchè si possa risolvere con un cocktail in un grande albergo del centro di Roma. E' stata piuttosto firmata una tregua che durerà come tutte le tregue, cioè fino al momento in cui uno dei due contendenti si crede abbastanza forte per dare battaglia all'altro.

Anche in seno al MSI sembrano preannunciarsi delle novità. Domani si riunirà il comitato centrale del movimento. Voci contrastanti su di un possibile tentativo di rovesciare l'attuale segretario nazionale on. Augusto De Marsanich, sono circolate insistentemente nel corso di queste ultime settimane negli ambienti vicini alle sfere dirigenti del partito. Secondo quanto apprende l'«Informazione italiana», è probabile venga presentata una mozione di sfiducia nei riguardi dell'attuale direzione e non è da escludere che, da parte dei gruppi di opposizione, si tenti di varare una nuova direzione, ma appare molto difficile che si giunga alle sostituzioni ventilate, giacchè gli attuali dirigenti possono ancora contare su di una maggioranza di stretta misura. In ogni modo — nota l'*Informazione italiana* — un rimpasto tra i componenti dell'attuale direzione del MSI appare inevitabile, date le dimissioni presentate da alcuni membri, alcune delle quali sono state peraltro ritirate.

Vivaci discussioni si accorderanno inoltre allorchè verrà posta sul tappeto la questione del regolamento per il prossimo congresso nazionale.

Tranvieri triestini ricevuti da Pella

Roma, 26

Il Presidente del Consiglio on. Pella ha ricevuto al Ministero del Bilancio la visita dei tranvieri triestini, presentati dall'avv. Sales, in rappresentanza del Consiglio d'amministrazione dell'ATAC e accompagnati dal pro-sindaco di Trieste ing. Visintin. L'on. Pella ha riaffermato quanto disse nel suo discorso del Campidoglio ed ha assicurato che Trieste rimane tra i problemi che più sono a cuore del Governo italiano.

UNO SCRITTO DEL GENERALE CARLO GELOSO

L'«ARMATA S'AGAPÒ»

Sono assolutamente false le accuse di crudeltà rivolte ai nostri soldati, che seppero invece prodigarsi - in aperto contrasto con i tedeschi - a favore della popolazione greca nei territori occupati

Il generale Carlo Geloso, che ha comandato l'«Armata s'agapò» dal 1940 al 1943, ha inviato al «Tempo» di Roma l'articolo che più sotto riproduciamo, accompagnandolo con una lettera in cui è detto: «Tratto soltanto la grave offesa alla mia antica Armata; non mi occupo di quello che si chiama il «caso Aristarco-Renzi». Il mio intervento è tardivo; ma ignoravo l'articolo del Renzi, e ne ho appreso l'esistenza soltanto dalla recente polemica. Alla fine ho voluto procurarmelo. L'ho letto, e Le mando questo scritto, se Ella crede di pubblicarlo. Ritengo doveroso un mio intervento verso i miei vecchi soldati e ufficiali che si vedono così stupidamente e immeritatamente bistrattati».

Non è mia intenzione difendere ufficiali e soldati dell'11.a Armata, che ho avuto l'onore di comandare sino al maggio 1943: non ne hanno affatto bisogno. Altri, che all'Armata hanno appartenuto, hanno già potuto dimostrare la vacua, e volutamente denigratrice, falsità delle affermazioni del Renzi. Vorrei soltanto chiedere a questo signore, che per combattere la guerra quale fenomeno politico e sociale non trova altro sistema se non quello di mettere in cattiva luce i combattenti italiani, perchè si limita a creare un contorno alla frase «l'armata s'agapò» coniata dalla propaganda radio inglese, evidentemente per svalutare e ridicolizzare il nemico, e non si occupa affatto di quanto le truppe di occupazione hanno compiuto a favore dei greci. Egli, che afferma di essere stato fra quelle truppe, ha mai saputo quale sia stata l'opera dell'armata per alleviare i morsi della fame che, nell'inverno 1941-'42, attanagliavano il popolo greco?, ed ha mai visto o sentito parlare di cucine e centri di distribuzione viveri creati dagli italiani?, e la raccolta e la distribuzione del latte per i bimbi?, e l'assistenza alle madri per l'allevamento dei figli? Ed ha mai saputo delle distribuzioni di farina da parte dell'Intendenza per consentire un minimo di pane giornaliero alla popolazione? Ed, ancora, gli è mai occorso di vedere soldati offrire spontaneamente a greci parte della razione e ufficiali uscire dalle mense e donare ai postulanti in attesa pacchetti di viveri? E ha mai sentito parlare della raccolta dei bimbi abbandonati, specialmente in Atene, al cui sostentamento e ricovero si provvedeva, come in tutte le altre forme di assistenza, d'accordo col Governo greco?

Non erano certamente questi, e molti altri, compiti specifici di un'armata di occupazione; ma ritenemmo fosse nostro preciso dovere curarli ed ancor oggi riteniamo di aver agito saggiamente ed umanamente. La nostra opera di soccorso non potè, per forza di cose, — anche perchè molti piroscafi carichi di derrate provenienti dall'Italia e destinate ai greci furono affondati dalla marina e dall'aviazione nemiche — essere pari al bisogno del momento, ma è certo che essa alleviò molte sofferenze e ci fruttò la riconoscenza del popolo greco. Entrati, nel maggio 1941, nel territorio greco accolti da un odio non nascosto, fummo ben presto circondati da un alone di simpatia e di riconoscenza che si manifestò in pieno dopo il settembre 1943 quando nostri ufficiali e soldati delle forze di occupazione scamparono alla cattura germanica per l'aiuto della popolazione.

Naturalmente, l'assistenza non ci vietò affatto di combattere i ribelli. Questi, in realtà, non dettero soverchia molestia durante il primo anno di occupazione: sino a quando la guerra nei vari settori mondiali non volse chiaramente e decisamente a favore di russi, inglesi ed americani, la Grecia fu, tra i paesi occupati dall'«asse», uno dei più tranquilli. Soltanto verso la metà del 1942 la rivolta si accentuò e divenne una cosa molto seria, particolarmente nelle province del nord e si dovette combattere continuamente contro i ribelli. I nostri soldati ancora una volta si batterono valorosamente, ma senza mai commettere inutili atti di crudeltà; rappresaglie furono senza dubbio necessarie di fronte a metodi di guerriglia che, in Tessaglia ed al confine con la Jugoslavia dove facevano capolino bande di Tito e dove i partigiani comunisti prevalevano, erano più feroci di quanto non mi sia stato dato constatare in una crudelissima guerra. Ma giammai noi catturammo ostaggi da rendere responsabili con la vita delle azioni dei ribelli: mai per conseguenza ne fucilammo.

Provocò, anzi, questa nostra direttiva — sempre seguita — duri contrasti con i tedeschi, i quali invece largheggiavano nella cattura di ostaggi e nella loro eliminazione in seguito ad attentati contro le loro truppe. Le esecuzioni capitali da noi compiute derivavano da regolari processi e da altrettanto regolari sentenze dei tribunali di guerra; ed anche in questo campo fummo larghissimi nel concedere la grazia, tanto da poter affermare che più della metà dei condannati poterono usufruirne. Mai sono stati fucilati ragazzi e mai donne.

Posso perciò classificare falsa di sana pianta la notizia della fucilazione di un ragazzo di cui, fra l'altro, il narratore afferma che, prima di cadere, abbia mandato un «timido saluto al comandante del plotone di esecuzione». Non v'ha dubbio che una scena del genere sarebbe a suo posto in un film destinato a suscitare ribrezzo e disprezzo per gli esecutori e per coloro che avevano ordinato o tollerato la esecuzione; ma non v'ha neppure alcun dubbio che nessun ufficiale italiano si sarebbe assunta la responsabilità, davanti a Dio e davanti agli uomini, di un crimine la cui attribuzione ai nostri soldati è causa di disonore per chi l'ha pensato e raccontato. Sono di più sicuro che, se l'avvenimento si fosse verificato, la propaganda nemica ne sarebbe venuta immediatamente a conoscenza e ne avrebbe fatto, a buon diritto, un cancan da non dire. Altro che «armata s'agapò»!

Anche la foto della fanciulla che alza le braccia in segno di resa è certamente un tema che bene si presta per scena di film che si proponga di mostrare come soldati e ufficiali italiani prendessero le donne con la violenza! — affermazione del tutto fantastica e priva di ogni base di verità. Nei due anni di mio comando un solo caso di violenza fu denunciato dai greci, il colpevole fu immediatamente processato ed assai severamente condannato. Il Governo greco, che per quanto Governo di occupazione difendeva e proteggeva energicamente il suo popolo, era tutt'altro che restìo a denunciare il minimo abuso ed a protestare. Non avrebbe certamente mancato di farsi vivo qualora fattacci come quelli accennati dal Renzi fossero accaduti. Se con le donne greche si sono, da parte di soldati e ufficiali italiani, intessute relazioni, queste non hanno nulla di eccezionale nè di terribilmente grave: le stesse cose sono accadute in tutti i paesi occupati da parte di tutte le truppe occupanti e di tutte le donne di qualsiasi nazionalità; è certamente deplorevole, ma sinora non si è trovato il modo di evitarlo. Io comprendo che possa muovere il raccapriccio quanto ho visto io stesso — e con me molti altri ufficiali italiani ed americani — accadere in Pomerania, e precisamente a Wugarten nel febbraio 1945: all'ingresso dei vincitori nella piccola cittadina: tutti i maschi ancora esistenti (vecchi, ragazzi e mutilati tedeschi) furono senza indugio fucilati, mentre le donne, dalle giovanissime alle anziane, materialmente requisite e adoperate dai vincitori, in massa, per il loro piacere. Non mi consta che nessuno della nazionalità dei vincitori abbia protestato o ideato un film.

Non posso lumeggiare nei particolari comportamento ed azione delle truppe di occupazione: ritengo di aver detto abbastanza per dimostrare quale sia la verità. Volevo soltanto, e voglio, protestare contro gratuite e false accuse rivolte alle truppe già da me comandate; truppe che, tutte indistintamente, in guerra combattuta e in occupazione mi hanno reso orgoglioso di essere alla loro testa. Il loro valore sul campo di battaglia è stato riconosciuto dallo stesso nemico e, cavallerescamente, dal comandante in capo dell'esercito greco. Il comportamento e l'opera di occupazione sono esattamente valutabili dal fatto che il comandante della XI Armata — la armata s'agapò; l'armata che fucilava i ragazzi e violentava le donne — il comandante della XI Armata è stato l'unico, fra i comandanti italiani e tedeschi di truppe di occupazione, a non essere, dal Governo del dopoguerra del paese già occupato, nè denunciato nè richiesto quale criminale di guerra.

CARLO GELOSO
Generale d'Armata

L'omaggio di Papagos al soldato italiano

A Roma il Maresciallo Papagos, dopo l'omaggio all'Altare della Patria, ha dichiarato: «Nel deporre una corona al Milite Ignoto, non ho soltanto inteso onorare l'eroismo di coloro che sono caduti per la Patria italiana, ma anche testimoniare, come soldato, l'affettuosa stima, l'ammirazione e il leale spirito di cameratismo che animano le forze armate greche verso le gloriose forze armate italiane».

Annunciato per oggi un discorso di Tito

Dichiarazioni del maresciallo alla fine delle manovre

Belgrado, 26

Dopo una sfilata di due ore e mezzo delle truppe che hanno partecipato alle grandi manovre dell'Armata jugoslava nei pressi di Lonjze, ad una trentina di chilometri da Zagabria, il maresciallo Tito ha pronunciato, in occasione di un brindisi, la seguente breve allocuzione: «Sono rimasto impressionato della coesione dimostrata da tutte le truppe, nonostante che esse fossero rappresentate per il settantacinque per cento da riservisti (il totale delle truppe impiegate era di circa 70 mila uomini), sono anche molto contento che le recenti esercitazioni rappresentino una risposta a quelli che affermavano — sia in buona fede che in cattiva fede — che il nostro esercito non sarebbe stato in grado di usare la tecnica moderna. Le manovre hanno infatti dimostrato che questo esercito è in grado di valersi di tale tecnica meglio di molti altri.

«E perchè questo? — si è domandato Tito — perchè questo è l'esercito di un paese che edifica il socialismo. Ho notato con soddisfazione nel corso delle manovre che le direttive non venivano solo dal centro, ma che i comandanti locali prendevano l'iniziativa quando occorreva. Sono certo che gli osservatori stranieri potranno dire che il nostro esercito è veramente moderno. Noi non abbiamo intenzioni aggressive verso nessuno, ma già oggi disponiamo di tali forze da poter rispendere a qualsiasi aggressione».

Durante la sfilata delle truppe la zona è stata sorvolata da cento aerei dell'aviazione jugoslava tra i quali, apparsi in pubblico per la prima volta, dodici caccia a reazione «F. 84» forniti dagli Stati Uniti.

L'agenzia «Tanjug» annuncia stasera che «il maresciallo Tito prenderà probabilmente la parola domani a Ruma, presso Belgrado, in occasione del decimo anniversario della fondazione delle brigate partigiane della Voivodina, la cui celebrazione è già cominciata questa sera».

1200 prigionieri tedeschi in un "lager,, sovietico

Berlino, 26

Uno degli ex prigionieri tedeschi rimpatriati oggi dalla URSS, Kurt Mangelsdorff, ha dichiarato che 1200 prigionieri di guerra tedeschi sono ancora internati in URSS nel campo di Krasnopol.

CRONACA DELLA CITTA'

VALIDA A TRIESTE LA LEGISLAZIONE ITALIANA

Questo mai nato T.L.T.

Un interessante studio sulla responsabilità dello Stato italiano per atti della pubblica amministrazione della Zona A

L'ultimo numero della «Rassegna giuliana di diritto e giurisprudenza», l'interessante pubblicazione che richiama da un anno a questa parte l'attenzione degli studiosi e di quanti si interessano ai problemi giuridici, sulle particolari anomalie della nostra Zona, pubblica, tra l'altro, uno studio sulla «Responsabilità dello Stato italiano per atti della pubblica amministrazione della Zona A del Territorio di Trieste», dovuto al concittadino avv. Guido Gerin, della nostra Università. Lo studio in parola è pubblicato anche a parte, in un volumetto edito dalla Rassegna stessa.

Il problema è di viva attualità, in quanto è da parecchi anni che i cittadini italiani abitanti e residenti nella Zona A non hanno la possibilità di far valere i loro diritti e i loro interessi nei confronti della pubblica amministrazione, e ciò per due motivi. Il primo a causa delle disposizioni emanate dal G.M.A. — norme sancite dall'Ordine 206 modificato con l'Ordine 219 — sulla immunità giurisdizionale dell'amministrazione militare, immunità illegittimamente estesa anche agli uffici dipendenti, ovvero agli uffici periferici statali. Secondo, perchè il G.M.A., sempre agendo illegittimamente, ha tentato di togliere l'efficacia nella Zona alle decisioni degli organi giurisdizionali amministrativi, e particolarmente a quelle del Consiglio di Stato. Il problema pertanto, trattato con dovizia di documentazione dal Gerin, già noto per altri studi sulla situazione giuridica del cosiddetto T.L.T., ha non soltanto un'importanza teorica, ma un'importanza pratica per le applicazioni ai casi concreti della vita di ogni giorno.

Sono del resto note le teorie sulla distinzione esistente (e applicate anche nel resto d'Italia) tra Stato che svolge la sua attività amministrativa e Stato che svolge la sua attività patrimoniale; e sono altresì noti i principi moderni che scludono la possibilità per lo Stato di trincerarsi dietro formule che lo mettono in condizioni di essere immune di qualsiasi intervento di autorità giudiziarie, quando, esso Stato, trovasi in rapporti di interessi con il cittadino. Viene quindi ad essere particolarmente pesante la situazione nella Zona A, dove qualsiasi rimedio previsto dalla legislazione patria nel settore della giustizia amministrativa è praticamente inesistente, salvo per quanto si riferisca ai ricorsi contro decisioni del Sindaco, con competenza della Giunta provinciale amministrativa. Il discorso potrebbe portare lontano, perchè, purtroppo, le decisioni della Giunta vengono sistematicamente rese inefficaci da ricorsi (assolutamente sconosciuti al patrio ordinamento) ad una autorità superiore che non esiste (nè potrebbe esistere in loco) e che viene sostituita da un deposto dell'appello presso il Dipartimento Affari Legali. Quest'ultimo organo, amministrativo e non giudiziario, trattiene i ricorsi, senza emettere naturalmente alcuna decisione, a tempo indeterminato.

Nel suo dotto studio, l'avv. Gerin, più volte precisa che l'esame della situazione della Zona A non significa ignorare quello che avviene in Zona B; ma se si dovesse prendere in considerazione la Zona B, bisognerebbe fare una sola affermazione: che il sovvertimento totale dell'ordinamento giuridico e giudiziario, illegalmente perpetrato dall'amministrazione militare jugoslava, rende impossibile qualsiasi esame e critica, in quanto l'illegalità è assolutamente totale. Riprendendo il discorso sulla situazione della Zona A, è giusto, come ha fatto l'autore, partire dalle premesse della situazione giuridica internazionale della nostra Zona, e del G.M.A. che su di essa esercita la potestà di governo tolta allo Stato italiano fin dall'armistizio. E' evidente che non si possono ammettere e riconoscere certi principi senza giungere a tutte le relative conseguenze. In particolare la situazione della Zona A va inquadrata, come è stato più volte e autorevolmente dimostrato, nel quadro dell'occupazione militare «ex armistizio» della Zona stessa, come l'ultima parte del territorio italiano rimasta sotto questo regime dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace, e ciò per impossibilità riconosciuta dell'applicazione degli allegati VI e VII e quindi dell'art. 21.

Ma allora è giusto che lo Stato titolare della sovranità (in senso esterno) risponda verso i propri cittadini di una situazione che essi non hanno voluto, ma che lo Stato titolare ha comunque accettato; in parole povere, il cittadino italiano residente a Trieste deve avere gli stessi diritti (e gli stessi doveri) del cittadino italiano residente ad esempio a Venezia. Se lo Stato italiano, firmando l'armistizio, ha accettato e contrattualmente convenuto che nelle more dell'applicazione del Trattato di Pace, e quindi fino alla nascita del cosiddetto T.L.T. la Zona A dovesse continuare ad essere amministrata dalle truppe anglo-americane, è giusto, d'altra parte, che esso Stato italiano risponda verso i propri cittadini se l'amministrazione militare viola, o fa violare, l'ordinamento giuridico esistente (cioè originario) intaccando così diritti o interessi dei cittadini stessi.

Il Gerin conclude, pertanto, nel senso che esista una responsabilità diretta e una indiretta dello Stato italiano per le violazioni di diritti soggettivi e di interessi legittimi da parte della pubblica amministrazione e del G. M. A. stesso nei confronti dei cittadini (sempre italiani) della Zona A. Ammesso e riconosciuto il principio della responsabilità, è doveroso e civile che venga data la possibilità di rendere giustizia a coloro che sono colpiti ingiustamente. E allora: o si fanno funzionare gli organi giurisdizionali amministrativi previsti dall'ordinamento italiano, che è l'ordinamento originario, ordinamento che il G.M.A., come Comando militare di occupazione, deve rispettare; o se quest'ultimo intende, con un atto illegittimo dal punto di vista del Diritto internazionale, modificarlo o abolirlo, si deve comunque trovar il modo di assicurare al cittadino la via per far valere le proprie ragioni. Lo Stato italiano deve allora agire in via internazionale, perchè se è giusto che l'amministrazione militare, in quanto tale, rimanga estranea all'ordinamento giurisdizionale originario e quindi giurisdizionalmente immune, dall'altra è necessario che vengano mantenuti in vigore tutti gli organi giurisdizionali amministrativi previsti dall'ordinamento giuridico italiano, e sia quindi permesso il ricorso ad essi.

Lo Stato italiano, d'altro canto, se non ottiene quanto sopra, dovrà reputarsi comunque responsabile verso il cittadino danneggiato, il quale ultimo, non avendo la possibilità dei ricorsi processuali entro la Zona A, può e deve mettere in mora la pubblica amministrazione gerarchicamente superiore, cioè l'amministrazione centrale competente (i Ministeri) e citare la medesima davanti la Magistratura ordinaria o quella amministrativa competente per territorio. Ciò che, comunque, sembra decisivo, è che, se è stato riconosciuto da parte della Suprema Corte il diritto per il cittadino italiano di Trieste in conflitto di interessi con altri privati, di ricorrere allo stesso Supremo Collegio anche contro la volontà e le disposizioni del G.M.A. perchè illegittime, deve essere riconosciuto ugualmente, al cittadino italiano di Trieste, il diritto di tutelarsi nei confronti della pubblica amministrazione per atti da essa compiuti nella Zona A e imputabili solo allo Stato italiano.

E giacchè siamo in discorso, citeremo una vertenza civile affrontata e risolta nei giorni scorsi dal Tribunale di Milano. La causa era stata promossa dall'Amministrazione provinciale di Trieste contro il dipendente di una società milanese, Duilio Borri, residente a Milano. Un fratello del Borri, Bruno, era stato ricoverato per 18 anni, dal 1929 al 1947, nell'ospedale psichiatrico di Trieste, e il congiunto fu pertanto invitato a pagare la somma di 386 mila lire che attraverso le successive ingiunzioni aumentò, per effetto dell'accumularsi delle spese, fino a 468.000 lire. Respingendo le richieste dell'Amministrazione provinciale il Borri asseriva che queste, provenendo da Trieste, ossia da un territorio sottratto alla sovranità italiana, dovevano essere equiparate alle richieste provenienti da una stato estero. Pertanto l'atto amministrativo doveva essere giudicato privo di efficacia esecutiva.

Nella sua sentenza, che riconosce invece la fondatezza dell'azione della Provincia di Trieste, il Tribunale ha riecheggiato la linea sempre tenuta, riguardo a questo problema, dalla Corte di cassazione. Il Trattato di pace, che stabiliva la costituzione del Territorio Libero di Trieste separato dall'Italia, come si sa, non venne mai applicato perchè non fu possibile costituire gli organismi di Governo del Territorio Libero, rimasto sottoposto all'occupazione militare anglo-americana nella Zona A e jugoslava nella Zona B. Pertanto, non essendosi realizzate a questo riguardo le disposizioni del Trattato di pace, Trieste rimane sempre sottoposta alla legislazione e agli ordinamenti amministrativi italiani.

Con un volo lo scooterista s'infilò sotto la vettura

Verso le 18, sulla strada costiera, transitava, diretta a Sistiana, una «giardinetta», il cui guidatore, all'altezza della trattoria «Alla tenda rossa» fermava per dare via libera a una Fiat 1400. Passata la vettura, l'automobilista innestava la freccia di sinistra per portarsi sullo spiazzo antistante il locale, ma mentre stava eseguendo la conversione, la parte anteriore sinistra della «giardinetta» veniva urtata con violenza dal «Cuciolo» GO 5238, guidato da Onorino Pozar, di 40 anni, da Aris di Monfalcone. Il Pezar con un tuffo è andato letteralmente a infilarsi sotto l'auto, ch'era già ferma. Nel pauroso volo egli ha riportato abrasioni al viso e alla gamba sinistra, nonchè contusioni alla colonna vertebrale nel tratto cervicale con sospette lesioni ossee. Con la CRI, il Pozar ha raggiunto l'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni.

Sbucato da un prato che si stende all'altezza di via Doda 12, il ragazzo Ugo Alzetta, di 7 anni, abitante con i genitori in via Doda 9, si è slanciato di corsa attraverso la strada per rincasare, senza badare che stava sopraggiungendo una «giardinetta». Il guidatore, Claudio Canzio, di 20 anni, abitante in via Murat 10, ha dato prontamente mano ai freni, ma non ha potuto evitare che il parafango anteriore sinistro dell'auto atterrasse il ragazzo. Con la stessa macchina, l'automobilista ha trasportato l'Alzetta all'ospedale, dove i sanitari hanno medicato al ragazzo ferite lacero contuse alla bozza frontale destra ed escoriazioni al gomito e al ginocchio destro, giudicandolo guaribile in 7 giorni.

E' stato chiarito il mistero dell'investimento dell'altra sera sulle Rive, dove l'arrotino Giuseppe Giusti, di 21 anni, abitante in via delle Docce 8, mentre percorreva la riva Tre Novembre veniva travolto da un camioncino, il cui autista, dopo il fatto, aveva proseguito la corsa. Un passante era riuscito però a rilevare la targa dell'automezzo — TS 7313 — e l'aveva comunicata alla Polizia. L'autista è stato identificato per Bruno Braico, di 35 anni, abitante in piazza Sansovino 2. Interrogato, egli ha dichiarato che, subito dopo l'investimento, era rimasto sul posto per cinque minuti, ma poi, disorientato dall'atteggiamento minaccioso dei passanti, s'era allontanato senza aspettare l'arrivo della Polizia.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì, venerdì e sabato pegni preziosi e lunedì, mercoledì, giovedì e sabato pegni non preziosi fino alla data 10 gennaio se a scadenza normale e 9 maggio se a scadenza ridotta.

Una medaglia al V. C. a un poliziotto triestino

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha conferito la medaglia di bronzo al valore civile alla guardia di P.S. Umberto Rossano, per un atto di valore compiuto a Trieste l'11 settembre 1952, quando il Rossano non esitava a slanciarsi nelle acque, in soccorso di una donna che vi era gettata a scopo suicida, riuscendo, dopo strenui sforzi con suo grave rischio, a trarla in salvo. Al bravo funzionario, le nostre felicitazioni.

Una sessantina di tappezzieri a convegno nella nostra città

Sono convenuti ieri nella nostra città [illegible]

Concluso il convegno degli ex allievi del Politecnico

[illegible]

In suffragio di un Caduto

[illegible]

La copertura dei tetti di otto case popolari

[illegible] quella zona, per un totale di 201 alloggi.

Alla cerimonia della copertura dei tetti sono intervenuti il capo del Dipartimento lavori pubblici dott. Caffarelli, il vice-presidente di Zona avv. Persoglia, l'ingegnere-capo del Genio civile ing. Levi, rappresentanti e tecnici di varie amministrazioni pubbliche. Facevano gli onori di casa il commissario dell'I.A.C.P. ing. Machlig, col direttore ing. Ghersiach e altri dirigenti dell'Istituto, nonchè il titolare e i tecnici dell'impresa Crismani, costruttrice delle case. Rivolgendosi alle maestranze, il dott. Caffarelli e l'avv. Persoglia hanno espresso il loro elogio per l'ottima e rapida esecuzione dei lavori; hanno quindi rivolto un indirizzo di gratitudine al patrio Governo, generoso finanziatore delle costruzioni popolari. Da parte sua il titolare dell'impresa, ing. Crismani, ha espresso la speranza che il ritmo delle costruzioni prosegua intenso.

ASTERISCHI

NOZZE

[illegible] felicità.

ALLA SOCIETA' GINNASTICA

[illegible]

PROVVEDIMENTI IN TEMPO...

[illegible]

FINITE LE VACANZE...

[illegible]

DA DE ROSA...

[illegible] nali per signora e bambini, abiti e paltò per giovanette. Distinzione, eleganza e prezzo vi convinceranno.

NUOVI MODELLI PARIGINI

La signora Maria Berti, titolare della sartoria di viale XX Settembre 21, anche quest'anno è ritornata da Parigi con una ricca scelta di modelli autunnali e invernali.

CULTURA FISICA

Prof. E. Paulin, via Carducci 12, tel. 72-21. Apertura dei corsi: 1. ottobre. Ginnastica moderna, correttiva con massaggio armonico-ritmica, acrobatica. Massaggi curativi ed estetici.

DA SERVOLA AL CENTRO DELLA CITTÀ

Una bella sede ricreativa per i lavoratori dell'I.L.V.A.

Il CRAL ENAL dei lavoratori dell'I.L.V.A. ha riaperto ieri la sua sede ricreativa, trasferita da Servola ai nuovi locali di via San Francesco 2. Dirigenti, impiegati e operai hanno partecipato alla cerimonia inaugurale, svoltasi nella atmosfera di letizia che caratterizza l'attività enalistica, unendo e affiatando tra loro tutti i membri dell'azienda e i loro familiari.

Simpatico ed esemplare è stato l'interessamento dimostrato dalla azienda, con l'offerta della nuova sede, situata in pieno centro cittadino (la vecchia sede di Servola verrà invece adibita ad altra attività di carattere sociale, nell'ambito dello stabilimento), nonchè per il tangibile contributo dato per l'arredamento del Circolo, che è dotato di una sala di lettura con biblioteca e di un salone per i trattenimenti. Altrettanto simpatica è stata l'attestazione di gratitudine da parte dei rappresentanti del personale dello Stabilimento, ma soprattutto l'impegno da loro assunto per l'attività futura del Circolo, che dovrà essere il centro propulsore delle iniziative culturali, ricreative e assistenziali nella vasta famiglia dei dipendenti dell'I.L.V.A. Il cordiale scambio di auguri tra il direttore dello Stabilimento ing. Salvi e i rappresentanti del personale, ha aperto con questi intenti l'attività del Circolo. Significativo è stato anche l'omaggio floreale con i colori della Patria, fatto dal rappresentante della Camera del Lavoro, Otello Duca, alla gentile signora Salvi.

All'inaugurazione del Circolo sono intervenuti il capo Dipartimento Interni, dott. De Gennaro in rappresentanza anche di S. E. Vitelli, il dott. Serra capo del Dipartimento produzione, il presidente dell'ENAL prof. Moscarda e il direttore dell'Ente, Orbani. Faceva gli onori di casa il direttore del personale dell'I.L.V.A. ing. Ageno. La sede è stata benedetta da mons. Grego, il quale si è felicitato per l'apertura del Circolo, formulando auguri per l'attività del sodalizio.

Indennità per il personale della Selad

In base all'Ordine n. 115 del G.M.A., che andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ed avrà effetto dal 6 luglio 1953, l'ultima parte del primo comma della sezione 2 dell'articolo VII dell'Ordine n. 197, di data 31 dicembre 1951, è modificato come segue: «Il personale impiegatizio, i controllori e i capi squadra della Selad ricevono la medesima indennità maggiorata, secondo le mansioni, da un minimo di Lire 12.50 orarie o di Lire 100 per giornata di 8 ore di lavoro, ad un massimo di Lire 56.25 orarie o di Lire 450 per giornata di 8 ore».

Chiarimenti degli spedizionieri sulla forfetizzazione delle spese

L'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste, a chiarimento di una recente comunicazione della Camera di commercio circa la forfetizzazione delle spese d'imbarco, desidera precisare «ad evitare false interpretazioni ed errati giudizi», che l'annunciata forfetizzazione si riferisce soltanto ed esclusivamente alla tariffa dei Magazzini Generali di Trieste, e precisamente alle sue voci 8, 19, 250 e 251, che rappresentano parte delle spese inerenti alle operazioni eseguite in e fuori orario ed in giornate festive.

Inghiottito dalla botola piomba al piano di sotto

Per sorvegliare la sistemazione di alcuni cassoni che fanno parte dell'impianto del padiglione centrale del costruendo complesso della «Italcementi», il perito Nereo Vernier, di 26 anni, abitante in via Molin a Vento 5, saliva verso le 16.30 di ieri al secondo piano del padiglione dov'erano in corso i lavori. Ad un tratto il Vernier s'accorgeva che uno dei cassoni, sollevato da una gru, sbandava verso di lui e, per non rimanere investito, egli faceva precipitosamente alcuni passi all'indietro, ma metteva un piede in fallo, cadeva in una botola, e con un volo di alcuni metri s'abbatteva sul pavimento del primo piano. Ha riportato ferite lacerocontuse al parietale sinistro ed escoriazioni; è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 15 g.

Delibere approvate dalla Giunta di Zona

Nelle sue due ultime riunioni, la Giunta amministrativa di Zona ha esaminato, fra vari altri argomenti di ordinaria amministrazione, alcune delibere di interesse generale. Fra quelle che sono state approvate, vanno menzionate le seguenti: il nuovo regolamento organico per il personale amministrativo dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo»; le nuove norme per una sistemazione provvisoria del personale operaio degli Ospedali Riuniti, in attesa della riforma organica dei relativi regolamenti di servizio; l'aumento dell'imposta comunale di consumo sull'energia elettrica per illuminazione, deciso dal Consiglio comunale di Trieste nel luglio scorso.

Un'autolettiga della CRI ha trasportato stanotte all'ospedale Maria Giuricin, di 22 anni, domiciliata alla Peschiera del Timavo 34. La donna è stata accolta in osservazione con prognosi di 5 giorni. Poco prima, in un locale di via F. Venezian, ella aveva consumato dei funghi raccolti da un suo parente e cucinati nella cucina dell'esercizio.

Il tè della moda pro C.R.I.

Come annunciato, domani lunedì e martedì prossimo, alle ore 17, avrà luogo all'Albergo Excelsior l'attesa sfilata di modelli di alta moda della Soc. An. Giovanni Beltrame. Il ricavato netto della manifestazione è destinato al Comitato assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana.

Personaggio titino a Trieste

E' giunto ieri a Trieste il vice-presidente del Consiglio della Repubblica di Slovenia, Marjan Brecelj. Egli si è incontrato con il capo della delegazione jugoslava a Trieste, Joze Zemljak, e con gli esponenti locali del P.C. jugoslavo.

La Curia Vescovile comunica che lunedì, martedì e mercoledì della settimana entrante i suoi uffici rimarranno aperti al pubblico dalle ore 8 alle 9.30.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia. Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16, I piano, solo il lunedì alle 19 precise.

PRETURA DI TRIESTE

Vendite giudiziarie

Il 29 corr., ore 17, Valdirivo 42, venderò mobili cucina, letto, pranzo, vascabagno, scaldabagno, macchina scrivere, mobili vari, pezzi ricambio auto.

Il 29 corr., ore 16, Coroneo 20, Palazzo Giustizia stanza n. 6 venderò numero 2604 quote sociali.

Il 29 corr., ore 18, Rismondo 9, venderò 4 cucine Wulkania, 1 cucina Sirio, 1 cucina Superbianca.

L'Ufficiale giudiziario

Il 30 corrente, ore 17, Valdirivo 31, venderò mobili cucina, studio, camera letto, macchine scrivere, radio, mobili vari.

L'Ufficiale giudiziario

Il 28 corr. ore 16 in Basovizza n. 150 procederò alla vendita di una camera da letto, cucina, macchina da scrivere e mobili vari.

Il 1.o ottobre p. v. ore 16 in Trieste, Contrada del Corso 9 (Galleria Rossoni), procederò alla vendita di una macchina da cucire «Necchi».

L'Uff. giud.: A Baraggino

Il 29 corr. ore 17 in via S. Nicolò 15 venderò macchina da scrivere, cassaforte, tavolo disegno e mobili vari d'ufficio. Il 1.o ottobre p. v. Via Genova 8 ore 16, 2 macchine da scrivere, calcolatrice e mobili vari d'ufficio.

L'Ufficiale giudiziario

Mancia di 50 mila lire

a chi riporterà un pappagallo brasiliano dalle piume giallo-arancione-verdi, ciuffetto variopinto sulla testa, che di tanto in tanto dice: «Prendi una Sella e sarai a cavallo», volendo alludere alla magnesia effervescente Sella, il delizioso purgante di tutte le stagioni, per i grandi e per i piccoli.

SPETTACOLI

Stamane al Teatro Verdi il concerto sinfonico popolare

Come già annunciato, stamane alle ore 11, avrà luogo al Teatro Verdi il secondo concerto sinfonico popolare dell'Orchestra filarmonica triestina diretto dal m.o Luigi Toffolo e con la partecipazione delle pianiste Lucia Romanini, Ninì Perno, Aurelia Catolla.

Verrà svolto il seguente programma: Joh. Chrs. Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore (prima esecuzione a Trieste); J. S. Bach: Concerto in re minore per tre piani e orchestra; Schubert: Sinfonia N. 4 in do min (Tragica); Wagner: «I Maestri Cantori di Norimberga», preludio atto I.

Concerto a Villa Revoltella. Oggi alle ore 16 la banda del Ricreatorio «Brunner» sosterrà un concerto nel parco di Villa Revoltella. L'esecuzione, che prevede un interessante programma di marce, musiche alpine e triestine, sarà diretta dal maestro Pasquale d'Iorio.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Trader Horn», con Edwina Booth, Duncan Renaldo, il colosso Metro diretto da W. S. Van Dike. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14: «Il ritorno di Don Camillo», con Fernandel e Gino Cervi. Ult. 22.
NAZIONALE. 15: «Mano pericolosa», con Richard Widmark, Jean Peters, Thelma Ritter; il successo del Festival di Venezia. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Un capolavoro piccante e brillantissimo a colori: «L'uomo, la bestia e la virtù», dalla celebre commedia di L. Pirandello, con Totò, Orson Welles e Viviane Romance. Grande successo. Vietato ai minori di 16 anni.
ARCOBALENO. 14: La 20th Century Fox presenta: «Salto mortale», con Frederich March, Terry Moore. Segue: Settimana Incom. Aria condizionata.
ASTRA ROIANO. 15: «Mercato di donne», con Vera Ralston. E' un film Republic. Ult. 22.
GRATTACIELO. 15: un film Titanus: «Labbra proibite», con Yvonne Sanson, Irene Galter, J. Greco. Severamente vietato ai minori. Aria condizionata.

ALABARDA. 14: «Il più grande spettacolo del mondo», colossale technicolor Paramount, con Betty Hutton, James Stewart, Cornel Wilde, Dorothy Lamour. (Orario spettacoli: 14, 16.40, 19.20, 22).
ARISTON. Ore 10 e 11.30: grandiosa mattinata per grandi e piccini con «Bongo e i tre avventurieri». Turbini di allegria, avventure e belle canzoni con Topolino, Broccolo e Bongo. Segue il favoloso documentario: «Nel regno dell'alce». E' un meraviglioso spettacolo Walt Disney in technicolor.
ARISTON. 14: «Shaw Boat», il più fastoso technicolor della «Metro». Amore, bellezze, colori e celebri canzoni nella stupenda interpretazione di Ava Gardner, Kathryn Grayson e Howard Keel. Segue meraviglioso documentario in technicolor. Grande successo.
ARMONIA. 14: «La grande sparatoria», B. Britton, R. Conte. Capolavoro in technicolor. Grande successo varietà.
AURORA. 13.30: «Le nevi del Chilimangiaro», con Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner. Gigantesco technicolor 20th Century Fox.
GARIBALDI. 14: «Il diario di un condannato», con Rock Hudson, Julia Adams, in technicolor. Il film è vietato ai minori di 16 anni.
IDEALE. 14.30: Un grandioso technicolor 20th Century Fox: «La grande passione», con Tyrone Power, e Ann Blyth.
IMPERO. 14: «Le nevi del Chilimangiaro», con Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner. Gigantesco technicolor 20th Century Fox.
ITALIA. 14: «Il più grande spettacolo del mondo», colossale technicolor Paramount, con Betty Hutton, James Stewart, Cornel Wilde, Dorothy Lamour. (Orario spettacoli: 14, 16.40, 19.20, 22).
MARE. 15: «Fanfan la Tulipe», brillante, satirico e divertente, con Gerard Philipe, Gina Lollobrigida. Regia C. Jacque.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari del technicolor Walt Disney: «Cenerentola». Ore 16: «Stazione Termini», con Jennifer Jones e Montgomery Clift.
SAVONA. 14: «Aspettami stasera», sfarzoso, comico e piccante technicolor con Betty Grable e McDonald Carey.
SECOLO. 14: «L'allegra fattoria», technicolor con Gene Kelly, Judi Garland.
VIALE. 14.30: «Le memorie di un Don Giovanni», con l'impareggiabile Marilyn Monroe, l'interprete di «Niagara». Prima visione Fox.
VITTORIO VENETO. 14: «Femmine bionde», Dennis Morgan, Virginia Mayo, Greer Nelson. Sei cuori innamorati in una cornice di milioni. Elettrizzante technicolor musicale Warner.
AZZURRO. 14: Grandioso, spettacolare, avventuroso technicolor Metro, «Il cacciatore del Missouri», Clark Gable, Ricardo Montalban, Maria Elena Marques.
BELVEDERE. 16: «Rotaie insanguinate», un avventuroso technicolor con R. Scott e J. Carter.
MARCONI. 14: «Quebec» (La rosa di ferro), intrighi, amori, avventure; grandioso film in technicolor con John Barrymore jr. e C. Calvet.
MASSIMO. 14: «La provinciale», un attimo di smarrimento nella vita di una donna, con Gina Lollobrigida e Gabriele Ferzetti (Warner). Proibito ai minori.
NOVO CINE. 14: «Trinidad», Rita Hayworth, affascinante come mai, con Glenn Ford, in un travolgente film «Columbia».
ODEON. 14: «Viva Zapata», con Marlon Brando e Jean Peters. E' un film di Elia Kazan, scritto da J. Steinbeck. La storia di un uomo che lottava e amava con la stessa furia travolgente.
RADIO. 16: «Contro tutte le bandiere». Emozionante technicolor ricco di avventure, con Errol Flynn, Maureen O'Hara e Anthony Guinn.
VENEZIA. «Là dove scende il fiume», uno dei più grandi spettacoli, in technicolor, con James Stewart, A. Kennedy, J. Adams.

ALL'APERTO

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio 20. Alle 19.30 e 21.30 due spettacoli di: «Splendida incertezza», meraviglioso technicolor con Maureen O'Hara e Cornel Wilde.
ESTIVO PONZIANA. 19.30 e 22: «La quercia dei giganti», colosso in technicolor, con Susanna Hayward e Van Heflin.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: 2 marinai, un ingrassatore, una seconda infermiera, un cameriere prima classe, un garzone camera in prima, un secondo cambusiere, un garzone cucina.

★ Comunicazioni odierne con il Muggesano: Piroscafo, partenze: da Trieste (P. Unità) per Muggia: 8, 10, 12.15, 14.30, 17.45, 20, 21.20, 22.45. Da Muggia per Trieste: 7, 9.15, 11.35, 13.45, 17, 19.20, 20.45, 22.10. Dallo Scalo Legnami per Muggia: 13.20, 15.40, 18.50. Da Muggia per lo Scalo Legnami: 12.50, 15.15, 18.30. Autocorriere, partenze: da Trieste (staz. autocorr.) per Chiampore: 6.30 (da San Marco), 8.10, 10, 12, 14, 14.45, 16, 18, 20, 21.50. Da Chiampore per Trieste: 6, 7.15, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 22.35 (fino Largo Barriera).

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 24.9, minima 20.2; pressione 763.8 stazionaria; umidità 90 per cento; temperatura del mare 21.5.

Oggi: S. Adolfo. — Il sole sorge alle 5.57, tramonta alle 17.54. La luna sorge alle 20.6, tramonta alle 11.36.

Maree: OGGI: alta ore 10.50, cm. 44 sopra il l. m.; alta ore 17.40, cm. 39 sotto il l. m.; alta ore 24, cm. 12 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 5.10, cm. 9 sotto il l. m.; alta ore 11.19, cm. 37 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazza Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Schiaparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

del giorno 26 settembre 1953

Nati 13, morti 7, matrimoni 8.

MORTI: Starec Bartolomeo a. 58; Basile Vito a. 52; Pietzuk in Trobis Irene a. 61; Padovan ved. Pelos Adele a. 61; Gugliatti Alberto a. 69; Randieri Riccardo a. 76; Boschini Mario a. 59.

MATRIMONI RELIGIOSI: Iurich Bruno bracciante con Glavina Maria casalinga; Crasso Silvio falegname con Verbas Cornelia impiegata; Benci Mario elettricista con Albonese Maria casalinga; Bassi Giordano operat. cinem. con Pontini Anna casalinga; Genova Silvestro impiegato con Damianis Maria casalinga; Bellini Alberto bracciante con Perrelli Gaetana casalinga; Fontanin Bruno falegname con Dolenz Maria casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Dario Giovanni pescivendolo con Grego Leonilda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Prosen Rodolfo pittore con Fusca Antonietta casalinga; Sossi Ferdinando meccanico con Jogan Emilia casalinga; Nogarotto Mario guardia di finanaza con Rigutti Lidia sarta; D'Amico Angelo elettromeccanico con Scalembra Loriana casalinga; Corbatti Albino meccanico con Mauri Ida Carla sarta; Manzi Vittorio autista con Ferreri Giovanna casalinga; Zoffoli Achille meccanico con Angelini Marta casalinga; Paladin Mauro giardiniere con De Colle Nella casalinga; Schiavoni Fulvio meccanico con Visintin Maria casalinga; Sossi Giovanni commesso con Ludvik Francesca banconiera; Tedesco Attilio panettiere con Desenibus Annamaria casalinga; Mijajlovic Spiridione falegname con Maraspin Eleonora casalinga; Deangeli Lodovico commerciante con Petriglia Gabriella infermiera diplomata; Ravalico Giorgio banconiere con Pizziga Silvana casalinga; Recchi Marino autista con Carloni Anna casalinga; Zanutel Vittorio elettricista con Medeot Gaetana casalinga; Caspani Carlo impiegato comunale con Benussi Fedora casalinga; Richter Stefano falegname con Venturini Regina sarta; Chersevani Romano marittimo con Granara Caterina casalinga; Ferencich Mario impiegato con Pongetti Maria Annunziata assistente sanitaria; De Carli Corrado macellaio con Volponi Ilde casalinga; Tollon Orelio minatore con Gobbato Serafina Rosa casalinga; Fantin Rodolfo impiegato con Fedele Agnese casalinga; Bulfone Amo Francesco marittimo con Ghigliotti Flora Lea impiegata; Scaringella Ivo motorista con Manganotto Anna Maria impiegata; Cossutta Federico autista con Carli Angela casalinga; Ramroth Gualtiero studente con Salvetti Giuditta casalinga; Maucci Arrigo giornalista con Schwarz Edith casalinga; Papalia Angelo bracciante con Rosa Libera fioraia; Maizan Aurelio meccanico con Rappo Marcella sarta; Perin Carlo banconiere con Cepparo Anna sarta; Budinich Giuseppe impiegato con Radellich Liberata studentessa; Perini Giordano autista con Zanin Gemma casalinga; Raho Nicolò tornit. meccanico con Spechar Malvina impiegata; Moretti Marcello ragioniere con Urban Silva casalinga; Visentin Arrigo operaio con Viezzoli Luciana sarta; Buzzi Vittorio meccanico con Posar Margherita casalinga; Valenti Nereo autista con Molinari Lidia banconiera; Mattico Bruno assist. tecnico con Mengaziol Redenta impiegata; Richetti Giorgio tappezziere con Giacomelli Ervina casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	85	2	33	58	46
CAGLIARI	44	61	30	49	54
FIRENZE	85	37	9	90	60
GENOVA	56	60	53	71	67
MILANO	88	7	3	74	29
NAPOLI	41	88	86	48	87
PALERMO	57	12	64	29	46
ROMA	58	64	71	15	87
TORINO	88	67	85	74	9
VENEZIA	33	61	48	14	44

LA RADIO

TRIESTE

9.15: La voce di Licia Albanese; 9.30: In tempo allegro; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Teatro dei ragazzi: «Re Tuono» — di Luigi Capuana; 14.30: Vetrina di Piedigrotta 1953; 15: Musica operistica; 15.45: Uva è salute e ricchezza — del dottor Eugenio Dario Rustia Traine; 16: Orchestra Strappini; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del pianista Franco Mannino; 19: Musica da ballo; 20.30: Melodie del tempo andato; 21.5: E' arrivato un bastimento — varietà musicale; 22: Il fanciullino che è in noi — a cura di Franco Antonicelli; 22.15: Orchestra Robert Russell Bennett; 22.30: Concerto del complesso Alma Musica; 23: Canzoni italiane; 23.30: Dal «Nirvanetta Club» di Roma: i sette in armonia diretti da Giovanni De Martini.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 20: Orchestra Ferrari; 22: Voci dal mondo. Attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni; 15: Il buttafuori, varietà; 15.45: Orchestra Angelini; 16.15: Racconti umoristici; 17: Varietà musicale; 18: Ballabili; 20.30: Arie e cantanti celebri; 21: Invito alla canzone; 22.15: Acquarelli musicali; 22.30: Domenica sport.

† All'alba dell'8 corr. l'anima eletta del

Padre Antonio M. Vivoda
o.f.m. conv.

ci lasciò, per ricongiungersi agli amati genitori nella Patria Celeste. Duramente colpiti l'annunciano i fratelli VALERIANO e LUIGI, le cognate e le nipotine.

Le venerate spoglie riposano nel Cimitero di Poggioreale di Napoli.

L'ufficio funebre in suffragio, verrà celebrato giovedì 8 ottobre 1953 alle ore 8 nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Famiglie: VIVODA DERNI, ARICHETTA

Napoli-Trieste 27-9-1953.

Il 25 corr. si spense serenamente

Riccardo Randieri Randegger

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata famiglia e i parenti tutti.

Oggi ricorre il I anniversario della dipartita di

Mario Coscia

A tutti coloro che lo ricordano ne diamo il triste annuncio.

Le inconsolabili sorelle MARIA e CARLA

Trieste-Alessandria, 27-9-'53.

Nel II anniversario della morte di

Gualtiero (Walter) Grassi

la MAMMA ed i FRATELLI lo ricordano con immenso rimpianto. Una S. Messa verrà celebrata domani 28 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 27 settembre 1953.

Oggi ricorre un anno daccnè il Signore volle con sè la mia

Liliana

Con immutato dolore la mamma la ricordo a quanti la conobbero e le vollero bene.

ROMANA BUCHBERGER ved. FERRO

Nel I tristissimo anniversario della morte di

Mario Casati

la moglie ADELE e la fedele GIGIA con immutato dolore e rimpianto Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Lo ebbero caro.

Trieste, 27 settembre 1953.

In suffragio dell'anima di

Mariuccia Zammatteo
Insegnante

domani, lunedì 28 corr., alle ore 7.30, nella Cattedrale di S. Giusto, verrà celebrata una S. Messa.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Dichiarazioni di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di ABRILE ing. Renato e ABRILE dott. ENZO fu Raffaele e fu Mercedes Kürner nati rispettivamente il primo a Roma il 14 marzo 1901 ed il secondo a Gorizia il 27.9.1902, arrestati in data 3 maggio 1945 da elementi jugoslavi e deportati per ignota destinazione, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Pascoli

Con sentenza dd. 9-9-53 il Tribunale di Gorizia ha dichiarato la presunta morte di ZADRO LUIGI fu Antonio e fu Elvira Capponi, nato a Cherso il 2 agosto 1901, siccome avvenuta alle ore 24 del 31 maggio 1945.

Avv. Franco Ianche

Sentenze di morte presunta

Con sentenza dd. 7-9-1953 il Tribunale di Gorizia su ricorso di Vittoria Prinz in Onorini, ha dichiarato la morte presunta di GIUSEPPE ONORINI fu Antonio e fu Olga Bonassin, nato a Dignano d'Istria il 6 giugno 1908, già residente a Portorose, ammogliato, siccome avvenuta il 31 maggio 1945 alle ore 24.

Avv. dott. Ruggero Sandri

Con sentenza dd. 7-9-1953 il Tribunale di Gorizia su ricorso di Antonio Defranceschi ha dichiarato la morte presunta di DEFRANCHI GIUSEPPE di Antonio e di Maria Comisso, nato a Pedena d'Istria l'8 maggio 1926 ed ivi residente, siccome avvenuta il giorno 18 settembre 1943 alle ore 24.

Avv. dott. Ruggero Sandri

VIAGGI E TRASPORTI

L'Ellade e Roma

La civiltà ha le sue origini in Grecia e in Roma, che dal Mediterraneo la diffusero al mondo intero. I romani continuarono l'opera incominciata dai greci, dalla realtà della polis che in sè riassumeva tutta la vita sociale deducendo i principi della *res pubblica*, dello stato, i principi insomma del diritto. E Grecia e Roma furono mediatrici fra Oriente e Occidente, presero dall'Asia prossima e remota credenze, usi, idee, immagini, le inserirono e le trasfigurarono nel proprio spirito, nella propria religione, nella propria filosofia, nel proprio stile e così trasfigurate le conservarono ai popoli di Africa e di Europa. E' greco, ed ha nome da Alessandro Magno, il primo tentativo di creare una grande comunità mediterranea; quello che Cesare fonderà allargandola fino alla Spagna, alla Germania e alla Britannia.

La Grecia, del resto, non terminava nel Peloponneso o in Macedonia; si estendeva sino alla Sicilia e all'Italia meridionale; e Roma, quando ebbe fondato l'impero, diede ai greci della penisola, delle isole e di Asia Minore non solo templi, anfiteatri, acquedotti, strade, ma le proprie leggi, le proprie nuove forme di convivenza umana. Lo spirito greco si alza nel cielo con l'agevolezza e la levità di un ramo e fiorisce in alto in una incantevole miracolosa primavera: lo spirito romano ha la robustezza di un tronco per reggere frutti più densi, ma getta i suoi rami ed apre i suoi fiori con grazia ellenica. Grecia e Roma possono essere state, e sono state, nemiche, non furono mai straniere l'una all'altra. Quale italiano che non sia uno stolto potrà mai disconoscere quello che i greci ci diedero? La stessa forma della città romana è una originale contaminazione del *castrum* con lo schema ippodameo. Ippodamo da Mileto aveva, in un suo trattato, riassunto e ridotto a sistema le regole degli urbanisti egizi, babilonesi ed ellenici, disegnando, sembra, una città ideale, con vie e quartieri rettangolari, parte in piano e parte in colle, con ampie scalee e portici scenografici. La città romana sembra uno svolgimento ippodameo dello schema italico orientato sul cardo e il decumano. Il tempio greco si apre in alto come dimora degli Dei; quello romano anche in basso ad accogliere i devoti di una divinità che non ha stanza destinata. Ma le sue forme o sono quelle greche o sono un loro svolgimento. La Grecia ci dà gli elementi dell'architettura di certe forme che i romani trasfigurano giovandosi di una più complessa e sicura tecnica costruttiva che permetteva di girare volte e cupole.

La basilica e il foro sono senza dubbio creazioni romane; ma l'una è lo svolgimento di un tipo architettonico di edificio coperto che troviamo a Mileto e a Delo e l'altro delle piazze porticate ellenistiche, del mercato, dell'agorà.

Negli edifici greci senti uno spirito individuale, nel nostro uno spirito sociale; e ve ne persuaderete confrontando la casa greca con quella romana che si vede innalzarsi di piano in piano e poi includere a terreno le botteghe: l'insula con i suoi tre o quattro piani, gli appartamenti d'affitto, i cortili, i portici, fu esemplare all'architettura moderna. Andate ad Ercolano e a Pompei e vedrete come due popoli abbiano insieme collaborato nella creazione dell'arte antica.

La pittura greca, ellenistica, potete conoscerla solo qui, non rimanendo nessun documento in Grecia; perchè qui vennero artisti greci, con i loro modelli, a dipingere negli edifici pubblici e nelle ville.

Ma poi dai greci appresero l'arte gli italiani, i romani, i quali contemplavano e vagheggiavano quelle forme con spirito romantico ritraendole con un manierismo da Arcadia classica, o si giovarono di quegli esempi come guide alla osservazione della realtà quotidiana nei suoi aspetti perfino grotteschi. La scultura greca può darci l'immagine del dio, quella romana il ritratto del sovrano o dell'eroe o del cittadino; da noi, insomma, l'arte è spesso decorativa, commemorativa, apologetica nello spazio creato dall'architetto, ma non dimentica mai l'esempio greco dell'arte pura.

Tutte le forme letterarie ci vennero di Grecia, dal poema alla tragedia, dalla commedia alla lirica; ed è facile trovare nella poesia di Orazio o di Catullo gli influssi di Saffo o di Alceo o degli altri lirici greci, ma è impossibile negare che, per esempio, proprio Catullo ebbe un suo linguaggio originalissimo, nel quale si fondono modi e ritmi ellenici con parole e movimenti sintattici latini e perfino dialettali o di gergo. Greca è l'invenzione del teatro nella sua struttura architettonica e nell'ordine delle scene, dei dialoghi, dei cori; ma i romani, sulla stessa trama di una commedia greca, o su un'altra trama composta fondendo insieme le vicende di due o più commedie, erano episodi di nuova arte realistica. Plauto dà aspetto e voce di soldati, di meretrici, di popolani, nella vita quotidiana che ha intorno, ai personaggi tipici della commedia presa a modello. E se Omero riassume nell'Iliade lo spirito mediterraneo della preistoria greca e nell'Odissea il desiderio di conoscenze e di avventure della Grecia, Lucrezio ci dà il poema della natura quale poteva contemplarla e sentirla, misteriosa e aperta, chiusa e cordiale, un romano educato alla filosofia greca. E Virgilio, nell'Eneide, esprime lo spirito della nuova comunità umana creata da Roma nel mondo antico, con volontà e leggi romane e con presentimenti cristiani, ma con qualche cosa di ellenico. Questo *qualche cosa* si modificherà poi nei secoli seguenti. Quando, rinata l'arte italiana, volemmo lodare un'opera per la sua eccezionale bellezza, dicemmo che era greca. E quando il periodo italiano, modellato sul periodo latino, ci parve troppo pesante nella sua ampia architettura di proposizioni subordinate, chiedemmo che la prosa fosse alleviata con una sintassi alla greca. All'uso latino dei relativi che incatenano proposizione a proposizione, Alfredo Panzini voleva sostituire l'uso greco di particelle disgiuntive o coordinative. D'altra parte, uno storico, Polibio, greco, dimostra quale esempio fosse per i greci la Repubblica romana, lo Stato romano. E nell'età bizantina la Grecia prese parte della eredità romana giuridica e artistica.

Grecia e Roma sono state, successivamente, il centro della vita mediterranea, e in sè hanno raccolto genti, costumanze, idee diverse, raffigurandole in un nuovo organismo spirituale e sociale. Hanno creato nuove forme di convivenza, di arte, di letteratura, riconoscendo i propri debiti l'una all'altra, comprendendo che la loro gara era in realtà una collaborazione. Hanno svolto uno stesso tema, quello della civiltà, che è romana ed è greca. Non sono passati molti anni da quando i giovani italiani in camicia rossa combattevano e morivano in terra greca per la libertà della Grecia, come per una santa causa nostra: la causa, infatti, della nostra comune civiltà insidiata e minacciata dalla ricorrente barbarie.

GOFFREDO BELLONCI

LA CONFERENZA DEI DIPLOMATICI AMERICANI A LUSSEMBURGO: DA SINISTRA, L'AMBASCIATORE A MOSCA, BOHLEN, LA SIGNORA CLARA BOOTHE LUCE, IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO MERCHANT E IL DOTT. CONANT, ALTO COMMISSARIO IN GERMANIA

INAUGURATA A PERUGIA l'VIII Sagra musicale

UNA PROLUSIONE DI VITTORIO TRANQUILLI

Perugia, 26

Un pubblico di eccezione ha presenziato, insieme alle autorità della regione e a numerosi critici musicali italiani e stranieri, alla manifestazione inaugurale dell'VIII Sagra musicale umbra.

Nel pomeriggio, nella Sala dei Notari, il giornalista Vittorio Tranquilli, direttore del «Giornale di Trieste», ha parlato sulla «Sagra» di quest'anno che assume particolare significato, soffermandosi specialmente sul compositore tedesco vivente Giovanni Pfitzener, di cui in serata, è stata eseguita per la prima volta in Italia, la leggenda in tre atti «Palestrina», ed ha poi illustrato le opere degli altri compositori italiani e stranieri che compariranno alla manifestazione. Successivamente il Wiener Kammerchor der Singakademie, diretto da Hans Gillesberger, ha eseguito la «Missa Papae Marcelli» del Palestrina e a sera nella basilica di S. Pietro, si è avuta l'esecuzione della leggenda «Palestrina», di Pfitzener, figura rappresentativa del secondo romanticismo sviluppatosi fin oltre le soglie del primo decennio del nostro secolo.

Grazie a una vigorosa campagna salvate le foreste della California

Con la modesta somma di cento dollari la «Lega per la difesa degli alberi rossi» è riuscita a evitare la distruzione delle gigantesche sequoie

New York, settembre

Alcuni anni fa visitai il parco nazionale di Yosemite, nella California, e ne riportai una impressione indimenticabile: i giganteschi alberi di sequoia si elevavano al cielo come pilastri di immense navate di una fantastica cattedrale dalla volta istoriata di rami e di foglie perdentisi ad un'altezza appena raggiungibile dall'occhio umano. Mi ricordai che Bernard Baruch, il quale ama intrattenersi a discorrere sulle banchine dei parchi pubblici, sedeva una volta sotto un colosso della specie vegetale di circa 180 metri di altezza, e perciò considerato l'albero più alto esistente al mondo.

«Alla sua ombra — egli disse — un uomo può rinfrescarsi e rinnovarsi lo spirito traendo ispirazione ed energia dalla maestà di questa immensa colonna vivente». Un'infinità di persone hanno attinto forza e ispirazione dalle foreste gigantesche di sequoia, vecchie di migliaia di anni e continueranno a farlo. Ma la maggior parte le ritengono una proprietà ordinaria inerente alla loro terra e rimarrebbero stupite se si dicesse loro che sono occorsi circa trent'anni di accanita battaglia da parte di pochi entusiasti per salvare quelle magnifiche foreste. Infatti si svolse una vera e propria crociata per conservare una piccola parte della grandiosa eredità forestale americana, furono necessarie trattative senza fine, scambi con proprietà, pressioni politiche indirette perchè migliaia e migliaia di ettari di boschi fossero restituiti al pubblico.

L'albero sotto il quale sedette Baruch è chiamato «Founders' Tree (albero dei fondatori), in onore di tre benemeriti che vedevano lontano: Fairfield Osborn, del Museo di Storia Naturale di New York, John Merriam, dell'Università della California e Madison Grant, della Società zoologica di New York. Furono essi che, dopo aver fatto un viaggio attraverso la fascia forestale di sequoia circondante le terre del West, ritornarono atterriti dallo spettacolo di devastazione al quale avevano assistito.

Essi non perdettero tempo a organizzare la lega chiamata «Save-the-Redwoods» (salvate i boschi rossi) a cui aderirono uomini politici e simpatizzanti. Col modesto inizio di 100 dollari la lega organizzò il più grande movimento di conservazione del patrimonio naturale che siasi mai avuto, raccogliendo 5.000.000 di dollari per l'acquisto di circa 60 mila acri (occorono due acri e mezzo per fare un ettaro) di foreste di sequoia. Dalla maggior parte degli americani i «big trees», i grandi alberi di sequoia sono conosciuti comunemente con il nome di «red wood» (legni o boschi rossi). Ci sono due specie di sequoia: la «gigantea» e la «sempervirens», che crescono in maniera diversa, ciò che complica il problema della loro conservazione. La «gigantea», ch'è il più colossale e antico essere vivente esistente, deriva dall'epoca glaciale ed attecchisce solo in territori umidi e riparati dove raggiunge l'altezza dai 90 ai 180 metri e trovasi specialmente sulla catena occidentale della Sierra Nevada. Gli alberi di questa specie hanno tronchi massicci avviluppati in una corteccia spugnosa, rossiccia, quasi a prova di fuoco, col diametro di circa 15 metri. Non affondano profondamente le radici, per quanto il loro peso arrivi alle 3000 tonnellate. Germogliano solo dai semi e raggiungono le maturità dopo un millennio. E' stato calcolato ch'esistano circa 17.000 «gigantea» di più di tre metri di diametro che crescono in 70 piccoli boschi residuali delle foreste che una volta coprivano tutta la zona nordica d'America. Per fortuna tali alberi non sono ricercati dai trafficanti di legname perchè la loro polpa non è molto adatta per costruzioni.

La «sempervirens», il «redwood» della costa, alligna nelle regioni basse e nebbiose che vanno dall'Oregon a quasi tutta la California. Gli alberi che appartengono a questa specie sono numerosissimi e si ricava da essi un legname eccellente altamente apprezzato e caramente pagato. Non hanno una circonferenza come quella della specie «gigantea», ma sono più alti e di linea più snella. Anche la loro corteccia grigioscura è quasi a prova di fuoco e crescono in dense foreste che coprono le vallate e le pendici della costa della California settentrionale.

I «redwood» della costa sono alberi miracolosi. Subito dopo che uno di quei giganti viene abbattuto dalla scure, il troncone rimasto mette fuori centinaia di polloni una dozzina dei quali, nel termine di cinquanta anni, diventano degli alberi alti più di 30 metri che forniscono legname molto ricercato. Di qui il loro nome di «sequoia everliving», ossia sequoia eterna. Tale facilità riproduttiva rende più arduo il loro acquisto per destinarli a uso di parchi pubblici perchè i loro proprietari sono assai restii a disfarsi non solo delle foreste in piedi, ma anche dei tratti di terra dove gli alberi sono stati abbattuti.

L'inizio della crociata

Quando la crociata «save-the-redwoods» fu bandita nel 1917 per proteggere dalla scure quanti più era possibile di tali colossi esistevano in tutto il paese solo tre piccoli boschi di sequoia di proprietà pubblica. Più tardi, nel 1921, la lega cercò d'indurre lo Stato di California a destinare un fondo di 300 mila dollari all'acquisto di un'area forestale da servire a uso di parco pubblico. La somma avrebbe dovuto uguagliare quella che già i privati avevano raccolto a tale scopo.

Lo Stato si dichiarò subito favorevole al progetto, ma il governatore del tempo, mosso da ragioni di economia, si dimostrò assai tiepido e si apprestava a porre il veto al progetto di legge. Egli spiegò che lo Stato era povero, che occorreva denaro per le scuole e non si potevano spendere alla leggera 300 mila dollari per comprare degli alberi. Uno dei promotori ribattè allora al governatore: «Si chiudano pure le scuole. I ragazzi ne saranno felici e forse occorrerà un anno o due perchè riguadagnino il tempo perduto. Ma se saranno abbattuti questi alberi ci vorranno duemila anni perchè ricrescano.

Il governatore firmò il progetto di legge. Le somme votate dallo Stato misero in condizione la lega, che crebbe rapidamente a 4 mila membri, di duplicare l'area acquistata e di raccogliere un fondo di 5 milioni di dollari che sono serviti ad acquistare 60 boschi nella zona dei «redwoods». Senza di ciò la cortina di grandi alberi salvati dalla lega, che fiancheggiano gran parte della famosa «redwood highway», la immensa via automobilistica di questo nome, sarebbe sparita e oggi non si vedrebbe al suo posto che una desolata distesa di cemento lunga 300 chilometri.

Un tentativo fallito

Fortunatamente i primi tentativi degli industriali del legname di ridurre in tavole gli alberi di «sequoia gigantea» ebbero esito scoraggiante. I grandi alberi erano di proporzioni tali da rendere impossibile la loro lavorazione. Quando venivano abbattuti precipitavano a terra frantumandosi in mille pezzi. I cosiddetti «lumbermen» abbandonarono la impresa, e oggi, dopo quaranta anni, i frammenti sono ancora là dove si sparsero.

Uno dei boschi più imponenti rimasti in piedi è quello di Calaveras, in California, dove i maestosi alberi di sequoia sono frammisti ad altre specie: pini, abeti, aceri saccariferi, cedri. Furono scoperti all'epoca del «gold rush» della California, verso la metà del secolo scorso, ed i primi racconti dei cercatori d'oro furono considerati come favole. Per provare che dicevano la verità cinque di essi impiegarono venticinque giorni per abbattere uno dei giganti, dopo di che levigarono il tronco rimasto per farne una pedana da ballo larga circa dieci metri quadrati. Una sezione di corteccia del gigante abbattuto, lunga circa dieci metri, fu asportata dal tronco e mandata a Londra dove se ne servirono per costruire una camera da letto. Presentemente il bosco di Calaveras costituisce una delle meraviglie del mondo: è visitato giornalmente da migliaia di turisti.

Il successo della lega per la conservazione degli alberi ha indotto molti altri Stati a seguirne l'esempio. Generalmente queste campagne portano all'istituzione di parchi statali, ma in qualche caso anche a quella di parchi nazionali, come è avvenuto delle grandi «Smoky Mountains», la catena montagnosa del North Caroline e del Tennessee, vasta 500 mila acri, 200 mila dei quali sono coperti di foreste vergini consistenti in 130 specie di alberi indigeni tra cui molti di legno duro. Fu acquistato con il contributo di 5 milioni di dollari da parte di John D. Rockefeller Jr. in onore di sua madre, a cui gli Stati del North Caroline e del Tennessee aggiunsero una somma uguale. Il grande parco fu ufficialmente inaugurato nel 1940.

AMERIGO RUGGIERO

BOB HOPE E GLORIA DE HAVEN AL LORO ARRIVO A LONDRA PER UNA SERIE DI SPETTACOLI DI VARIETA'

AVVENTURE DELLE PAROLE

L'uomo del popolo

Giulio Salvadori, oltre che spirito altissimo di fede e carità (tanto che alcuni pensano a una sua futura ascensione alla gloria degli altari) è stato anche, oltre che poeta e critico, un acuto osservatore dello stile e della lingua italiana. Una bella pagina di lui è da rileggersi: quella dove parla della facoltà di coniare parole nuove e nota che, in questa facoltà, l'uomo del popolo può avere una parte preponderante. «Non meno del poeta l'uomo del popolo, per un fine senso di convenienza nel parlare, sceglie; sceglie le voci particolari alla sua espressione e dà alla parola un'impronta propria rendendo nuovo il noto o col trasporto a nuovo significato di una voce già usata per altro o con un congiungimento insolito di voci comuni. Le cose son sempre le stesse ma l'osservazione originale coglie, nell'aspetto degli oggetti e dei fatti, particolari nuovi nei quali se ne manifesta, per qualche parte rimasta ignota, l'intima vita». Continuava dicendo che siccome tali congiungimenti e tali traslati si manifestano con parole, sempre viva e legittima è la facoltà di formare parole nuove. «E' lecito anche a noi quello che fu ai nostri padri: metter fuori parole nuove a significare nuovi aspetti o caratteri di cose note e, finchè viva sarà l'attività formatrice del linguaggio, lecito anche sarà produrre parole nuove purchè segnate dell'impronta nostra. Ma questa licenza dev'essere presa con discrezione». E qui il Salvadori ricordava il Manzoni che aveva dichiarato essere espediente quasi sempre infelicissimo «quando ciò che si vuol creare con nuovi accozzi di vocaboli, c'è già».

Asserbati

Si legge talvolta nelle cronache giornalistiche che qualche famiglia è rimasta intossicata per avere mangiato cibi *asserbati* e divenuti nocivi. Tale parola appare un po' strana a parecchi ma non è del tutto una stortura linguistica o un idiotismo popolare. Forme consimili si trovano, sebbene raramente, come «assaziare, asserrare», per saziare e serrare.

Nell'antico toscano esiste la forma *asservare* per conservare presso di sè, custodire, guardare (*adservare*), usata però solo in pochi casi. Vocabolo del resto caduto in pieno disuso sì che non si giustifica *asserbato* per *serbato* detto di sostanze alimentari.

«Sparare»

In una novella di Domenico Rea che si concludeva con l'uccisione dell'amante da parte di un torbido e inquieto giovane contadino, era detto: «l'uomo *la sparò col fucile*». Bruttissimo e comune meridionalismo questo, di *sparare* fatto transitivo, mentre il corretto significato di tale verbo è, come si sa, «scaricare un'arma da fuoco»: *sparare il cannone, un fucile, un colpo;* a cui è affine l'altro detto «spararne delle grosse», «sparar fandonie» ecc. D'altra parte, cosa curiosa, lo *sparare*, transitivo meridionale, per «uccidere con arma da fuoco», viene a trovarsi in somiglianza di accezione con la forma verbale «sparare» nel senso di «sventrare», «aprire con lungo taglio un ventre» per lo più di bestia morta: *sparò la lepre*. E per enfasi discorsiva si giunge al riflesso «spararsi» che vuol dire «impegnarsi in tutti i modi a pro di qualcuno», «farsi in quattro». «Per quel figliolo *si sarebbe sparato*»: frase che si trova nei classici nostri e che modernamente vorrebbe dire: «avrebbe fatto karakiri». E c'è l'idea dell'arma da taglio, non già di quella da fuoco.

La parola e il gesto

Stendhal, nelle sue infinite osservazioni sulla natura e costumi degli Italiani, rilevava che il gesto accompagnato alla parola costituiva una caratteristica nostra e non solo dei popoli meridionali. Ma si potrebbe risalire a Giambattista Vico per trovare un giudizio identico e innestato alla speculazione filosofica del grande pensatore. Egli diceva infatti che, accanto all'elemento articolato del linguaggio, ce n'è uno muto, rappresentato dall'intonazione della voce. Questi due elementi, di natura spontanea e non riflessa, sono parte essenziale della lingua, e, se mancassero, mancherebbe alla personalità umana un vario, mobile e ricco contenuto spirituale. La lingua soltanto articolata non è che un'astrazione teorica.

ETTORE ALLODOLI

DUPLICE FESTA DEL LAVORO IERI AL CANTIERE SAN MARCO

Il varo della «Mare Adriacum» e l'impostazione di un'unità lloydiana

Presente al solenne rito il Ministro della Marina mercantile on. Tambroni

Festa serena, completa, quella di ieri mattina al Cantiere San Marco, in occasione del varo della prima super petroliera italiana, la «Mare Adriacum» di 32 mila tonnellate, costruita dai C.R.D.A. per conto della Società armatrice d'Amico di Roma. Altre volte è stato detto che la cerimonia di un varo porta con sè un senso riposto di inquietudine, quasi di tristezza, perchè in essa si avverte un qualche cosa di definitivo, di compiuto: un'opera portata a termine costituisce una vittoria, ma è anche un'opera che non offre più possibilità di lavoro; una nave che scende in mare significa, il più delle volte, in tempi difficili quali noi viviamo, uno scalo che rimane deserto. Ma non così ieri al San Marco ove, sullo stesso scalo ancora unto di sego e fumigante per l'attrito della enorme massa di acciaio appena scivolata in mare, è stata posta dal poderoso braccio di una gru la lamiera su cui verrà impostata la chiglia di una nuova motonave. La sbarra d'acciaio, sormontata da due bandiere tricolori sciolte al vento, portava la scritta: «Costruzione n. 1805, Lloyd Triestino, Linea Congo». Sarà la prima di due motonavi da «cinquemila» che il Lloyd Triestino ha commesso ai Cantieri e la cui costruzione assicura continuità di lavoro alle nostre maestranze. Le due navi sono destinate a potenziare i servizi marittimi dall'Italia per il Congo.

(«Giornalfoto»)

Sulla tribuna delle autorità, al varo della «Mare Adriacum», nel momento in cui la bella nave scende dallo scalo: l'applauso commosso della madrina, signora Maria Vittoria d'Amico, del Ministro Tambroni e dei dirigenti dei C.R.D.A., il presidente ing. Smeraldi e il direttore del Cantiere San Marco, ing. Costantini, a sinistra, e il direttore generale ing. Ivo Aureli a destra

Il rito festoso del varo della «Mare Adriacum», una delle più colossali turbo-cisterne che mai siano scese da uno scalo europeo, e che sarà, in senso assoluto, la più veloce e attrezzata turbo-cisterna del mondo, si è svolto con regolarità perfetta alla presenza di una grandissima folla e di numerose autorità e personalità, fra cui il nuovo Ministro della Marina mercantile italiana, l'on. Fernando Tambroni, giunto espressamente a Trieste per confermare con la sua presenza l'interesse con cui il Governo patrio segue lo sforzo costruttivo dei nostri Cantieri e l'importanza che nella vita marinara della Nazione viene riservata alla nostra città. Madrina della bella nave è stata la gentile signora Maria Vittoria d'Amico, moglie dell'amministratore delegato della Società armatrice.

Lo scafo, che aveva ricevuto la benedizione impartita dal Vescovo mons. Santin, è stato liberato alle 12.05 ed è sceso in mare a tempo di record, con perfetta manovra, salutato dall'urlo delle sirene del Cantiere e dagli applausi scroscianti delle maestranze e del pubblico. Erano presenti tutte le massime autorità cittadine e gli esponenti della vita economica locale: il Sindaco ing. Gianni Bartoli, il consigliere politico prof. Diego de Castro, il capo dell'Amministrazione italiana avv. Vitelli, i rappresentanti della Magistratura fra cui il Primo presidente dott. De Litala, il Presidente di Zona dott. Miceli, il capo della Deputazione provinciale dott. Cleva, gli alti funzionari del G. M. A. fra cui il brigadier generale Foden in rappresentanza del Comandante di Zona, ed altre numerosissime personalità. In una parola, tutta Trieste. Il Ministro Tambroni era accompagnato dal suo capo di Gabinetto, il dott. De Martino, direttore generale del Ministero della Marina mercantile. Per il Lloyd Triestino erano presenti il presidente amm. de Courten e i direttori generali cap. Guido Cosulich e dott. Giuseppe Zuccoli, con un gruppo di dirigenti. Facevano gli onori di casa il presidente di C.R.D.A. ing. Ferruccio Smeraldi, il direttore generale ing. Ivo Aureli e i vice direttori ing. Ugo Crovetti e gr. uff. Alberto Cosulich. La Società armatrice della «Mare Adriacum» era rappresentata dai titolari fratelli d'Amico e dal loro consulente tecnico ing. Gandusio. Il varo è stato diretto dal direttore del cantiere ing. Mario Costantini assieme all'ing. Carlini.

La «Mare Adriacum» è la seconda nave che i C.R.D.A. hanno costruito per la famiglia armatoriale d'Amico; la «Mare Nostrum» sarà la terza. Nel sottolineare l'importanza di questa collaborazione così felicemente iniziata e che promette di voler continuare, il presidente dei Cantieri riuniti dell'Adriatico ha voluto esprimere la sua soddisfazione per aver visto coronati da successo gli sforzi del Lloyd Triestino per la costruzione delle due motonavi per il Congo, per le quali si erano avute non poche preoccupazioni. L'ing. Smeraldi ha aperto la serie dei discorsi che si è avuta al termine della colazione ufficiale offerta all'Albergo Excelsior. Egli ha ringraziato il Ministro Tambroni per la sua presenza e per l'aiuto che il Governo concede alle industrie cantieristiche: accennando all'origine dell'on. Tambroni, che è di Ancona, lo ing. Smeraldi si è augurato che egli sappia potenziare nella giusta misura l'industria navale e, in genere, la marineria adriatica. Il presidente dei C.R.D.A. ha ricordato che nel dopoguerra, dopo una sosta per ricostruire gli impianti ch'erano stati per tre quarti distrutti, i nostri cantieri hanno costruito a Trieste e a Monfalcone 57 navi mercantili per 305 mila tonnellate di stazza lorda, di cui 19 per armatori nazionali (195 mila tonn.) e 38 per armatori esteri (110 mila tonn.). Delle navi nazionali, dieci (per 126 mila tonn.) vennero costruite con i benefici della legge Saragat e del corrispondente ordine del G.M.A. per i cantieri di Trieste. Attualmente i C.R.D.A. hanno in costruzione 14 navi mercantili per 144 mila tonn., costruite quasi tutte con i benefici della legge n. 949 che riguarda particolarmente la costruzione di cisterne. «La possibilità di lavoro per il prossimo futuro — ha aggiunto l'ing. Smeraldi — sono strettamente legate ai provvedimenti allo studio presso il Governo nazionale, con lo scopo di correggere la situazione di sfavore in cui i cantieri italiani, non per circostanze dipendenti da loro, si trovano nel mercato delle costruzioni navali, per il quale essi devono sostenere la concorrenza internazionale, attiva, ben organizzata e protetta». Egli ha proseguito augurandosi che questa nuova legge, urgentemente necessaria, porti il nome del Ministro Tambroni. Il presidente dei C.R.D.A., dopo un accenno al Presidente del Consiglio on. Pella che con tanta fermezza e con tanta oculata serenità sostiene i diritti della giustizia per Trieste, ha concluso rendendo omaggio alla madrina e levando il calice alla prosperità di Trieste e della marineria italiana.

Ha preso la parola anche lo armatore Giuseppe d'Amico, il quale ha detto che la «Mare Adriacum», con nella sua cappella l'effige del Santo patrono di Trieste e sulla prora il nome del suo mare, porterà nel mondo il ricordo della più bella città d'Italia. Brevemente ha porto il suo saluto il Sindaco Bartoli e, per il Lloyd Triestino, l'amm. de Courten, il quale ha brillantemente sintetizzato le innumerevoli difficoltà che la società armatrice triestina ha dovuto superare per poter mettere in cantiere le due nuove motonavi per il Congo, affermando che, se è vero che le proprie creature tanto più sono care quanto più hanno fatto soffrire nel venire alla luce, il Lloyd Triestino può ben dire che queste due navi saranno le «amatissime».

Elogio alle maestranze e ai tecnici insuperabili

A tutti ha risposto il Ministro Tambroni, assicurando anche per il futuro il concreto appoggio del Governo per il potenziamento della marina mercantile. Egli ha detto di non voler condividere le preoccupazioni dell'ing. Smeraldi per il futuro; in primo luogo perchè egli conosce di quali «entrature» dispongano il CRDA negli ambienti armatoriali esteri, il che consente loro di ottenere buone commesse al di fuori del programma nazionale; ma soprattutto perchè egli ritiene che la vita debba essere una permanente proiezione di ottimismo verso il domani. L'on. Tambroni si è dichiarato altresì certo della piena solidarietà dell'armamento libero italiano con gli interessi di Trieste, e si è a questo proposito augurato che l'armatore genovese Fassio confermi i sentimenti nobilissimi da lui espressi, portando a conclusione le trattative iniziate con i CRDA (L'armatore Fassio, che aveva poco prima pronunciato un vibrante discorso di fede nella Nazione e nella città amatissima di Trieste, era stato in contatto con i nostri Cantieri per una importante commessa; ma, a quanto sembra, le trattative sono state in questi ultimi giorni interrotte dall'armatore).

Proseguendo, il Ministro ha ribadito alcune affermazioni da lui poco prima fatte alla Radio: «La mia presenza a questa duplice cerimonia del varo di una petroliera e dell'impostazione di una nuova chiglia — egli aveva detto — testimonia la mia fedeltà e il mio particolare attaccamento al popolo di Trieste; poichè questa di oggi è la mia terza visita nella città adriatica da quando la mia attività di Governo è strettamente legata ai problemi della Marina mercantile italiana (è noto che l'on. Tambroni è stato per molti anni sottosegretario nel Ministero Cappa). Quale Ministro, desidero esprimere il mio compiacimento alle capaci ed intelligenti maestranze triestine e ai tecnici insuperabili, e ad essi reco il particolare saluto del Presidente del Consiglio Giuseppe Pella. Il mio compiacimento si estende agli audaci imprenditori della superba realizzazione, i fratelli d'Amico, ed al Lloyd Triestino che costruirà due navi per i traffici con il Congo: spero che la linea possa servire anche la Somalia, questo lembo di terra italiana, ove dimostriamo di saper saggiamente amministrare quello che fu nostro e che costò sangue italiano. «La Marina mercantile italiana — ha proseguito l'on. Tambroni — è pronta ad affrontare la revisione qualitativa del tonnellaggio nazionale e l'impresa va iniziata con idee chiare anche se con propositi limitati. Una nave è scesa oggi in mare e sullo scalo che essa ha lasciato libero è già avvenuta l'impostazione di una nuova costruzione. E' la continuità del lavoro; ed è il perseverare di un intendimento verso opere di pace e di benessere sociale sugli scali di questo mare Adriatico, così caro al cuore di tutti gli italiani e al mio in particolare. A Trieste, città italiana, anzi italianissima, il fervido voto per la certezza mia nel suo domani, certezza che è la stessa di tutto il popolo italiano».

Del Lloyd Triestino, il Ministro ha riconosciuto ch'esso rappresenta il tessuto connettivo delle speranze di Trieste sul mare e che, per la sua storia gloriosa, deve poter riprendere le sue rotte tradizionali con quelle linee che la guerra ha polverizzato e che si vanno ricostruendo. Il Ministro non ha dimenticato di rendere un tributo all'opera svolta come presidente del Lloyd dall'avv. Bruno Forti nei momenti più difficili del dopoguerra. L'on. Tambroni ha detto di non poter per il momento fare dichiarazioni su quello che è il programma governativo nei confronti delle Società di navigazione di preminente interesse nazionale: «Il nostro Governo — egli ha ricordato — è sorto come Governo di transizione e può anche darsi che rimanga un Governo di transizione: ma è comunque certo che, con noi o con altri che ci succederanno, il Governo difenderà le legittime aspirazioni del popolo italiano. Le difenderà nel settore della produzione e dell'economia e le difenderà nelle relazioni internazionali: l'Italia ha il suo posto ai tavoli delle conferenze mondiali, un posto che le spetta di diritto e che nessuno potrà più toglierle o negarle. Noi non abbiamo ambizioni di potenza, ma vogliamo vivere con assoluta dignità e poter salutare il tricolore come espressione del lavoro e della concordia della Nazione».

Accoglienze fervidissime sono state tributate al Ministro Tambroni, che nel pomeriggio ha fatto visita al Circolo della Marina mercantile «Nazario Sauro», ove è stato ricevuto dal presidente cap. Zuliani, da tutti gli esponenti della marineria triestina, dai rappresentanti dei partiti politici e del mondo economico locale. Dopo il saluto del presidente, il Ministro ha ascoltato un appello rivoltogli a nome della gente di mare giuliana dal dott. Cutroneo, segretario del SINDAM, al quale egli ha risposto affermando: «La mia fedeltà a Trieste non verrà mai meno: fra me e voi si è stabilita una continuità di rapporto che non potrà spezzarsi». Il Ministro ha assicurato tutto il suo appoggio in favore degli equipaggi e, in genere, della marineria adriatica. Egli ha concluso ricordando che l'11 ottobre prossimo, nella sua Ancona, verrà consacrata una cappella votiva dedicata ai giuliani dispersi per ogni parte d'Italia: iniziativa di portata nazionale, che ha avuto numerose altissime adesioni: «Quando questa cappella sarà consacrata — ha detto il Ministro — essa sarà come un'antenna le cui irradiazioni giungeranno a tutti i giuliani e li conforterà a sperare in giorni migliori, di pace, di serenità, di benessere sociale».

Con il ricevimento al C.M.M. si è conclusa la giornata ufficiale del Ministro Tambroni, che in serata è ripartito per Roma. Prima del varo, la mattina, egli aveva presenziato ad una riunione a Palazzo Diana dell'esecutivo e della commissione economica della D. C., nel corso della quale erano stati trattati importanti argomenti di carattere politico ed economico. Si è in particolare discussa l'opportunità di giungere alla costituzione di una Lega adriatica fra i maggiori porti del nostro mare, per meglio fronteggiare la spietata concorrenza dei porti germanici.

ALLA TENDA DELLA C.R.I.

20 mila volumi raccolti per gli ammalati

ANCORA OGGI SI ACCETTANO OFFERTE

Oggi si conclude la raccolta di libri per i degenti agli Ospedali. Fino a ieri sera alla tenda della CRI in piazza Goldoni, sono stati raccolti circa 20 mila volumi, ed oltre 7 tonnellate di riviste.

Tra le offerte più significative registrate nella giornata di ieri, vi è quella del Presidente di Zona, che ha portato personalmente alla tenda un pacco di libri nuovi. Il dott. Miceli si è congratulato con gli organizzatori della raccolta, per la felice iniziativa e l'ottimo successo raggiunto. Da rilevare anche le offerte della Cassa di Risparmio, del Credito Italiano e della Associazione mazziniana. Alle 17 la tenda aveva raggiunto un tal punto di saturazione, da richiedere urgenti provvedimenti di sgombero. Molto gentilmente l'autista di un camion della Coca-Cola di passaggio, scaricate le bottiglie che trasportava, si è offerto di venire in aiuto, ed ha trasportato per due volte un carico completo di libri all'ospedale.

INVESTIMENTI D'AUTO e capitomboli di motociclisti

Ieri poco dopo mezzogiorno, Agnese Agiresi, di 67 anni, abitante in via Udine 18, s'affrettava verso casa. Giunta nei pressi dello stabile n. 21, la donna, che è fortemente miope, scendeva dal marciapiede, e si accingeva ad attraversare la strada. Ma nello stesso istante, diretto a Roiano, è sopraggiunto, su una motocicletta «Rumi», Lidio Tordi, di 22 anni, abitante in via dei Moreri 12. Sebbene il Tordi avesse frenato per evitare la Agiresi la pedana della moto ha urtato la donna, atterrandola. Con un'autolettiga della CRI l'Agiresi è stata trasportata all'ospedale, dove è stata ricoverata con prognosi di 10 giorni per un grosso ematoma alla bozza frontale.

Al volante del «Dodge» contrassegnato dalla sigla «Truck Pool 361», l'autista Rodolfo Ferletti, di 46 anni, abitante in via Marconi 28, percorreva poco dopo le 13 la via Flavia diretto in città. L'automezzo stava superando lo stabile n. 13 di Aquilinia, quando urtava con la fiancata sinistra, una donna, Margherita Scotti, di 60 anni, abitante al n. 69 di Santa Anna, la quale scesa dal marciapiede di destra, si accingeva ad attraversare la strada. Per la violenta spinta, la poveretta stramazzava al suolo, riportando contusioni escoriate con ematomi alla regione occipitale. Raccolta poco dopo dalla CRI, la Scotti è stata trasportata all'ospedale e trattenuta in osservazione con prognosi di 5 giorni.

Sulla sua «Aer Macchi» il bracciante Bruno Zilli, di 34 anni, abitante in via Corridoni 7, filava per un viale del Porto Duca d'Aosta, quando la ruota anteriore della motoretta finiva su un binario ferroviario, leggermente sopraelevato rispetto al fondo stradale, e perduto il controllo del manubrio, andava ad urtare contro un'auto in sosta al margine del viale, e quindi si rovesciava. Il poveretto è stato subito accompagnato nello spogliatoio del porto, e di là, egli ha avvertito dell'incidente la Polizia del Traffico, dichiarando di non conoscere la targa dell'auto investita. Comunque si offriva di risarcire gli eventuali danni subiti dalla macchina. Compiuto il suo dovere, lo Zilli si è affidato ai sanitari della CRI, accorsi sul posto con una autolettiga, i quali lo hanno accompagnato all'ospedale. Il poveretto, che nell'incidente ha riportato contusioni alla tibia sinistra, al ginocchio destro e al pollice destro, è stato medicato all'astanteria, e dopo le cure è potuto rincasare.

Il pensionato Rodolfo Padovan, di 69 anni, abitante in via Colonna 26, poco dopo le 17 scendeva dal marciapiede antistante lo stabile n. 9 di via Giulia, e per raggiungere rapidamente quello opposto andava a tagliare la strada a Giovanni Botteri, di 28 anni, abitante in via Cunicoli 13, il quale pilotando una «Vespa» carica di pacchi era diretto a San Giovanni. Il Botteri ha frenato, ma inutilmente, e sia il pedone che il motociclista sono finiti a terra. Il Botteri è rimasto illeso, e il Padovan, raccolto dalla CRI, è stato accompagnato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno medicato escoriazioni al sopracciglio sinistro, alla fronte e alla gamba sinistra.

Verso le 21, mentre svoltava con la sua bicicletta da via Rossetti in via Lamarmora, Sofia Furlanich, di 39 anni, da Bertocchi di Capodistria, a causa della improvvisa rottura dei freni, è andata a sbattere contro un ippocastano, stramazzando al suolo. La poveretta si è presentata poco dopo alla CRI, dove i sanitari le hanno medicato contusioni escoriate allo zigomo destro e alla coscia sinistra. Alla CRI è stato medicato anche il bracciante Umberto Rocatti, di 39 anni, abitante in via Madonnina 39, il quale presentava escoriazioni alla gamba destra. Verso le 11, mentre percorreva la via Carducci in sella alla sua «Vespa», il Rocatti era stato urtato da un filobus della linea «18».

IMMINENTE INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Le possibilità offerte ai giovani dalle Scuole di avviamento industriale

Alla Scuola di avviamento professionale a tipo industriale «Guido Brunner» di Roiano, continuano le iscrizioni alle prime classi maschili e femminili. La direzione rammenta che hanno l'obbligo di rinnovare l'iscrizione anche gli alunni promossi e ripetenti di tutte le classi. Com'è noto, nel campo dell'insegnamento professionale la scuola di avviamento industriale offre ai giovani la possibilità di acquisire una eccellente preparazione specifica, sia come falegnami che come meccanici, dato che gli allievi possono valersi di attrezzatissime officine di falegnameria e meccaniche, sotto la guida di esperti insegnanti. La scuola di avviamento industriale offre inoltre la possibilità agli alunni licenziati, di accedere mediante un esame integrativo alle classi preparatorie degli Istituti tecnici industriali, per il conseguimento del diploma di perito industriale, edile, radiotecnico, ecc. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il giorno 30 settembre. Orario di ufficio: dalle ore 9 alle 12.

Nella sessione autunnale d'esami sono stati licenziati i seguenti candidati:

Interni e privatisti: Balduzzi Paolo, Benni Giordano, Biasina Giampaolo, Buttiro Dario, Cancian Livio, Cantini Enrica, Cantoni Ruggero, Caramia Claudio, Comelli Carlo, Creci Silvio, De Piera Renato, Feruglio Renato, Fortunati Sergio, Geromella Mario, Giannotti Gino, Giovinazzo Cesare, Gliebe Adriana, Loberti Vinicio, Lonza Adriano, Lucani Gianfranco, Macorini-Piccini Luciano, Marussi Mario, Metilli Ottone, Naperotti Fulvio, Palese Sergio, Paoli Silvio, Piscanec Giuseppe, Predonzani Maria Candida, Prelz Ennio, Priliz Annalisa, Rinaldi Vittorio, Rossi Gianfranco, Rossi Umberto, Savron Umberto, Severi Giuseppe, Starc Giorgio, Steffè Ondina Maria, Tarsi Umberto, Tosetto Silvano, Turrini Silvio, Ursini Licia, Usay Floriano, Varglien Adriano, Zampollo Michelangelo.

Sono aperte le iscrizioni alla I, II e III classe del Corso di avviamento industriale italiano di Aurisina. Gli interessati potranno rivolgersi giornalmente alla Segreteria del corso dalle 10 alle 12. L'anno scolastico sarà aperto ufficialmente il giorno 5 ottobre, con una Santa Messa. Il Corso di avviamento di Aurisina, il quale svolge lodevolmente la sua funzione educativa con gli stessi programmi delle scuole dello stesso tipo di Trieste, nel corrente anno scolastico disporrà di una più completa attrezzatura didattica e di una migliore sistemazione dei laboratori di falegnameria e meccanica. In seguito alla possibilità di usufruire di altri ambienti per il trasferimento della scuola elementare italiana, gli orari saranno normalizzati con notevole beneficio per il profitto degli alunni, mentre per l'insegnamento di talune materie come il disegno, la economia domestica ed il lavoro femminile si potranno avere delle aule espressamente attrezzate.

Presso l'ENALC in via Palestrina 6, sono a disposizione i programmi della Scuola alberghiera internazionale di Bellagio per lo anno 1953-'54. Informazioni e moduli per la domanda di iscrizione si possono ricevere presso la sede locale dell'ENALC.

Le allieve, gli allievi dell'Istituto magistrale Duca d'Aosta e le loro famiglie sono invitati all'inaugurazione del nuovo anno scolastico che avrà luogo lunedì 12 ottobre alle ore 9, nell'edificio scolastico di via Guido Corsi.

La Direzione della Scuola statale di avviamento professionale commerciale femminile «Guido Corsi» rende noto che presso la segreteria dell'Istituto, in via S. Anastasio 15, giornalmente dalle 8 alle 12 si accettano le iscrizioni a tutte le classi per il prossimo anno scolastico. Si rammenta che la frequenza di detta Scuola è obbligatoria fino al 14.o anno di età, e che per ottenere per la prima volta l'iscrizione alla prima classe sono necessari i seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di rivaccinazione; 3) certificato di sanità oculare; 4) pagella di promozione della V classe elementare.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

FINÌ MALE PER LO SFIDANTE la spiegazione a suon di pugni

Una sera del lontano maggio 1951, il panettiere Giovanni Metelli, di 45 anni, abitante in via Concordia 27, si recò nell'osteria «Alla speranza», in via San Marco, per bere in santa pace un bicchier di vino. Il suo lieto proposito venne però frustrato da un inatteso diverbio ch'ebbe con due uomini: il vino gli andò per traverso e la serata dovette concluderla allo ospedale. Stando alla denuncia da lui presentata alla Polizia, la «controparte» era costituita da Umberto Dorati, di 52 anni, abitante in via San Marco 34, e Stelio Ferri, di 27 anni, abitante in via dell'Istria 90.

Ad un dato momento, nel calore dell'alterco, il Metelli ebbe la malaugurata idea di invitarli all'aperto, uno per volta, allo scopo di liquidare la disputa a suon di pugni. Con questo espediente egli sperava di sbarazzarsi di loro nello stile della disfida fra Orazi e Curiazi ed avere così partita vinta. Il Dorati ed il Ferri, non si fecero pregare due volte, ma il Metelli, forse impaurito per le conseguenze della sfida e sapendo di dover tener fronte a due avversari risoluti e battaglieri, preferì darsela a gambe, inseguito ben presto dai due. Questi, stando sempre alla denuncia, dopo averlo raggiunto e picchiato ben bene lo lasciarono sanguinante al suolo, con una ferita alla testa, con un dente di meno e con ben otto costole fratturate.

La Polizia fermò il Ferri ed il Dorati, che però negarono a spada tratta di aver ridotto a mal partito il Metelli; tanto che i funzionari inquirenti parvero convincersi dell'assurdità della denuncia li misero in libertà, dopo 29 giorni di detenzione, i due fermati e archiviarono la pratica. Lo scorso luglio, il P. M., venuto in possesso di nuovi elementi forniti gli dal Metelli, volle riesaminare gli atti e, rilevando in essi gli estremi delle lesioni volontarie gravi, fece arrestare il Ferri e il Donati, per rinviarli davanti ai giudici della quarta sezione penale del Tribunale.

Al processo, svoltosi ora, i due imputati hanno rinnovato le loro proteste d'innocenza, quantunque il Metelli, costituitosi parte civile, abbia sostenuto di esser stato colpito dal Ferri con un formidabile pugno che lo aveva mandato a gambe levate. Del Dorati, però, lo stesso Metelli non ha potuto precisare la responsabilità nell'episodio. L'oste, che aveva seguito l'inizio dell'alterco, è stato piuttosto riservato, spiegando che i tre si erano insultati a vicenda e che quindi, su invito del Metelli, erano usciti per regolare con maggior agio la faccenda; ciò che era avvenuto poi, egli non poteva saperlo.

La difesa ha quindi puntato la propria attenzione sulla cartella clinica, esistente in atti e riguardante il Metelli, cartella che accenna ad una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra e ad una forma di etilismo acuto; di costole fratturate nessun accenno. Dato che questa circostanza assumeva un'importanza fondamentale per la formulazione del reato di lesioni gravi e la conseguente commisurazione della pena, i giudici hanno accolto la richiesta di interrogare il dott. Licen, ch'ebbe in cura il Metelli. Il teste però, per il tempo trascorso, durante il quale numerosi sono stati i casi ai quali ha prestato la sua opera di medico, non ha saputo precisare se il Metelli avesse le costole fratturate al momento della sua entrata nel nosocomio; comunque, se la cartella non ne fa cenno, vuol dire che le lamentate fratture allora non esistevano, diversamente avrebbe disposto il suo ricovero in un altro reparto. A detta del Ferri che lo aveva appreso da certa Giorgi, il Metelli si sarebbe prodotto le fratture alle costole qualche tempo prima del fatto, cadendo nel panificio presso il quale lavorava.

Accolte queste nuove risultanze, i giudici hanno ritenuto di condannare il Ferri per lesioni volontarie semplici a 3 mesi di reclusione, ed al pagamento delle spese e dei danni. Il Dorati è stato assolto, perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato; in virtù di questa assoluzione il Metelli è stato condannato a pagare al Dorati 40 mila lire per spese di patrocinio. Presidente Fabrio; P. M. Visalli; cancelliere Petrocelli. Parte civile avv. Borgna; difesa avvocati F. Presti e Girometta.

Tre automobili alleggerite dal ladro professionale

Mentre si accingeva a rincasare la notte del 6 settembre, percorrendo la via Virgilio, il signor Ermanno Pagliara notò un individuo il quale, avvicinatosi ad una automobile incustodita, si diede a vibrare alcuni colpi, con un sasso contro i cristalli delle portiere, nell'evidente intento di commettere un furto. Il tentativo non dovette però riuscire, poichè il mariuolo abbandonò l'auto e si allontanò. Percorso un tratto di strada, il Pagliara vide lo sconosciuto attaccare i cristalli di una seconda automobile, dalla quale riuscì ad estrarre un apparecchio radio ed altri oggetti di minor volume. Deciso ad affrontare il ladro, il Pagliara lo inseguì fino in piazza della Libertà dove, viste alcune guardie, lo fece arrestare.

Si trattava di tale Giuseppe Sirza, di 33 anni, il quale non fece misteri delle male azioni compiute. Disse di avere preso d'assalto quella notte ben tre automobili, asportandone occhiali, una radio, dei guanti ed altre cose di lieve entità. Le automobili prese di mira appartenevano ad Ugo Marcon, a Bruno Visin e al dott. Ernesto Zar. Il Sirza era uscito dalle prigioni del Coroneo lo scorso giugno, dopo avere scontato due anni per furto e lesioni. Appena libero si recò a Roma da dove venne rispedito a Trieste. Sprovvisto di mezzi s'era deciso a riprendere la sua triste attività, pur conoscendo le conseguenze penali cui andava incontro. Infatti, comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, è stato condannato a quattro anni ed 8 mesi di reclusione, nonchè a 27 mila lire di multa.

Presidente Zulmin; P. M. Amodeo; cancelliere Magliacca. Difesa avv. E. Volli.

GLI ARTISTI TRIESTINI PER I SINISTRATI GRECI

QUADRI E SCULTURE in palio in una lotteria

Nel corso della prossima settimana verranno messe in vendita, a cura del Comitato cittadino soccorsi, le cartelle della grande «Lotteria artistica» promossa, come è noto, dalla locale Associazione delle Belle Arti a favore delle popolazioni elleniche. Contemporaneamente il Comitato, con la cortese collaborazione dell'Associazione delle Belle Arti, allestirà un'apposita Mostra, che rester' aperta per tutto il periodo della lotteria. Un elegante catalogo raccoglierà i nomi degli artisti presenti a questa manifestazione d'arte e di generosità, e porterà in prefazione un articolo del presidente del Comitato cittadino soccorsi, ing. Gianni Bartoli.

Ecco il primo elenco degli scultori e pittori concittadini che hanno aderito alla «Mostra ellenica»: Adriano Alberti, Vittorio Bergagna, Gianni Brumatti, Riccardo Camerini, Ugo Carà, Giovanni Cavalieri, Marino Cerne, Luigi Danelutti, Romeo Del Drago, Giovanni Giordani, Adolfo Levier, Rinaldo Lotta, Santo Lucas, Maria Lupieri, Marcello Manetti, Tranquillo Marangoni, Elettra Metallino, Giuseppe Moro, Fernando Noulian, Carlo Pacifico, Silvio Pegan, Tiziano Perizi, Adolore Plisnier, Mario Rebez, Frida Reya, Gianni Roma, Livio Rosignano, Ruggero Rovan, Gianni Russian, Cesare Sofianopulo, Nicola Sponza, Maddalena Springer, Romeo Stochi, Giuseppe Torelli e Bruno Zolia. A seguito delle numerose richieste pervenute alla segreteria del Comitato, si è stabilito di protrarre il termine utile per la presentazione delle opere a martedì prossimo.

Come è noto, gli interessati potranno firmare un'apposita pergamena esposta nelle vetrine dell'editore Zigiotti; per il trasporto di opere di notevoli dimensioni, la segreteria del Comitato prega gli artisti di richiedere telefonicamente l'automezzo per il ritiro a domicilio dell'opera offerta in dono.

Artisti lombardi e veneti nella Sala d'arte Rossoni

Mercoledì prossimo si aprirà nella sala Rossoni una Mostra d'arte d'insolito interesse, cui parteciperanno un gruppo di pittori di Milano ed uno di Venezia, quasi tutti di fama nazionale, come: Birolli, De Grada, Guttuso, Marangoni, Motti, Ramponi, Zancanaro, Zigaina.

Vi saranno esposte numerose opere di tendenze varie, come risulta dai nomi degli espositori, ma collegate dal comune proposito di scansare il vicolo cieco cui sembra avviarsi qualche settore della pittura italiana. Durante il periodo della rassegna, alcuni espositori, in serate che verranno indicate, intratteranno i visitatori su problemi e condizioni attuali della pittura.

Raduno di esuli a Monfalcone

Ha luogo oggi a Monfalcone il raduno dei profughi da Isola d'Istria. E' stato predisposto con la collaborazione del Circolo istriano di Trieste, un intenso e vario programma di manifestazioni. La partenza per Monfalcone avverrà dalla Stazione centrale alle 9. I partecipanti alla seconda parte del programma partiranno invece con il treno delle 13.25. I raduno è fissato alla Stazione, mezz'ora prima della partenza. Il programma della mattina comprende alle 10 un raduno nell'oratorio di San Michele; alle 10.30, Messa nella chiesa del Rosario, officiata da mons. Giuseppe Dagri; alle 12.30, il pranzo. Nel pomeriggio alle 14.30 sarà effettuata una visita al Cantiere navale e per le 1.30 è in programma un trattenimento, nel corso del quale saranno festeggiati alcuni concittadini benemeriti.

Il congresso annuale della Filologica friulana

La Sezione di Trieste della Società filologica friulana di Udine ricorda ai soci ed ai simpatizzanti che, come già annunciato, domenica 4 ottobre avrà luogo a Pordenone l'annuale congresso della Società, ed invita i friulani residenti a Trieste ad intervenire numerosi. Avverte inoltre che le prenotazioni per il pranzo sociale e per il numero unico, che viene stampato in copie limitate, in occasione del festoso raduno friulano, devono pervenire entro le ore 12 del giorno 30 corr., alla locale Sezione della Società, in via Franca 5.

Iscrizioni nel ruolo periti ed esperti commerciali

La Camera di commercio di Trieste apre le iscrizioni nel ruolo camerale suppletivo dei periti e degli esperti, che scadrà, assieme a quello principale, al 31 dicembre 1955. Tutti coloro che aspirano ad essere iscritti nel ruolo suppletivo anzidetto, sono invitati a presentare alla Camera di commercio (stanza n. 9), non più tardi del 31 ottobre, regolare domanda in carta bollata da lire 100, corredata dei richiesti documenti. Ogni aspirante deve espressamente dichiarare nella domanda di non essere iscritto nel ruolo dei periti e degli esperti formato da altra Camera di commercio. Per eventuali maggiori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di commercio (stanza n. 9).

L'assemblea dello Sci-C.A.I.

I soci sono invitati all'assemblea generale annuale dello Sci-C.A.I. Trieste, che avrà luogo nella sede di via Milano 2, mercoledì prossimo, alle 19.30.

La Camera del Lavoro all'on. Giulio Pastore

La Camera confederale del Lavoro di Trieste ha inviato all'on. Pastore, segretario generale della C.I.S.L., un telegramma di solidarietà, nel quale si afferma che i lavoratori triestini, «indignati dalla tentata connessione dell'agitazione nell'industria con il problema di Trieste», si associano alla «vibrata protesta» dello stesso on. Pastore e assicurano «compatta partecipazione alla lotta intrapresa».

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Toscana» (it.); B. 24 «Sousy» (cost.); B. 32 «Trivia» (sv.); B. 35 «San Giorgio» (it.); B. 37 «Rio Bermejo» (arg.); B. 38 «Hurymedon» (gr.); B. 39 «Leme» (it.); B. 40 «Makedonjia» (jug.); B. 46 «Albatros» (it.); B. 47 «Rimon» (isr.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Astra» (it.). Ilva Nuova: «Angelica» (it.). S. Rocco: «C. Smirnensky» (bu.).

PROSSIMI MOVIMENTI

27 settembre: «Exbrook» da B. 42 a mare. 28 settembre: «Astra» dall'Arsen. a B. 41.

NAVI IN ARRIVO

27 settembre: «Exbrook» B. 42; «Pankakoski» B. 32; «Turiddu» B. 9. 28 settembre: «Expeditor» B. 42; «Elba» Ilva N.

Istituti Parificati «Filippin»

di Paderno del Grappa e di Asolo (m. 310)

«VILLAGGIO DEGLI STUDI» — OASI DEI PICCOLI

Comunicazioni della Direzione generale:

L'Istituzione commemorerà in quest'anno scolastico 1953-54 il trentennio di fondazione con cerimonia solenne di ringraziamento alla Divina Provvidenza che l'ha determinata.

Le iscrizioni alle diverse classi elementari, medie, classiche, scientifiche, tecniche per ragionieri e geometri si chiuderanno il 30 settembre prossimo venturo.

Il Direttore generale desidera vedere personalmente i nuovi allievi che vogliono iscriversi, accompagnati dai genitori.

Anche per l'anno scolastico 1953-54 saranno conferite *cento Borse di studio* di L. 50.000 ciascuna ai convittori meritevoli di modeste condizioni familiari.

L'entrata dei convittori nell'«Oasi dei Piccoli» in Asolo (classi elementari e medie) è fissata per mercoledì 7 ottobre p. v.

L'entrata dei convittori nel «Villaggio degli Studi» in Paderno del Grappa è fissata per sabato 10 ottobre per le classi medie, ginnasio, e per le prime due classi dello scientifico e del tecnico; per domenica 11 ottobre per le altre classi del Liceo classico, scientifico e tecnico.

Concorso:

E' messa a concorso per titoli (laurea ed abilitazione o idoneità) la cattedra di «Matematica finanziaria» per il nostro Istituto tecnico ragionieri. Termine della presentazione delle domande: 5 ottobre. Stipendio superiore a quello dello Stato.

Domanda:

a) per i giovani studenti d'Italia ho realizzato in trent'anni, grazie alla Divina Provvidenza, il «Villaggio degli Studi» completo ed atto per una educazione e una istruzione integrale;

b) per i giovani studenti universitari d'Italia vorrei accanto al «Villaggio degli Studi» realizzare il *«Villaggio Universitario»* per il primo biennio di Matematica, Fisica, Ingegneria, Chimica industriale, Scienze economiche;

c) oso chiedere ad un gruppo di provetti architetti e ingegneri italiani il *dono* del progetto di tale *«Villaggio Universitario»* corrispondente a tutte le esigenze le più moderne, didattiche, scientifiche, sperimentali, sportive, sociali.

d) oso anche chiedere alle autorità provinciali, regionali, ministeriali la sistemazione e l'asfaltatura dei cinque chilometri di strada che unisce la provinciale Bassano-Montebelluna con la pedemontana Bassano-Molinetto passando per Paderno del Grappa. E' un tratto di strada in una zona superbamente turistica percorsa settimanalmente da migliaia di macchine e da molte decine di autocorriere e altri automezzi.

Dal «Villaggio degli Studi Filippin», 20 settembre 1953.

Mons. Prof. Erminio Filippin
Direttore Generale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL 1954 IL CENTENARIO DEL DOGMA DELL'IMMACOLATA

Il Papa invita i cattolici a celebrare l'«anno mariano»

Ribadita la necessità del ritorno del mondo a Cristo e di ristabilire la pace e la giustizia sociale

Città del Vaticano, 26

Con la data dell'8 settembre viene pubblicata oggi la lettera enciclica «Fulgens corona» (la corona fulgente), con il quale solenne documento il Papa indice in tutto il mondo la celebrazione dell'anno mariano in occasione del primo centenario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione.

L'enciclica in primo luogo afferma che dopo cent'anni dalla definizione del dogma dell'Immacolata Concezione, il serto di gloria di cui Iddio recinse la fronte di Maria, rifulge di luce più splendida, in quanto che questo avvenimento, atteso da lungo tempo e accolto con immenso giubilo da tutta la cattolicità, diede più vigoroso impulso sia alla pietà mariana, sia agli studi che misero in maggior risalto le prerogative della Vergine. E sembrò che la Vergine avesse quasi voluto confermare la sentenza pronunciata dal Vicario di Cristo, apparendo pochi anni dopo alla grotta di Lourdes, che è diventata meta di pellegrinaggi da ogni parte del mondo e focolare di devozione mariana.

Nel proclamare tale dogma, il Pontefice Pio IX altro non fece che «accogliere diligentemente e consacrare con la sua autorità la voce dei SS. Padri e di tutta la Chiesa». Tale dottrina, che ha il suo fondamento nella Sacra Scrittura ed è contenuta nell'insegnamento patristico, scaturisce, come tutti gli altri privilegi di Maria, dal suo ufficio di Madre di Dio. Essa infatti non sarebbe stata degna madre del Redentore «se macchiata dalla colpa originale, anche solo nel primo istante della sua concezione, fosse stata soggetta al triste dominio di Satana».

Il dogma dell'Immacolata Concezione oggi poi risplende di maggior luce a motivo della definizione del dogma dell'Assunzione: privilegio questo, che è come il naturale coronamento dell'altro. In tal maniera, infatti, i voti formulati in modo particolare fin dal tempo della proclamazione dell'Immacolata, trovarono il loro compimento, e risaltò così ancor di più l'armoniosa bellezza del piano divino con cui Iddio volle la Vergine Maria senza colpa originale.

Il Pontefice, poi passa alle esortazioni pratiche, auspicando da questo centenario un rifiorimento della pietà Mariana e dei costumi dei cristiani modellati sull'esempio di Maria.

Oggi più che mai, la Madonna sembra ripetere a ciascuno le parole pronunziate alle nozze di Cana, mentre additava ai servi il Figlio suo: «Fatte tutto quello che vi dirà», appunto perchè la radice di tutti i mali che travagliano al presente i popoli e le Nazioni, dipende dall'aver abbandonato Cristo. Questo ritorno degli uomini a Cristo è urgente, poichè ci troviamo «in un momento in cui ci sono tanti che si sforzano di svellere radicalmente dalle loro anime la fede di Cristo, o con mascherate e astute insidie o anche con una propaganda ed una esaltazione aperta e ostinata dei loro errori, da essi propalati così impudentemente, come se fossero gloria del progresso e dello splendore di questo secolo».

Per il risanamento di questi mali che affliggono la società, non è sufficiente però solo l'autorità dello Stato, ma è necessaria una forza superiore a quella umana. Solo così potranno rifiorire la vita cristiana, la carità, la pace e la giustizia fra le diverse classi sociali.

In vista di questi beni, il Pontefice esorta tutti i sacri pastori a celebrare il centenario dell'Immacolata, da cui attende abbondantissimi frutti. A questo scopo egli desidera che in tutte le diocesi siano tenuti corsi di predicazione, onde venga maggiormente illustrato ai fedeli questo punto di dottrina, e sia dato così maggiore impulso alla pietà mariana. Così pure egli desidera ancora che si facciano pii pellegrinaggi in tutti i luoghi dove la Vergine è più venerata e in particolar modo alla grotta di Lourdes. In questa gara di manifestazioni pubbliche in onore della Madre di Dio, il Pontefice invita i romani a precedere tutti con il loro esempio, perchè la città di Roma è il centro del cattolicesimo.

Pio XII inoltre elenca le grazie da chiedere a Dio per mezzo della Vergine, in modo particolare per i giovani, per gli adulti, per le famiglie, per i vecchi, gli affamati, gli oppressi, i carcerati, i profughi, gli esuli, i relegati nei campi di concentramento e i prigionieri. Egli esorta quindi ad innalzare istanti suppliche per la libertà della Chiesa, in molte nazioni insidiata e perseguitata.

(«Giornalfoto»)

UNA BELLA INQUADRATURA DELL'IMPOSTAZIONE AL SAN MARCO DELLA PRIMA DELLE DUE NAVI LLOYDIANE DESTINATE ALLA LINEA DEL CONGO: IL TRICOLORE SVENTOLA SULLA PRIMA LAMIERA CHE UNA GRU POSSENTE DEPONE SULLO SCALO. ALLA CERIMONIA ERANO PRESENTI, COL MINISTRO TAMBRONI, IL PRESIDENTE DEL LLOYD DE COURTEN E I DIRETTORI GENERALI COSULICH E ZUCCOLI

LO SCANDALO HA GIOVATO ALLO SPREGIUDICATO SCRITTORE FRANCESE

VANNO A RUBA LE COPIE del romanzo di Peyrefitte

Imminente un processo - La mossa falsa del Quai d'Orsay - Precedenti «rivoluzionari» nella diplomazia - Una smentita del figlio di Auriol

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 26**

Lo scandalo provocato dal romanzo di Roger Peyrefitte «La fin des ambassades» e, soprattutto, dalla lunga nota diramata dal Quai d'Orsay, nella quale lo scrittore ed ex diplomatico viene presentato sotto la luce bizzarra dell'ostinato insidiatore di virtù maschili, ingigantisce a vista d'occhio. Un piccante processo è alle viste, atteso da milioni di persone ansiose di veder rinnovarsi, a molti anni di distanza, la «causa» di Oscar Wilde.

Di tanto clamore, così utile alla diffusione del libro (se ne sono vendute 175 mila copie in quindici giorni), non è certo il Quai d'Orsay a compiacersi. Sono in molti oggi a osservare che il suo prolisso e inconsueto comunicato è stato una mossa assolutamente falsa. Non è infatti con l'accusa di moderata ortodossia in materia di rapporti sessuali che è possibile «demolire» un letterato in questa Parigi che, senza scandalizzarsene, conobbe gli «svaghi ateniesi» di Marcel Proust e di André Gide.

Viene infine sottolineato che il «vizietto» rimproverato a Roger Peyrefitte dalla «nota» del Quai d'Orsay, non è del tutto inedito negli ambienti diplomatici francesi.

Mentre le librerie parigine rinnovano due volte al giorno la loro dotazione di copie della «Fin des Ambassades», prende consistenza il sospetto che Roger Peyrefitte, componendo il suo libello, abbia avuto degli istigatori e dei fornitori di buon «materiale» nello stesso ambiente del Quai d'Orsay, dove Georges Bidault, vittima numero uno del romanzo, non conta unicamente degli amici.

Si ricorda come in un momento molto fluido della vita politica francese, all'indomani della liberazione, l'attuale Ministro degli Esteri abbia pestato i piedi senza pietà a molti diplomatici colpevoli di aver mantenuto, negli anni di Vichy, un contegno ambiguo. Umiliati nelle loro ambizioni o puniti con severità, questi alti funzionari della «carrière» si sarebbero, secondo le voci correnti, presa un'indiretta e poco coraggiosa rivincita sobillando e alimentando di documentazione piccante lo stravagante scrittore.

Non è, del resto, un mistero che il primo volume del Peyrefitte, intitolato «Les Ambassades», fu due anni fa a un pelo di vincere il premio letterario «degli ambasciatori». In tale occasione, cinque grossi papaveri del Quai d'Orsay, per nulla indignati dal tono spregiudicato con il quale l'autore trattava i diplomatici, esercitarono pressioni sugli altri membri della giuria affinchè fosse proprio il volume del Peyrefitte a coronarsi di alloro.

Come se lo scandolo causato dalla «Fin des Ambassades» non bastasse, ecco profilarsene un secondo, anch'esso dominato da un protagonista di eccezione: Paul Auriol, figlio del Presidente della Repubblica.

A provocarlo sono stati i sistemi d'indagine, invero curiosi, seguiti dalla commissione parlamentare incaricata di portare un po' di luce sul traffico delle piastre indocinesi. Essa ha interrogato ieri uno sconosciuto monsieur Dupuy, fresco reduce da un manicomio, il quale, senza rifletterci due volte, ha tirato in ballo il nome di Paul Auriol. E fin qui, pazienza: può accadere a ogni tribunale del mondo di dover ascoltare pazientemente le farneticazioni di un mentecatto. Il guaio si è che lo sconclusionato racconto del Dupuy, pur non avendo il confronto della più piccola prova, è stato allegramente offerto in pasto alla stampa. E quella comunista com'è ovvio, ne ha fatto addirittura indigestione.

La strana procedura seguita dalla commissione ha indotto oggi il figlio del Presidente Auriol a scrivere una lettera ai giornali, traboccante di sacrosanta indignazione. «Ripeto per l'ennesima volta — essa dice, tra l'altro — di non essermi mai interessato, nè direttamente nè indirettamente, a operazioni che avessero qualche rapporto con il traffico delle piastre. Ma poichè constato che le chiacchiere calunniose di un mentecatto vengono registrate a verbale e trasmesse alla stampa, ricordo che i tribunali francesi hanno già condannato quei miei diffamatori non protetti, come il Dupuy, dall'immunità giudiziaria. Porto un nome di cui sono fiero e la mia vita è sempre stata rettilinea».

MINO CAUDANA

LE STRANE RIVELAZIONI DEL COL. AMOSS

I russi cercano un sosia di Beria?

Dovrebbe far la parte d'imputato al processo che si sta preparando contro l'ex gerarca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **New York, 26**

Altra iniezione di sensazionalismo nel quadro ancora molto oscuro dell'affare Beria e della sua fuga: il colonnello Amoss — ex ufficiale dei servizi d'informazione americani durante la guerra, quello stesso che subito dopo il primo annuncio della fuga ha detto di aver avuto contatti con un misterioso maggiore dell'esercito (o della milizia speciale del Ministero degli Interni) russo che avrebbe disertato e farebbe da «trait d'union» per negoziare la garanzia di asilo per Beria in un paese occidentale, presumibilmente gli Stati Uniti — ha detto oggi di aver avuto informazioni da un agente fidato stabilito da tempo a Tiflis, che la radio della Georgia negli ultimi giorni ha parlato di Beria come l'uomo che è divenuto l'ostaggio dell'Occidente. In quella parola «ostaggio» il colonnello Amoss crede di trovare una conferma che Beria è fuggito.

Questa informazione ed interpretazione vanno prese con molta prudenza: anzitutto c'è il fatto che il colonnello Amoss si comporta in modo strano per un uomo la cui attività è quella del tipico agente di un «Intelligence Service», ufficiale o non ufficiale che sia: gli uomini impegnati in questo genere di attività hanno l'abitudine di star zitti, ed è molto strano che egli metta in pubblico tale sua informazione che, se viene effettivamente da Tiflis, è molto preziosa: se poi sia autentica è un'altra questione.

In secondo luogo, ed ammesso che Radio Tiflis abbia effettivamente usato la parola «ostaggio», bisognerebbe sapere, cosa che il colonnello Amoss non dice, se essa è la traduzione di «tsalosnik» oppure di «tsalog». I russi hanno due parole che si traducono come ostaggio: la prima delle due è usata in proprio, la seconda in senso figurativo. Se Radio Tiflis ha detto «tsalog», la supposizione di Amoss cade e con essa il titolone a piena pagina di un giornale di stamane, ripreso in misura più ridotta dai quotidiani della sera.

Per la cronaca si deve aggiungere che lo stesso colonnello Amoss dice di aver saputo dai suoi informatori dietro la cortina di ferro che i russi stanno scegliendo il sosia di Beria per prepararlo al processo ed alla confessione.

Dicendo che l'interpretazione di Amoss va presa con prudenza, non abbiamo voluto dire che la fuga di Beria sia da considerare senz'altro una fiaba. Ci sono molte cose strane in tutta la vicenda: una delle quali è che nessuno ha attaccato Mac Carthy e la sua sottocommissione, per aver messo in circolazione la voce della fuga. Il senatore del Wisconsin ha molti nemici e questi non si sarebbero lasciati sfuggire la occasione per buttarsi contro di lui. E' segno che ne sono trattenuti da qualche considerazione molto importante, molto forte, più forte della loro inimicizia per Mac Carthy. Il che è tutto dire.

L. R.

DUPLICE DELITTO PER UNA DENUNCIA DI FURTO

Uccide il cugino e poi si spara al ventre

Torino, 26

Un boscaiolo, Severino Rosa-Brusin, di 26 anni, ha ucciso con una fucilata un suo cugino, l'operaio Mario Rosa-Brusin, di 32 anni, e subito dopo si è suicidato. Il grave fatto di sangue è avvenuto nei pressi di Coazze, un paesino dell'alta Val Sangone.

All'origine della tragedia sta una denuncia presentata dal Mario contro il cugino, per un furto di 55 mila lire. Oggi i due dovevano presentarsi dal maresciallo dei carabinieri di Giaveno. Ieri sera, però, il Mario Rosa-Brusin, mentre, verso le 22, si recava alla cartiera Sartorio di Coazze per prendere servizio, veniva improvvisamente affrontato dal cugino, armato di un fucile da caccia. Fra i due corsero parole grosse e, ad un tratto, il Severino sparava a bruciapelo contro il cugino, fulminandolo; allontanatosi quindi di qualche decina di metri, il Severino si sdraiava al suolo, appoggiava la canna del fucile al ventre e premeva il grilletto; anche la sua morte deve esser stata istantanea. All'alba un montanaro, che si recava al lavoro, scopriva i due cadaveri.

Il tifone sulle isole giapponesi

Oltre cento vittime provocate dall'uragano

Tokio, 26

Si apprende che il tifone ha provocato la morte di cento persone mentre altre 154 sono rimaste ferite e di altre 148 mancano notizie. Centinaia di migliaia di ettari di terreno sono stati danneggiati e 486 imbarcazioni sono state distrutte. Da fonte governativa si dichiara che i danni vengono valutati in circa dieci miliardi di yen e che il 15 per cento del normale raccolto è andato distrutto. Il Giappone sarà costretto ad aumentare del 40 per cento le sue importazioni di cereali che attualmente sono pari a 3,5 milioni di tonnellate.

Il caso Aristarco-Renzi

UN ORDINE DEL GIORNO degli ufficiali in congedo

Roma, 26

Sotto la presidenza di Tito Zaniboni, si sono riuniti nella sede dell'U.N.U.C.I., i rappresentanti del Nastro Azzurro e delle varie associazioni d'arma e di specialità, i quali hanno approvato un ordine del giorno, inviato al Presidente del Consiglio on. Pella, e al Ministro della Difesa, on. Taviani.

In esso viene deplorato vivacemente che, nel momento in cui l'Italia — con un gesto di fierezza che deve essere sostenuto dalla compattezza morale e materiale della Nazione — rivendica il diritto alla sua unità, si sia iniziata una campagna in difesa di chi «ha voluto dire al mondo che il soldato italiano non si deve temere perchè altro non è che un imbelle e un malfattore».

Gli «esponenti delle associazioni degli ufficiali e dei soldati di ogni arma e di ogni specialità, che nel Paese rappresentiamo, e facciamo parte di tutti coloro che con fede e sacrificio obbedirono in ogni tempo ai comandanti della patria collettività», insorgono, pertanto, contro chi insulta «i morti, i mutilati, i superstiti, la religiosa dignità delle madri, delle vedove e degli orfani dei nostri valorisissimi e fedeli soldati, dei nostri mirabili compagni di prova».

«Oggi — conclude l'ordine del giorno — non si tratta più di difendere la democrazia, bensì i presupposti della democrazia: i pilastri fondamentali della civiltà».

«Falsari» nel T. L.

Un inviato di Londra al processo delle sovrane

Londra, 26

Viene annunciato che il Tesoro britannico invierà un consigliere legale al processo che avrà inizio la settimana prossima contro sette persone le quali, secondo le accuse della commissione militare alleata, farebbero parte di una banda internazionale dedita al conio di sovrane false ed avrebbero tentato di introdurre e smerciare tali monete nel Territorio Libero. Il consigliere legale dichiarerà che il Tesoro britannico considera le suddette sovrane come contraffatte perchè non coniate dalla Zecca reale di Londra.

IL GRUPPO FINMARE alla Fiera di Graz

Graz, 26

Si è inaugurata oggi l'undicesima Fiera. Questa manifestazione assume particolare importanza per la partecipazione di numerose, quasi tutte le principali, industrie della regione che sono anche le principali dell'Austria. Sono presenti, o rappresentate, 126 aziende italiane con i più svariati prodotti.

E' presente, con un padiglione proprio, anche il Gruppo Finmare che riscontra un particolare interesse di traffici nella regione. Questo padiglione, progettato dall'arch. Zappa, si presenta con particolare vivacità di colori e con finezza di linee che lo contraddistinguono. Le bandiere nazionali e delle quattro società del gruppo Finmare, «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia», svettano alte ed attirano subito l'attenzione del visitatore.

Quattro modellini di navi uno per compagnia, più il modello dell'«Andrea Doria» e quello della «Victoria» in scala 1-50 rappresentano la flotta delle quattro società e costituiscono il fulcro dell'attenzione dei numerosi visitatori. Il padiglione è completato con fotografie di vita di bordo, con dati statistici che dimostrano come la potenzialità delle compagnie del Gruppo possono soddisfare completamente alle esigenze del traffico austriaco, e con una presentazione plastica dei quattro settori di attività delle quattro compagnie della Finmare.

All'inaugurazione della Fiera tutte le autorità hanno visitato il padiglione del Gruppo. Il Cancelliere ing. Raab, con i rappresentanti della città e della regione e l'Alto Commissario americano in Austria, ricevuti dal comm. Bruno Astori per la Finmare, dal direttore della organizzazione del Gruppo in Austria dott. Miliani, dal comm. Leva della Società Adriatica e dal dott. Hoenig del Lloyd Triestino, si sono vivamente compiaciuti per l'ottima riuscita dell'interessante presentazione dell'attività delle quattro compagnie. Fin dall'inaugurazione la Fiera registra un intenso movimento di visitatori e importanti contingenti di affari in trattazione.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 22-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Risano» verso 1-10 da Genova, Livorno, Napoli, per Sud Africa; «Africa» 12-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa; «U. Vivaldi» 30-9 da Genova, (Livorno), Napoli per India-Pak., Costa Occid., Estremo Oriente; «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per India-Pak., Costa Occid., Estremo Oriente; «Onda» verso 10-10 da Trieste, Venezia, Fiume, Bari, Catania per India-Pak., Costa Occid., Orientale; «Diana» 27-9 da Napoli, (Messina) per Africa Orient.; «Tripolitania» 18-10 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina) per Africa Orient.; «Portorose» 26-9 da Genova, Livorno, Nizza, Marsiglia, (Torreveja), (Tarragona) per Africa Occident., Congo, Angola; «Astra» verso 10-10 da Trieste, (Palermo), (Napoli), Livorno, Genova, (Nizza), Marsiglia per Africa Occid., Congo, Angola; «Algida» verso 25-10 da Genova, servizio bananiero per Somalia.

Posizione delle navi: «Africa» 25-9 part. Mogadiscio-Aden; «Alga» 23-9 part. Chittagong, Rangoon; «Algida» 24-9 Genova - P. Said; «Ambra» 23-9 arr. Calcutta; «Asia» 23-9 arr. Genova; «Astra» 25-9 a Trieste; «Australia» 26-9 part. Massaua-P. Said; «Caboto» 20-9 part. Colombo - Singapore; «Carbonello» 24-9 part. Lomè-Lagos; «Diana» 27-9 part. Napoli-P. Said; «Duino» 22-9 part. Dar-es-Salaam-Beira; «Europa» 23-9 part. Aden-Mogadiscio; «Isonzo» 25-9 arr. P. Noire; «Neptunia» 22-9 part. Djakarta-Fremantle; «Oceania» 21-9 part. Fremantle-Djakarta; «Onda» 23-9 arr. Spalato; «Perla» 23-9 part. Livorno-Civitavecchia; «Portorose» 16-9 arr. Genova; «Risano» 26-9 in arr. Civitavecchia; «Sistiana» 24-9 part. Bombay-Cochin; «Spuma» 25-9 in arr. Durban; «Timavo» 23-9 part. Aden-Massaua; «Tripolitania» 24-9 arr. Mogadiscio; «Victoria» 23-9 part. Singapore-Hongkong; «Vivaldi» 25-9 part. Napoli-Genova.

«ITALIA» Soc. per Az. di Nav.

Prossime partenze per l'America: «Saturnia» da Genova 27-9 per Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Biancamano» da Genova 3-10 per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York; «Giulio Cesare» da Genova 1-10 per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud-America; «Conte Grande» da Genova 15-10 per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Dakar, Sud America; «Augustus» da Genova 30-10 per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «A. Usodimare» da Genova 20-10 per Cannes, Napoli, Barcellona, Teneriffe, Centro America - Sud Pacifico; «Leme» da Trieste 28-9 per Venezia, Fiume, Spalato, Kardeljevo, Napoli (Livorno), (Genova), Las Palmas, Sud America; «Toscanelli» da Trieste 29-10 per il Sud America via scali intermedi; «Etna» da Trieste 20-10 per Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice), Centro America-Nord Pacifico. — NB. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» partita da Napoli 25-9 per Gibilterra, New York (3-10); «Conte Biancamano» partita da Palermo 25-9 per Napoli, Cannes, Genova (27-8); «Saturnia» arrivata a Genova 16-9; «Vulcania» in partenza da Lisbona il 26-9 per Gibilterra, Genova, Napoli (1-10); «Etna» partito da Messina il 25-9 per Beyrouth; «Nereide» arrivato a San Francisco il 24-9; «Stromboli» partito da Cartagena il 24-9 per Cristobal; «Tritone» partito da Guaymas il 20-9 per La Libertad; «Vesuvio» arrivato a Genova il 24-9; «Marco Polo» arrivata a Valparaiso il 25-9; «A. Usodimare» partita da La Guayra il 25-9 per Teneriffe, Barcellona, Napoli, Genova (12-10); «A. Vespucci» in partenza da Barcellona 26-9 per Teneriffe, La Guayra; «Augustus» partita da Dakar 23-9 per Rio de Janeiro; «Conte Grande» partito da Santos il 25-9 per Rio de Janeiro; «Giulio Cesare» arrivata a Genova il 25-9; «Leme» arrivata a Trieste il 21-9; «Toscanelli» partita da Baires il 25-9 per Montevideo; «A. Zotti» arrivata a Genova il 26-2.

«ADRIATICA»

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 27-9 da Bari per Alessandria; «Barletta» 27-9 da Brindisi per Venezia; «Messapia» 28-9 a Limassol; «Campidoglio» 27-9 a P. Said; «Chioggia» 26-9 da Mersina per Candia; «Treviso» 26-9 da Venezia per Crotone; «Loredan» 26-9 ad Istanbul; «Carso» 26-9 previsto partire da Istanbul per Izmir; «Otranto» 27-9 atteso a Calamata; «Enotria» 26-9 da Alessandria per Siracusa; «Grimani» 27-9 a Napoli; «Abbazia» 27-9 a Genova; «Udine» 24-9 da Livorno per Marsiglia; «Vicenza» 23-9 ad Istanbul; «Belluno» 26-9 atteso a Napoli; «Rovigo» 25-9 a Mersina.

«TIRRENIA» S. p. A. N.

Prossime partenze: «Cagliari» 20-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam; «Marechiaro» 10-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico; «Celio» 2-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Città di Catania» 26-9 arr. Venezia; «Celio» 26-9 Catania-Bari; «Città di Alessandria» 26-9 arr. Valencia; «Città di Messina» 26-9 arr. Bari; «Città di Siracusa» 26-9 arr. Catania; «Cagliari» 25-9 da Londra per Amburgo.

PREVISIONI DEL TEMPO

La zona di tempo perturbata dal Mediterraneo occidentale si estende sulle regioni settentrionali della penisola e sul medio e alto versante tirrenico. Sulla Sardegna, Italia centrale e settentrionale nuvolosità irregolare piuttosto intensa. Possibilità di qualche precipitazione sull'arco alpino, Liguria e Toscana. Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso. Temperatura pressochè stazionaria. Mari: Tirreno e mari di Sardegna da mossi a localmente poco agitati. Leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano 14.2, 22; Trento 13.4, 20.8; Torino 9.3, 15.1; Milano 13.6, 19.9; Venezia 18.5, 24.5; Genova 19, 22; Bologna 17, 22; Pisa 19.8, 28.7; Firenze 19.2, 28.2; Perugia 19.8, 29.7; Ancona 20.5, 26.2; Pescara 17.2, 31.4; L'Aquila 16, 31; Roma 18, 34.4; Napoli 20.6, 34.5; Bari 19.8, 28; Potenza 19.2, 30; Reggio Calabria 19.8, 27.4; Palermo 25.2, 30.4; Messina 22.4, 26.9; Catania 19.2, 28.6; Sassari 30.7, 32.7; Cagliari 24.2, 28.8; Campobasso 20.1, 32.7.

GIORNALE SPORT

I CAMPIONATI DI ATLETICA LEGGERA

ALTRI DIECI TITOLI conquistati ieri a Roma

Druetto, Vittori, Peppicelli, Maggioni, Profeti, Sara, Leone, Turci, Greppi e la staffetta della Pirelli

Roma, 26

L'apertura della seconda giornata dei campionati assoluti d'Italia di atletica è stata caratterizzata dalla conquista del titolo femminile di giavellotto che la Turci ha ottenuto con metri 39,64, raggiunto al terzo lancio di finale, distaccando di oltre due metri la triestina Marchione. L'altro titolo previsto per la mattinata — il salto in lungo maschile — era appannaggio di Druetto, senz'altro il migliore dei finalisti, e che alla terza prova di finale migliorava con metri 7,11 il già notevole metri 7,08 con cui si era qualificato finalista. Oltre i sette metri è andato anche il livornese Ulivelli. Il programma della mattinata veniva completato con le batterie dei 200 metri maschili e con le staffette 4x100 femminili. Risultati:

SALTO IN LUNGO: 1) Druetto (Giovane Biella) m. 7,11; 2) Ulivelli (Livorno) m. 7,01; 3) Colatore (Gallarate) m. 6,76; 4) Canattieri (Stella Azzurra di Parma) m. 6,73; 5) Guzzi (Lancia Torino) m. 6,65; 6) Nai (Atletica Genova) m. 6,64. Seguono altri 13 classificati.

LANCIO DEL GIAVELLOTTO (femminile): 1) Turci Anita (Sport Club Bergamo) m. 39,64; 2) Marchione (Edera Trieste) metri 37,16; 3) Rossi Aida (Bergamasco Torino) m. 36,61; 4) Benzin (Torino) m. 31,86; 5) Paternoster (Roma) m. 31,64; 6) Giglio (Ciclope Catania) m. 31,17! 7) Faraboschi (Genova) m. 30,13; 8) Piccinini (Bergamasco Torino) m. 30,13. Seguono altre classificate.

Pubblico sempre crescente alle gare del pomeriggio, riprese con la prevista vittoria della torinese Leone sui metri 200, vinti facilmente in 25"5, sulla romana Converso. Ben più emozionante la gara dei 100 m. maschili, dove l'anziano Vittori regola, grazie ai suoi migliori primi 50 metri, la speranza Sangermano e Leccese, superato quest'ultimo anche da Siddi. Il tempo è di 10"9 per i primi due. La calura di questi giorni ha senz'altro influito sul rendimento degli atleti da tempo disabituati a gare impegnative.

Grandi battimani ai finalisti sui 10 mila metri, tra i quali l'ormai più che grigio Beviacqua e il popolare Peppicelli. Ai 5 mila, coperti in 16'06"7, Peppicelli conduceva alla testa di un quartetto chiuso da Beviacqua. Agli 8 mila il romano e il genovese si alternano il comando, mentre Lai è in terza posizione (tempo: 26'01"1). Ad 800 metri dal traguardo Peppicelli conduce con 5 metri di vantaggio sull'anziano campione che la folla acclama ad ogni passaggio. Beviacqua attacca tardi il «serrate», sicchè Peppicelli, costretto però a difendersi, mantiene un metro di vantaggio sul filo di lana raggiunto dopo 32'22"8 di corsa.

Ancora una triade di noti campioni sulla pedana: Profeti, Paolone e Consolini, classificatisi nell'ordine nel getto del peso.

Nei 1500 metri Maggioni, vincitore ieri sugli 800 metri, pianta in asso i concorrenti e si avvantaggia di 30 metri, che conserva sul traguardo su Airaghi. Il salto in alto raggiunge il massimo di m. 1,87 superati da Sala, purtroppo fuori gara; comunque egli è vincitore con metri 1,84. Bella invece la corsa femminile degli 80 ostacoli, che vede una chiara vittoria, bella come tempo e come stile, dell'armonica Milena Greppi sulla Musso, che cede soltanto sull'ultimo ostacolo. La staffetta metri 1600, in cui si notano due ottime prestazioni della prima e dell'ultima frazione della Pirelli di Milano, chiude la bella giornata atletica presenziata dal presidente del CONI e dal presidente della FIDAL.

RISULTATI

M. 200 - femminili: 1) Giuseppina Leone (SIP Torino) in 25"5; 2) Converso (Roma) 26"1; 3) Costantino (Bra) 26"1; 4) Cesarini (Bologna) 26"8; 5) Ferrario (Bergamo) 27"3.

M. 100 - maschili: 1) Vittori Carlo (Libertas Ascoli Piceno) in 10"9; 2) Sangermano (Firenze) in 10"9; 3) Siddi (Brescia) 11"1; 4) Leccese (Torino) 11"1; 5) Calarossi (Parma) 11"2; 6) Montanari (Terni) 11"3.

CORSA M. 10.000: 1) Peppicelli Giacomo (Roma) in 32'22"8; 2) Beviacqua (Genova) in 32'23"; 3) Lai (Cagliari) in 32'44"9; 4) Mazzon (Biella) 33'01"9; 5) Polverini (Firenze) 34'32"2; 6) Betta (Trento) 34'50"4. Seguono altri 7 classificati. Il tempo al 5.o km. è stato di 16'06"7.

M. 1500: 1) Maggioni Vittorio (Gallaratese) 3'58"8, campione d'Italia 1953; 2) Lenzi (Lucca) 4'02"4; 3) Airaghi (Milano) 4'04"5; 4) Rizzo (Milano) 4'05"5; 5) Grosso (Torino) 4'06"1; 6) Pozzebon (Cagliari) 4'06"2; 7) Azzari, 8) Aloisio, 9) Gelmi, 10) Bocci, 11) Giacomelli.

M. 80 OSTACOLI - femminile: 1) Greppi Milena (Bergamo) 11"7, campione d'Italia 1953; 2) Musso (Bra) 12"; 3) Simonetti (Edera di Trieste) 12"4; 4) Rossi (Milano) 12"6; 5) Herzig Maria (Ginn. Trieste) 12"; 6) Perri (Roma) 12"7.

LANCIO DEL PESO: 1) Profeti Angiolo (Firenze) m. 14,22; 2) Paolone (Catania) m. 14,07; 3) Consolini (Milano) m. 13,94; 4) Monguzzi (Milano) m. 13,64; 5) Mercandelli (Milano) m. 13,31; 6) Cirelli (Verona) m. 13,28; 7) Della Fontana (Roma) m. 13,05; 8) Meroni (Milano) m. 13,02. Seguono altri otto classificati.

SALTO IN ALTO: 1) Sara Pierluigi (Torino) m. 1,84; 2) Donato (Gallaratese) m. 1,80; 3) Marchisio (Torino) m. 1,80; 4) Carnevali (Libertas) m. 1,80; 5) Serra (Trieste) m. 1,80; 6) Bernes (Udine) m. 1,80; 7) Colonna (Genova) m. 1,80; 8) Albanese (Gallarate) m. 1,75. Seguono altri sedici classificati.

STAFFETTA m. 4x400: 1) Pirelli Milano (Agostoni, Cazzaniga, Manara e Grossi) in 3'22"9, campione d'Italia 1953; 2) Virtus Lucca in 3'23"2; 3) Etruria Prato in 3'23"9; 4) ATA Trento in 3'25"9; 5) Fiamme Gialle di Roma in 3'26".

La classifica per società dopo la seconda giornata di gare è ufficiosamente la seguente: Classifica maschile: 1) Pirelli Milano punti 22; 2) Gallaratese p. 19; 3) Lancia Torino p. 14. Classifica femminile: 1) Bergamasco di Torino p. 24; 2) S. C. Bergamo p. 23; 3) SIP Torino p. 12.

Primato mondiale di un italiano
Fuoribordo a 135 orari

Milano 26

L'atteso tentativo di Massimo Leto di Priolo per la scalata al primato assoluto di velocità per fuori bordo, dal 1939 detenuto dal francese Jean Dupuy con km. 127,660 è stato effettuato stamane sullo specchio d'acqua dell'idroscalo, alla presenza dei dirigenti la Federazione italiana motonautica e dell'Associazione motonautica milanese, dei cronometristi ufficiali, di numerosi tecnici del ramo, sportivi e giornalisti. Il trentenne pilota, primatista italiano dei fuoribordo per la classe «X», si è servito per il suo tentativo di uno scafo «Swif-Molinari» a tre punti, costruito dal cantiere nautico Lariano e munito di motore «Soriano-Lesco» di 985 cc. a sei cilindri, sviluppante la forza di 106 HP. e seimila giri al minuto.

Le prove hanno avuto inizio poco dopo le 11.30 con tempo piovoso, con le modalità fissate dal regolamento internazionale della specialità. Nel passaggio ascendente lo scafo ha segnato il tempo di 26"3/5 alla media di km. 135.330: nel discendente 27" netti alla media di km. 133.330. La media complessiva è stata di km. 134.330.

E' stato così superato di circa se[illegible] il primato [illegible] Dupuy. La vittoriosa prova di Leto di Priolo aggiudica all'Italia per la prima volta dalla fine della guerra un primato mondiale in tale campo. Massimo Leto di Priolo ha peraltro annunciato la intenzione di tentare prossimamente a Sarnico di migliorare l'odierno primato.

L'undicesima tappa del giro di Polonia ciclistico è stata vinta da Klabinski. La classifica generale è guidata da Wilczewski.

Hawthorn su Ferrari vince la Woodcote Cup

Fangio costretto a ritirarsi dopo esser finito con la vettura nel prato

Londra, 26

L'inglese Mike Hawthorn, al volante d'una Ferrari 4493 cmc. ha riportato la vittoria nella prova di formula libera di Good-Wood, nel Sussex, (la Woodcote cup) dopo aver condotto dal principio alla fine.

Sin dalle mosse, infatti, Hawthorn prende il comando davanti a Salvadori e Wharton. Fangio, che è partito lentamente, passa soltanto in quinta posizione al termine del primo dei cinque giri di cui consiste la gara, già a quattro secondi da Hawthorn. Nel giro seguente Salvadori deve abbandonare per incidente meccanico ed alla fine di questo secondo giro Hawthorn è sempre primo davanti a Wharton, Rolt e Fangio.

Al terzo giro Wharton, accelerando nel tentativo di raggiungere Hawthorn, è vittima d'una scivolata. Riesce a raddrizzare la vettura, ma Fangio, che passa in terza posizione, l'evita per miracolo.

Hawthorn continua senza essere inquietato, ed alla fine del 4.o giro ha ormai 15" di vantaggio su Fangio, passato al secondo posto seguito da Wharton, Moss e Gerald.

Nell'ultimo giro Hawthorn aumenta il vantaggio di un altro secondo e batte, alla media di km. 148,210 il primato della gara e con km. 191,100 quello del giro.

Segue il Goodwood trophy, ancora per vetture di formula libera. E' la più lunga corsa della giornata e segna ancora un successo del pilota della Ferrari, che, come nella Woodcote cup, prende il comando in partenza e lo mantiene sino alla fine. L'argentino Fangio al volante d'una BRM, gli resiste per i primi sei giri. Durante il nono giro Fangio è vittima d'una scivolata e va a girare sull'erba prima di tornare sulla pista, cedendo il secondo posto al compagno di scuderia Wharton. Fangio ha ora 44' di ritardo. Tre giri dopo abbandona a causa di guasti meccanici.

Hawthorn, che in questo momento ha più di 20" di vantaggio su Wharton, non è più inquietato. Realizza la media di km. 149,160 battendo con ciò il primato di ogni gara a Good-Wood ed anche il primato del giro alla media di km. 152,100.

Classifica del Good-Wood trophy: 1) Mike Hawthorn su Ferrari, alla media di km. 149,160; 2) Ken Wharton su BRM; 3) Gerard su Cooper-Bristol; 4) Whitehead su ERA; 5) Roy Salvadori su Connaught; 6) Gould su Cooper-Bristol.

GIGANTI DEL TROTTO OGGI A TRIESTE

BIRBONE E HIT SONG FAVORITI di poco su Egan e Karamazow

Cinque fuoriclasse parteciperanno al Premio Città di Trieste (L. 2 milioni, m. 2100, prova del campionato internazionale) che sarà disputato nell'odierno convegno all'ippodromo di Montebello, il cui inizio rimane fissato per le ore 15. Essi sono: Birbone, Karamazow a m. 2060; Mighty Fine, Egan Hanover, Hit Song a m. 2100. La corsa ha il suo numero di partenti ideale, sfrondato di qualsiasi comparsa che avrebbe creato soltanto confusione, come è avvenuto di recente nel Premio Roma a Villa Glori. La competizione odierna, che sarà decisiva agli effetti del «campionato», non ha confronti con corse disputate nel corso della stagione estiva; bisogna risalire alla riunione primaverile di Modena, per ritrovare una corsa sul 2100 alla quale abbiano partecipato tanto Hit Song quanto Birbone. E tuttavia la prova triestina è sostanzialmente diversa perchè Birbone non sarà accompagnato dal fido compagno di colori Agrio ed il pronostico non si impernia soltanto su questi due nomi, ma si estende a tutti gli altri, a Karamazow, capolista della classifica, a Egan Hanover che proprio domenica scorsa a Cesena ha dimostrato di essere nuovamente al vertice della forma ed infine al Mighty Fine che è stato con i suddetti il brillante protagonista di numerose battaglie.

Per l'importanza, per la distanza della gara e la condizione dei singoli concorrenti, si può attendersi che il Premio Città di Trieste ci darà un risultato

BIRBONE

perfettamente rispondente ai meriti di ognuno. Non si potrà imputare ad un affollamento di partecipazioni, l'eventuale mancato sviluppo di una *chance:* ognuno sarà libero di correre oggi d'«assalto» o di «attesa» sul curatissimo anello sabbioso del nostro ippodromo. Le previsioni si presentano molto complesse. Birbone, il cavallo che ha vinto oltre 70 milioni nella carriera, mira a difendere il campionato conquistato lo scorso anno e riteniamo che giochi proprio oggi la sua carta decisiva. Karamazow, che è in testa alla graduatoria, appare come il «cavallo indigeno del 1953» per cui è lecito accordargli il maggiore appoggio, anche in considerazione che i 2100 sono la sua distanza. Mighty Fine, che ricorderemo debuttante sulla pista di Montebello, sta ritrovando la forma americana. Egan Hanover ha il più veloce record nel paese d'origine fra gli americani sinora importati in Italia e la sua condizione attuale coincide, come si è visto a Cesena, con un particolare stato di grazia. Infine c'è il giovane, grande Hit Song, che ha dimostrato domenica di saper scendere sotto l'1.18 in maniera da sconcertare tutti.

Hit Song, in virtù di questa prestazione esige il pronostico, mentre a Birbone si deve riconoscere il ruolo di suo primo antagonista. Ma la corsa non resta su questi due nomi, perchè potrebbe rivelare delle soluzioni inattese, se in una simile lotta di giganti possono esistere delle soluzioni inattese.

Le prove di contorno, dalla corsa Totip alla selezione riservata ai «due anni», saranno degne dell'avvenimento che campeggia al centro del programma.

I nostri favoriti. *Premio Barcola:* Eridora, Patrizia Bella. *Premio Sistiana:* Terranova, Violetta Mammolà, Alice. *Premio Muggia:* Opel, Baviera, Aldifà. *Premio Miramare:* Sparta, Delfo the Great, Cantico. *Premio Grignano:* Dario, Ostello, Argenta. *Premio Città di Trieste:* Hit Song, Birbone, Egan Hanover. *Premio Montebello:* Edelweiss, Montepolo, Kukurusa. *Premio Duino:* Rafaele, Inda, Limpopo. I prezzi d'ingresso rimarranno invariati.

KARAMAZOW

TERMINATA LA SERIE A DI HOCKEY

TRIESTINA-NOVARA 5-0

Superiorità degli alabardati nel finale di una partita dal gioco scadente

(B. I.) — L'ultimo incontro della stagione ha visto di fronte due squadre in precarie condizioni di forma. Errori d'impostazione, manovre slegate, poche le azioni d'assieme, questo il bilancio di una partita giocata a passo ridotto, con un Novara principalmente lento ed impacciato nei movimenti, sia offensivi che difensivi. Gli alabardati hanno saputo sfruttare meglio le situazioni, pervenendo alla marcatura delle cinque reti con tiri improvvisi che hanno sorpreso la difesa azzurra; fa eccezione la terza segnatura che è stata un capolavoro di astuzia ed abilità.

Nel primo tempo i due quintetti cercano con insistenza la via del successo, ma le discese degli attaccanti vengono controllate dalle opposte difese con interventi talvolta troppo irruenti: Panagini e Brezigar colpiscono con due tiri saettanti i paletti della porta. Nei successivi venti minuti la Triestina si fa più aggressiva e perviene al successo con Bertuzzi III che raccoglie un passaggio di Brezigar. Precedentemente Cataletto fermava un tiro pericoloso di Monfrinotti imitato a breve distanza da Panagini che si vedeva successivamente fermata la pallina dalla traversa; a sua volta Forti colpiva il palo con due tiri scagliati da lontano. Brezigar riprendendo un tiro di Bertuzzi II, respinto dal fondo campo, batteva per la seconda volta Sacchi. Nel terzo tempo, dopo un altro palo in apertura di gioco (Monfrinotti), gli alabardati realizzavano la terza segnatura della giornata con Brezigar su allungo di Bertuzzi III che, a sua volta, segnava la quarta rete

In questo terzo tempo l'ala destra Brezigar nello spazio di pochi minuti sbagliava un tiro di rigore, ne realizzava uno ed inviava su un palo, l'ultimo della partita, un tiro con il portiere già battuto. Gli azzurri novaresi hanno chiuso il campionato con una sconfitta che ha spiegato, sotto certi punti di vista la negativa prestazione nella partita del titolo, disputatasi a Novara, incontro che ha premiato nel quintetto monzese la compagine più adatta a fregiarsi dello scudetto tricolore per la prossima annata; dal grigiore generale si è salvato forse Monfrinotti che però non ha trovato nei compagni di squadra l'appoggio necessario. La riserva Sacchi, che sostituiva l'anziano Grassi, si è disimpegnato con bravura, e questa è indubbiamente l'unica nota positiva per gli ospiti. I campioni d'Italia della Triestina, che cedono lo scudetto al Monza, hanno dimostrato della buona volontà, ma in linea tecnica il gioco svolto ha risentito della mancanza di mordente e di fusione tra gli uomini di punta e la retroguardia. In sede di bilancio ne riparleremo di questa squadra che ha difeso strenuamente il titolo e la tradizione di quintetto di primo rango. Soddisfacente l'arbitraggio, numeroso il pubblico presente.

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Brezigar (3), Bertuzzi III (2), (Loggia II e Torrenti II). NOVARA: Sacchi, Gallarini, Nanotti, Monfrinotti, Panagini (Franchi). ARBITRO: Farneti di Monza.

Marzotto-Edera 5-5

Valdagno, 26

La squadra ederina ha conquistato un meritato pareggio sul terreno di Valdagno, alla fine di una partita condotta a ritmo sostenuto. Gli ospiti sono scesi in campo nella seguente formazione: Devescovi, Pieterskj, Torre, Rautnich e Castoldi (Bertoli).

Monza-Amatori rinviato

Monza, 26

L'incontro di campionato di hockey fra il Monza e l'Amatori di Modena, in programma per questa sera sul campo di via Boccaccio, è stato rinviato a oggi pomeriggio alle ore 15. L'arbitro Bernardini di Trieste, d'accordo con i capitani delle due squadre, vista l'impraticabilità della pista per la pioggia, dopo aver atteso il tempo regolamentare, ha deciso per il rinvio.

LE FINALI DELLA SERIE B

Ferroviario-CRDA Monfalcone 9-1

Dopo un inizio incerto, i ferrovieri hanno aumentato il ritmo delle azioni, sconvolgendo nel finale i piani della squadra ospite, scesa al campo di viale Miramare, per quest'ultima partita di campionato, con l'intento di uscire col minor danno possibile. Con la odierna affermazione il Ferroviario rimane ancora in lizza per la conquista del primo posto che darà la facoltà del rientro nella categoria superiore; i triestini dovranno recarsi a Brescia, per disputare l'incontro di recupero, e certamente questa vittoria rialzerà il morale della squadra che, in questi ultimi tempi, aveva risentito di alcune scialbe prove. Dei locali si sono distinti Talocchi, Cabrini e Sicignano III, degli ospiti Valente, che realizzava la unica marcatura su rigore, ed a tratti la giovane recluta Mazzoli. Successione delle reti: 2-0; 3-0; 4-1.

FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Freschi (1), Cabrini (2), Loggia I (2), Sicignano III (1), Krassevich (3). CRDA MONFALCONE: Asquini, Tognon, Mazzoli, Pasudetti, Valente (1). ARBITRO: Santacatterina di Schio.

Per «motivi disciplinari»

Kocsis Budai e Csibor eliminati dalla Nazionale

Vienna, 26

I notissimi calciatori ungheresi Sandor Kocsis (interno destro), Laszlo Budaj (ala destra) e Szoltan Csibor (ala sinistra) sono stati eliminati dalla Nazionale ungherese a causa di mancanza di disciplina, dicono oggi fonti bene informate. Secondo il giornale sportivo ungherese «Nepsport» del 24 settembre, tutti e tre i giocatori non appariranno più nella Nazionale del loro paese che dovrebbe incontrare la Cecoslovacchia il 4 ottobre a Praga. Il giornale non fornisce peraltro la ragione, nè gli episodi che hanno determinato la misura

L'assemblea regionale dei tesserati della F.I.S. avrà luogo presso la sede del C.M.M., Trieste, via Rossini 6, il giorno 12 ottobre p.v. alle ore 18 in prima convocazione, alle 19 in seconda.

Il Genoa squadra mistero nell'incontro con la Triestina

Valenti riprende il ruolo d'ala e Dorigo quello preterito di mediano - Forse i nuovi Firotto, Cardoni e Corrente tra i rossoblù

Terza partita di campionato, secondo incontro casalingo della Triestina. I rosso alabardati hanno fornito domenica scorsa contro il Bologna la più lieta sorpresa, appagando il palato dei più esigenti buongustai del giuoco; nella ripresa, costretti a difendersi, hanno invece dato una ricordevole prova di carattere contrastando passo per passo il terreno all'avversario. Gli sportivi si auguravano di assistere alla ripetizione dello spettacolo. Vi sono le premesse nella formazione che Rocco ha voluto conservare, fin dove glielo hanno consentito la squalifica di Lucentini e il banale incidente d'allenamento che ha eliminato Giannini. Rimane inalterata l'ossatura della compagine mentre i due assenti vengono rimpiazzati da due ottimi, giovani elementi: Valenti ritorna all'ala destra e Dorigo nel ruolo di mediano nel quale ha fornito le sue prestazioni migliori. Nel corso della partita, se lo consigliassero le circostanze, Rocco potrà mettere Trevisan al posto di Dorigo e viceversa. La squadra ha trascorso in gruppo quasi tutta la giornata di ieri, consumando la cena in una trattoria lietamente riunita.

Il Genoa, che è arrivato nella nostra città già alle dieci del mattino di ieri, annuncia numerosi cambiamenti consigliati dal negativo esito delle due prime partite. Infatti, di tutta la squadra, le sole pedine che hanno corrisposto all'aspettativa sono state le due mezze ali Bennike e Larsen. L'allenatore ha voluto eludere alla domanda sulla formazione che sceglierà. La comitiva si compone di tredici giuocatori di cui quattro che non avevano partecipato alla partita Genoa-Juventus: il giovane centravanti Firotto, il terzino livornese Cardoni, il mediano Chiumento e il triestino Correnti che i nostri sportivi ricordano promettente giocatore della Libertas. Ragionando per induzione, si deduce che dovrebbero essere prescelti Firotto, Corrente e Cardoni, ma, ripetiamo, altre soluzioni sono

TRIESTINA

Nuciari
Belloni Ganzer Maldini
Petagna Dorigo
Trevisan Curti
Valenti Ispiro Soerensen
Delfino Firotto Dal Monte
Bennike Larsen
Corrente Gremese
Becattini Cattani Cardoni
Franzosi

GENOA

possibili data la presenza a Trieste di Pravisano e Chiumento. In realtà la squadra genovese rimarrà un mistero fino alle ore 15.30.

La partita per la quale viva è l'attesa avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduta dall'incontro amichevole tra la Triestina B e l'Aquila. Nelle file dei cadetti triestini ci sarà il centravanti danese Jensen.

P. C. Polizia-Leoben 4-1

Sul campo di via Flavia, di fronte a numeroso pubblico, si è svolto l'incontro di rivincita fra le squadre della Polizia Civile della Venezia Giulia e della Polizia di Leoben (Austria). Il precedente incontro disputato a Leoben si era concluso in favore degli austriaci per 3 a 2. All'odierna partita hanno presenziato il borgomastro di Leoben signor Heindler e il magg. Luckett del Welfare. La banda della Polizia Civile ha suonato negli intervalli. La rivincita si è risolta con una chiara vittoria dei poliziotti triestini, dovuta al gioco veloce, sbrigativo e risoluto nelle azioni decisive. Gli ospiti, brillanti a metà campo, in possesso di una buona tecnica, sciupavano il loro ottimo lavoro ogni qualvolta giungevano alla fase conclusiva. Le reti sono state segnate nel primo tempo per la Polizia Civile da Uicich al 5' su lancio di Romano, al 12' da Brombara su passaggio di Tribulzio; al 17' nuovamente da Brombara a conclusione di una azione di linea. Per gli ospiti da Jamnig al 36', che ha sfruttato un'indecisione del portiere triestino. Nella ripresa ha segnato al 23' Uicich su azione personale. Ha ottimamente diretto l'arbitro inglese C. Hughes, coadiuvato dai segnalinee Gionchetti e Carbonini.

LEOBEN: Haring, Felber, Weiss, Tomaschitz, Stronegger, Kohlmutter, Jamnig, Kamper, Hasler, Schuetz, Repret.

P. C. TRIESTE: Crusi, Mochor, Ramani I, Mlakar, Medeot, Grigio, Vici, Romano, Tribulzio (Torcello), Brombara, Uicich.

Manifestazione motonautica nel Golfo di Trieste

Ha luogo stamane, nelle acque del nostro Golfo, la tradizionale manifestazione motonautica organizzata dall'Adriaco, valevole quale gara di regolarità per motoscafi di tutti i tipi nonchè per imbarcazioni a vela munite di motore. Vi concorrono natanti di tutte le società del golfo, della Polizia Civile e della Guardia di Finanza. Base di partenza sarà il molo sociale dell'Adriaco. La gara si svolge sul tracciato Trieste-Santa Croce e ritorno. Le partenze avranno inizio alle 10 e proseguiranno, categoria per categoria, fino alle 10.30.

Il gigantesco James Parker ha atterrato Jimmy Slade nell'ultima ripresa di un combattimento in dieci «rounds».

D'Agata nuovo campione

Zuddas battuto

Arezzo, 26

Alla presenza di folto pubblico si è svolta stasera in «notturna» al Politeama Universale di Arezzo l'attesa riunione pugilistica imperniata sul confronto professionistico valido per il titolo italiano dei «gallo» fra l'aretino D'Agata e il detentore Zuddas di Cagliari.

Il combattimento è stato fermato alla nona ripresa, dopo due precedenti richiami dell'arbitro nei confronti di Zuddas, e D'Agata è stato proclamato vincitore per squalifica dell'avversario. In quel momento il campione aretino si trovava in netto vantaggio di punti.

I «Giuliani» di tennis

La coppia triestina vince il doppio misto

Gorizia, 26

Con l'ultimo incontro di finale, quello per la gara del doppio maschile, si sono conclusi oggi pomeriggio sui campi di viale XX Settembre i campionati giuliani di tennis che per quasi una settimana hanno riunito in lizza le migliori racchette di terza categoria di Trieste, Udine, Tarvisio, Monfalcone, S. Vito al Tagliamento e Gorizia. Protagonisti dell'ultima finale le coppie Cudicini-Di Davide del Circolo di Trieste e Marchi-Graziato di Gorizia. Il combattutissimo incontro per dare i vincitori ha richiesto ben cinque partite. Le prime due erano appannaggio dei triestini per 6-1 e 6-4; la terza e la quarta dei goriziani per 6-4, 6-0 e la quinta, infine, ancora dei triestini con il punteggio di 6-3. Vittoria meritata, del resto, poichè la coppia ospite, per freschezza di gioco, è stata superiore ai due goriziani dei quali Marchi era incappato in una giornata di scarsa vena.

Saggio di pattinaggio artistico al C.M.M. «N. Sauro». Oggi, alle ore 16.30, sul campo di pattinaggio del Circolo Marina Mercantile a Barcola si terrà l'annuale saggio di pattinaggio artistico delle allieve della sezione, tra le quali vi sono atlete che hanno saputo affermarsi brillantemente in campo regionale e nazionale.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizzata dall'A.I.S.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ATTENZIONE! Attenzione! Alla Casa d'Arte Orientale, via Mazzini 5, prossimamente esposizione di tappeti persiani originali vari con certificato di garanzia, annodato a mano, antichi e moderni. Seguiranno aste bimestrali. Verranno pubblicate giornalmente. 47898 M

I migliori acquisti per prezzo e qualità a rate da Kleinmann! Giacche scamosciate in velluto e lana, impermeabili, confezioni, bluse, argentine in grande assortimento, biancheria, calze, articoli uomo e bambino, stoffe, seterie, telerie, arredamento. Osservate le vetrine! Ottime condizioni! Kleinmann-Cosmos, Rossini 16. 67813 M

A — Off. pers. servizio — L. 10

CUOCO marittimo ottime referenze, offresi. Tel. 46896. 48021 A

PENSIONATA offresi governo casa, 1-2 persone. Cass. 23465 A UPI

PRESTASERVIZI offresi 4 ore mattina. Cass. 23485 A UPI.

SIGNORA seria, capace, offresi lavori casa presso signore solo o due persone. Cass. 23461 A UPI.

SIGNORINA 40-enne, seria, capace governo casa e cucito, offresi presso signora o coniugi soli. Cassetta 23458 A UPI.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche cercansi anche primo servizio, purchè volonterose, per sicura, veramente seria sistemazione Roma, presso famiglie signorili, moralissime. Stipendio alto, trattamento bontà, comprensione. Esigonsi alti requisiti moralità, onestà. Indicare età. Scrivere: San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5447 B

DOMESTICA capace cucina, lavatura, cerca famiglia quattro persone. Veneziani, Dante 7-II. 67847 B

DOMESTICA con referenze cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi via Coroneo 10, Covi. 67856 B

DONNA capacissima casa, stabile, paga buona, cercano coniugi con bambina, presentando referenze. Tel. 25291. 2181 B

DONNA stabile capace cucinare, cercasi. Via Navali 23. 67797 B

PERSONA media età indipendente, eventualmente stabile, capacissima, referenze, cercano coniugi. Cass. 23472 B UPI.

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Butti, Caprin 18. 67936 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piccardi 51, pt., Macho. 48018 B

PRESTASERVIZI con referenze, per tutto il giorno, cercasi. Via Zonta 2-II, destra. 67943 B

RAGAZZA di servizio tutto fare cercasi. Presentarsi con attestati, via Timeus 3, Bonazza. 23468 B

RAGAZZA stabile referenze cercasi. Possega, Paganini 2. 67816 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A. CONTABILE - amministratore, pratico tutti lavori ufficio, corrispondenza, paghe, Previdenza Sociale, imposte, offresi mezze giornate o consulenze saltuarie. Cassetta 23456 C UPI.

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, locali, coloriture olio, offresi. Via Battisti 24, portineria. 67930 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 67939 C

APPRENDISTA parrucchiera quindicenne offresi. Cass. 13492 C UPI.

APPRENDISTA sarta 15-enne offresi. Cass. 13493 C UPI.

AUTISTA pratico, referenze, miti pretese, offresi. Via Udine 59-I, sinistra. 67805 C

COMMESSA [illegible] ramo abbigliamento [illegible] offresi [illegible] Cassetta [illegible] C UPI.

COMPUTISTA commerciale [illegible] C U. P. I.

CONIUGI [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONTABILE [illegible]

DATTILOGRAFA [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

DONNA [illegible]

FATTORINO [illegible]

FRANCESE [illegible]

GIORNALAIA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

MURATORE [illegible]

MURATORE [illegible]

MURATORE [illegible]

PENSIONATO [illegible]

SARTA [illegible]

PITTORE [illegible]

SARTA [illegible]

SARTA [illegible]

SARTA [illegible]

SARTA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

STENODATTILOGRAFA [illegible]

TAPPEZZIERE [illegible]

TAPPEZZIERE [illegible]

17-ENNE [illegible]

18-ENNE [illegible]

16-ENNE [illegible]

20-ENNE [illegible]

22-ENNE [illegible]

14-ENNE [illegible]

CC — Artigianato — L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI [illegible] 47974 CC

A. PERMANENTI novità tiepide [illegible] 47934 CC

A. RADIORIPARAZIONI preventivi [illegible] 47834 CC

ALMA, [illegible] mantelli [illegible] lezioni [illegible] Borsa 4. 47929 CC

FALEGNAME [illegible] 67859 CC

GIACCHE [illegible] 67002 CC

IMPERMEABILI, [illegible] 67611 CC

PELLICCE [illegible] 47927 CC

PER [illegible] 47920 CC

PERMANENTI [illegible] 47808 CC

[illegible] 270 CC

[illegible] 47961 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

[illegible]

E — Rich. camere e pens. — L. 25

AMBIENTE vuoto oppure mobiliato, purchè ingresso appartato, preferenza con ripostiglio, acqua corrente. Cass. 23522 E UPI.

AMBIENTI uno-due, preferibilmente vuoti, seminterrato o soffitta, uso studio arte, cercansi. Cassetta 23499 E UPI.

CAMERA mobiliata in ambiente serio, uso bagno, riscaldamento, cerca signorina straniera. Possibilmente nel centro. Cass. 13482 E U. P. I.

CAMERA vuota anche sottoscala, soffitta, periferia, cercasi. Cassetta 23492 E UPI.

CAMERA uso cucina periferia cercano sposi. Cass. 23534 E UPI.

CAMERINO vuoto o mobiliato indipendente, cercano coniugi. Cassetta 23476 E UPI.

SIGNORA assente giorno cerca vuota. Offerte Cass. 23511 E UPI

STANZA uso ufficio entrata libera cerca austriaco spesso assente. Cassetta 13554 E UPI.

STANZA vuota paraggi Barcola periferia cercano coniugi con bambino. Telefono 91998. 67983 E

STANZE tre centrali uso ufficio, cercansi. Offerte Cass. 23452 E UPI

VUOTA cerca signora assente giorno. Cass. 23542 E UPI.

F — Off. camere e pens. — L. 25

A distinta signora, signorina, affitto prontamente mobiliata. XX Settembre 59, quarto, destra. 47964 F

AMMEZZATO inizio via Coroneo due stanze rimesse nuovo libere subito, affittansi. Tel. 63-21. 67836 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto, escluso donne. XX Settembre 72, portineria. 47972 F

CAMERA bella mobiliata affittasi in casetta. Concordia 18. 47981 F

CAMERA mobiliata ariosa affittasi congiunti soli. Via Negrelli 18, pianoterra (rione Campi Elisi). 67850 F

CAMERA mobiliata grande ariosa affittasi uno o due amici. Indirizzo UPI 47966 F.

CAMERA affittasi scrupolosa pulizia, bagno, telefono, vitto buono. Telefonare 66-14. 67947 F

CAMERA completa con due letti per due uomini. Rivolgersi via del Sale 2, calzolaio. 67902 F

CAMERA mobiliata centralissima affittasi uomo solo. Telef. 96109. 67962 F

CAMERA elegante bagno telefono affittasi. Canciani, via Roma 3. 67955 F

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri, affittansi. Guido, Corso 20, bar, tel. 23102. 68099 F

CAMERE matrimoniali singole, ingresso libero, anche con bagno, telefono, affittansi. Affittanze ATA, S. Nicolò 3, tel. 8733.

CAMERETTA mobiliata affittasi, telefono, acqua corrente. Telefonare 33014. 68104 F

CAMERETTA affittasi persona sola, soffitta, S. Michele. Indirizzo UPI 67964 F.

CAMERETTA affittasi. Corridoni 13, secondo, destra. 47976 F

CENTRALISSIMA lussuosa vuota comodo cucina, anno anticipato, altra grandiosa adatta mode ufficio ambulanza, matrimoniale indipendente, massimi conforti, affittansi. Bar Regina, Roma 24, Nino. 67981 F

DISTINTA signora sola con quartiere arieggiato, amante bambini, prenderebbe a costo bambino o bambina. Informazioni Foscolo 31, portinaia, dalle ore 10 alle 18. 67855 F

INGRESSO scale affittasi due amici, vitto, cura vestiario. Telefonare 95334. 68084 F

INGRESSO scale una persona affittasi, escluso donne. Via Molino a vento 17-II. 67984 F

LETTO compagno stanza onesto operaio affittasi. Galatti 8, p. 12. 47969 F

MATRIMONIALE bella grande, uso cucina, bagno, telefono, centralissima, 18.000; altra una persona 12.000, affittansi. Cass. 23502 F, U.P.I.

MATRIMONIALE comodo cucina, acqua corrente, civili, alleati, oppure due amici, vicino Stazione Centrale, affittasi. Udine 20-III, porta 14. 68085 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno affittasi coniugi alleati o civili. Viale D'Annunzio 20, suonare Benedetti. 48012 F

MATRIMONIALE comodo cucina, giardino, affittasi alleati o persona sola. Livaditi 3, tel. 96547. 48014 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, posizione centrale, affittasi. Telefonare 27010. 47980 F

MATRIMONIALE pulita, uso cucina, bagno, affittasi. Via Piccardi. Tel. 46276. 47987 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Via Molino a Vento 3, terzo piano, porta 8. 68093 F

MATRIMONIALE spaziosa bagno comodo cucina, affittasi coniugi alleati, presso sola, paraggi piazza Perugino. Cass. 23535 F UPI.

MOBILIATA bellissima pulitissima, affittasi distinto solo. Via Stuparich 14, primo. 67952 F

MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30-II, porta 6. 67977 F

MOBILIATA bella centrale affittasi a due amici o singolo distinto. Telefonare 43013. 47960 F

MOBILIATA bella affittasi distinto serio, oppure coniugi, escluso cucina. Piccolomini 6, porta 15. 47993 F

MOBILIATA elegante, acqua corrente, affittasi distinto. Via Machiavelli 7-III, destra. 67877 F

STANZA ammobigliata affittasi a distinto. Via Piccardi 4/I, sinistra. 330 F

STANZA bellissima, bagno, telefono, ecc., affittasi a persona distinta. Battisti 20, portineria. 47965 F

STANZA centrale, ingresso indipendente per ufficio, completamente arredata, telefono, affittasi. Scrivere Cassetta 13456 F UPI.

STANZA elegante affittasi, acqua corrente, ascensore. XX Settembre 18-IV, destra. 48003 F

STANZA grande bella mobiliata, affittasi, con vitto, solamente a signore distinte. Scrivere Cassetta 23470 F UPI.

STANZA ingresso libero affittasi. Giuliani 25, IV piano. 67904 F

STANZA mobiliata bagno affittasi distinto, viale XX Settembre 58, terzo, porta 22. 67903 F

STANZA vuota soleggiata, subaffittasi persona 10.000. Vulcania Bar, banco, 12-13. 48009 F

STANZA vuota subaffittasi 13.000; bagno, telefono. Bar Tommaseo, banco, 10-11. 67906 F

STANZA bella mobiliata affittasi. Corridoni 4-II, Jala. 67889 F

STANZE due centralissime indipendenti, affittansi uso ufficio. Telefonare 91451, pomeriggio. 47997 F

STANZE due mobiliate, uso ambulatorio, posizione centrale, affittansi. Offerte Cass. 23478 F UPI

STANZE 2 uso ufficio centro, telefono, affittansi. Via Valdirivo 16, secondo. 47956 F

STANZE tre indipendenti, uso ufficio o lavoratorio, pianoterra, via Raffineria 6, affittasi. Telefonare lunedì 29600. 67916 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signore distinto presso signora sola. Viale D'Annunzio 3-V. 67956 F

STANZETTA vuota ingresso scale, paraggi Sanatorio via Rossetti, affittasi. Offerte Cass. 23549 F UPI

G — Istruzione — L. 25

A.A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919) via Battisti 22, tel. 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Maestre asilo. Abilitazione ragioniere, geometra. Licenza scuola media. Avviamento commerciale, industriale, alberghiero. Corsi abbreviati, accelerati. Corsi commerciali, dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. Ripetizioni qualsiasi materia. A Monfalcone: via Giacich 30. 67799 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Corsi completi: 2 mesi (3000). ICCO, Teatro 1. 67806 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G

ATTENZIONE! Al primo ottobre la professoressa Francesca Pili inizia i corsi di taglio. Iscrivetevi! Diploma gratis! Tailleurs, mantelli, abiti messi in prova L. 1500. Viale XX Settembre 88, presso Musumeci. 47979 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio. F. Ulpiano 6, abiti, biancheria, camiceria. 48000 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 67776 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 53 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

CORTINA studio, villeggiatura: Villa Jolanda. Media statale. Liceo scientifico parzialmente parificato, preparazione individuale, collettiva Ginnasio, recupero anni, rette convenienti. Ambiente signorile, posizione soleggiata, sempre aperto. 1795 G

FRANCESE madrelingua, lezioni singole e collettive, traduzioni. Telefono 32400. 47973 G

GRATUITE dimostrazioni pratiche agli acquirenti rinomate squadre brevettate Taglio Donna - Uomo. Facilitazioni pagamento prezzo minimo. Informazioni Sartoria Brancaleon, viale XX Settembre 9, tel. 94128, ingresso Oreficeria Marcuzzi. 67242 G

IMPARTISCO lezioni violino, diplomata. Tel. 43629. 68092 G

INGLESE insegna signorina metodo modernissimo, pronuncia ottima. Tel. 25727.

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Iscritti settembre riduzioni. Rossini 14. 47776 G

INGLESE, tedesco; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 67908 G

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni. Via Bartoletti (parallela Piccardi) 3-IV, tel. 42249. 67824 G

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni domicilio. Diaz 7-III, sin., Sforzina. 47999 G

ISTITUTI «Galileo Galilei», Gallina 3, tel. 24076: Bienni ragionieri, geometri. Maturità, Magistrali. Ammissione superiore. Medie, Elementari. Avviamento. Contabilità, Lingue, Stenografia. Iscrizioni aperte. 47983 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Apertura 1.o ottobre corsi abbreviati diurni-serali: Licenza Media, Ginnasiale. Bienni, maturità Liceale, Ragionieri, Geometri, Magistrali, Nautici: capitani, macchinisti, costruttori. Lingue straniere. Stenografia. 47986 G

ISTITUTO Pedagogico Caldwell, lezioni inglese Chiave Segreta Metodo Caldwell, Torrebianca 41. 67822 G

LEZIONI canto, ripasso spartiti, preparansi giovani cantanti, repertorio moderno. Telefonare 25482. 47982 G

LEZIONI pianoforte metodo moderno rapido. Telefonare 25482. 47982 G

MAESTRA anziana paziente, referenze, impartisce lezioni, ripetizioni, anche prime medie, lingue. Cass. 23527 G UPI.

PER tutte le ore extra scolastiche insegnante elementare prende cura di ragazzi. Condizioni vantaggiose. Informazioni telef. 71-90. 67739 G

SIGNORA impartisce lezioni violino a principianti. Rivolgersi 15-17 indirizzo UPI 47903 G.

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefonare 29492. 67897 G

STENOGRAFIA impartisce lezioni diplomata. Ginnastica 1, porta 4, tel. 93896. 67899 G

STUDENTE francese insegna madrelingua. Prezzi modici. Telefonare in mattinata 96470. 67890 G

TAGLIO metodo proporzionale maschile femminile, cucito, modisteria. Inizio 1.o ottobre. Donda, Fabio Severo 20. 13516 G

TEDESCO inglese presso maestra laureata estero, corrispondenza commerciale. Traduzioni. Prezzi modici. Indirizzo UPI 67781 G.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, greco. Salvini, XX Settembre 24. 67863 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

BORSA nera contenente atti smarrita martedì giardino pubblico. Generosa mancia rinvenitore. Telefonare al N. 95391. 67951 H

CANE lupo rosso, 6 mesi, risponde «Marco», smarrito. Pregasi riportarlo Strada del Friuli 473, telefono 31855. Generosa mancia. 67910 H

FOTO Pozzar e Figlio, prega cortesemente, clienti che ritirarono pellicole il 10-12 corr., verificare se in possesso di pellicola Leica non propria. 67958 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi. Cass. 23462 I UPI.

A. APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, caloriferi, casa distinta, V piano, scambierei con altro simile primo piano oppure con ascensore. «Avas», Trentottobre 3. 68110 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, villa Barcola, indipendente, termosifone, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi coniugi soli. Tel. 24515. 23505 I

APPARTAMENTO lussuoso, sette vani, ricchi accessori, ascensore, paraggi via Cicerone, affittasi 25 mila mensili, rimborso spese. ATEC, Goldoni 1. 1158 I

APPARTAMENTO centrale 2 camere, cameretta, cucina, accessori, affittasi miglior offerente. Cassetta 23530 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, accessori, riscaldamento, affittasi prontamente. Telef. 86-38. 67968 I

CAMERA cucina affittasi, compensando, miglior offerente. Offerte particolareggiate. Cass. 23538 I U. P. I.

CAMERA cucina cercasi, pure presso persona sola, pagando affitto eventualmente anche assistenza. Cass. 23513 L UPI.

CAMERE due cucina comfort, V, scambio uguale piani inferiori, ascensore, causa malattia. Compensando. Viale Sanzio 20, Calajò. 67888 I

CAMERE 2, camerino bagno, ripostiglio, cucina, scambiasi con camera e camerino. Via Cologna 65, Barbato. 67854 I

FONDO mq. 150 affittasi eventualmente costruzione lavoratorio, paraggi S. Giacomo. Telefon. 96751. 67895 I

GRIGNANO: appartamento arredato 3 stanze bagno, piccolo parco, vista splendida, affittasi 30.000. A.T.E.C., Goldoni 1. 1158 I

LOCALE pianoterra 12 mq. paraggi piazza Cornelia Romana, affittasi prontamente. Offerta Cassetta specificando uso. Cass. 23464 I U.P.I.

LOCALE vuoto affittasi. Telefonare 41550. 67878 I

MAGAZZINO ampio affittasi. Telefonare 44163. 67896 I

MAGAZZINO carta all'ingrosso affittasi. Rivolgersi Gigia, Revoltella 7. 67773 I

MILANO appartamento centrale scambio con altro Trieste. Cassetta 23445 I UPI.

PER salumeria, ottimo affare, affittasi negozio con retro, via Revoltella. Alabarda, S. Spiridione 6. 67967 I

PORTINERIA scambiasi con camera cameretta cucina verso lauto compenso. Ind. UPI 67949 I.

QUARTIERE comodo, vigneto, luce, acqua, bellissima posizione Monti Muggia, cambio con quartiere Trieste. Informazioni Guardia 18. 48023 I

QUARTIERE mobiliato, matrimoniale, soggiorno, bagno, cucina, in villa, affittasi americani. Cassetta 23500 I UPI.

QUARTIERE 2 camere cucina centro scambiasi con 2 camere camerino. Cass. 23544 I UPI.

STANZE 5 (una occupata), due ripostigli, scambierei con 3 stanze, preferibilmente ICAM. Visitare lunedì-martedì ore 16-18. Indirizzo U.P.I. 48016 I.

STANZE 4, stanzetta, biservizi, termosifone, terrazza ideale cura sole, giardino, garage, affittasi, preferibilmente mobiliato. Opicina, telefono 21077. 67795 I

STARANZANO affittansi uso uffici o abitazione 3 stanze grandiose con ripostiglio cortile. Migliore offerente. Rivolgersi Officina Sattolo, lunedì, via Ginnastica 60, Trieste. 48004 I

UFFICIO centrale tre stanze due ingressi anticamera ascensore, telefono, servizi, cedesi affittanza, eventualmente arredamento. Scrivere Cass. 23514 I UPI.

VIA Revoltella affittansi 2 negozi con retro, ottimi per salumeria, mercerie. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 67967 I

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTO vuoto nuova costruzione, 2, 3 stanze, accessori, eventualmente antecipando un anno, cercasi. Cass. 13520 L UPI.

APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze e servizi, cercasi, affitto aggiornato. Compenso spese. Dettagliate offerte Cass. 13474 L UPI.

APPARTAMENTO 4-7 camere affitto aggiornato, compenso, cercasi. Roma 24, Bar Regina, Nino.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, cercasi compensando. Telefonare 45962. 67882 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze più accessori, con affitto aggiornato o compensando, cercasi. Telefonare 29566. 67766 L

(Continua in 8.a pagina)

APPARTAMENTINO 1-2 stanze, paraggi P. Vico, Perugino, S. Giacomo, cercasi affitto, compensando spese. Cass. 13560 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto stanza, stanzetta, bagno, accessori, fino 20 mila mensili, cercasi. Telefonare lunedì 93-520. 1158 L
CAMERA con focolaio, anche periferia, verso compenso cercano coniugi. Ind. UPI 47955 L.
CAMERA vuota con focolaio cercano coniugi, compensando spese. Cass. 23449 L UPI.
CERCASI appartamento 2-3 stanze mobiliato possibilmente soleggiato e in centro. Tel. 24232. 47931 L
PERIFERIA cercasi appartamento 2-3 stanze, accessori, parzialmente mobiliato, vuoto, giardino o terrazza. Cass. 23552 L UPI.
PERIFERIA cercasi appartamento danneggiato in villa, contribuendo spese riparazioni. Cass. 23552 L, U.P.I.
SOFFITTA abitabile cerco compensando spese. Cass. 23482 L UPI

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 123 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M
A. IMPERMEABILI, mantelli, cappotti uomo signora, 13.500; giacconi signora 3600. Facilitazioni di pagamento. Levi, S. Nicolò 32. 67938 M
A. LETTINI grandioso assortimento 5000, altri lussuosi in ferro, cromati, legno, caregotti 1500, culle 1300, girellini, carrozzine pieghevoli 4500, altre due usi, cicli, tricicli, automobiline. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6.
ALCUNI giacchettoni pelle nera, propria lavorazione, garanzia. 18 mila. Coroneo 5. 67939 M
ARTICOLI fotografici, tecnici, meccanici, elettrici, telefonici, casalinghi, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, ecc. «Bazar», Bramante 1. 56 M
BAGNI completi bianchi, colorati, scaldabagni, acquai, accessori bagno, cucine, fornelli gas, elettrici, installazioni idrauliche, anche ratealmente. Calabria, Rismondo 9. 48015 M
BALAUSTRATA con scala in ferro, per interno magazzino; invetriata ad uso ufficio, vendonsi. Telefonare lunedì 93908. 68112 M
BAULE armadio ottimo stato, vendesi occasione. Torrebianca 21, quarto piano. 67782 M
BORLETTI, via Mazzini 6, rimoderna la vostra macchina per cucire con mobiletto elegante, scambi rateazioni fino 24 mesi. Negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 1530 M
BORLETTI, via Mazzini 16, provate la meravigliosa Borletti zigzag, l'insuperabile macchina rotativa che cuce ricama senza telaio fa occhielli attacca bottoni lavora con due aghi. Rateazioni fino 24 mesi. 1530 M
BORLETTI, via Mazzini 16, vi offre la macchina per scrivere di successo mondiale. Olivetti LL/22 a L. 2000 mensili. Professionisti, impiegati, studenti, approfittatene! 1530 M
BOTTI 4 buonissimo stato 2-3 ettolitri vendonsi. Via Cisternone 21, trattoria. 67849 M
CANE pastore tedesco 18 mesi pedigré qualifiche eccellenti vendesi. Brandolin, Eremo 140, telefono 96760. 67871 M
CARROZZINA fonda nuova lussuosa, altra passeggio, vendonsi. S. Nicolò 31-III. 23518 M
CARROZZELLA ottimo stato vendesi occasione. Via Doda 3, p. 12. 67893 M
CARROZZELLA doppio uso ottimo stato, vendesi. Schiavon, via Zanetti 10. 47962 M
CARROZZELLA bambini tipo lusso quasi nuova vendesi. Telefonare 43875. 67990 M
CREDENZA moderna grandiosa legno duro, radio, bollitore liquigas, vend. occas. Telefono 93835. 47954 M

CUCCIOLATA lupi pastori tedeschi, alta genealogia, discendenti campioni, disponibile ancora qualche esemplare rifettenti comunichino Cassetta 13550 M UPI.
CUCCIOLO boxer 2 mesi iscritto vendesi. Telefonare 7339, Udine. 6143 M
CUCINE economiche a legna, carbone, miste gas, elettriche, nuovi arrivi nei modelli di nuova creazione. Facilitazioni pagamento. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 47894 M
CUCINE economiche a carbone, gas ed elettriche, fornelli, frigoriferi, scaldabagni, vasche, articoli sanitari e casalinghi anche ratealmente presso «Intra», via Roma 22, tel. 8543. 47943 M
ENCICLOPEDIA moderna Vallardi 5 volumi, 1000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, telefono 7325. Assumiamo propagandisti. 1772 M
FOTOGRAFICA Voigtländer Prominent 1: 2 astuccio filtro paraluce vendesi 100 mila. Telef. 93386. 67814 M
FISARMONICHE P. Soprani tutti modelli, da L. 22.500 in poi. Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 67911 M
FISARMONICHE d'occasione diversi tipi, vendonsi. Via Fornace 7, porta 19. 68111 M
FONOTAVOLINO moderno L. 12 mila. Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 67911 M
FRIGORIFERO 180 litri quasi nuovo, garantito, occasione vend. Via Oriani 1, interno, dalle 9-12. 67786 M
GRUPPO elettrogeno quasi nuovo, con motore 16 HP., alternatore Kva 10,5, completo accessori, vendesi. Telefonare 79-41. 67323 M
LANA da materassi, materassi, vasca, scaldabagno, ghiacciaia, vendonsi, giorni feriali, Bosco 12, magazzino. 67976 M
LETTINO bambino ottone cromato occasione vend. Via Giulia 9, Grimani. 67918 M
GATTINA siamese vendesi pomeriggio. Via Foscolo 39-I, destra.
INDUMENTI vari usati, mantelli, tailleurs, vendonsi. Via Gozzi 3, quarto, destra, p. 18. 67873 M
MACCHINA Singer spola rotonda 20.000, rientranti usate-nuove, con mobile lussuoso, occasione vendonsi. Messa a nuovo macchine usate, applicazione mobiletti, riparazioni garantite assumonsi. Telefonare 96925, Manzoni 4, negozio. 67935 M
MACCHINA Singer lussuosa nuova 38.000; usate, diversi tipi 6000 in poi; scambi, rimodernature convenienti. Facilitazioni. Maiolica 13, terzo. 68097 M
MACCHINA cucire occasionissima, rimodernature, mobiletti bellissimi. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 67817 M
MACCHINA Singer rientrante, mobiletto, nuova, garanzia, 39.000. Facilitazione. Crispi 17, terzo, sin. 67881 M
MACCHINA Singer garantita, 12 mila vendesi. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 47970 M
MACCHINA cucire perfetta garantita, 8000 vend. straoccasione. Settefontane 12, interno. 23516 M
MACCHINE Singer mobiletto occasione vendonsi con garanzia lezioni ricamo gratuite. Tullia, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Corso 28. 47949 M
MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M
MACCHINE cucire Visnova, Diamant, Cleveland nuove, usate, da L. 35.000 in poi. Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 67911 M
MACCHINE maglieria Dubied, 8/80-10/100 vendonsi anche ratealmente. Tullio, Battisti 12, tel. 6533. 68101 M
MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 48022 M
MATERASSI lana bellissimi due 28 mila, vendonsi. Portineria Ireneo Croce 9. 67926 M
OROLOGI reclamistici luminosi, fluorescenti, fornisce Ducale-Kosmos, Milano, Sacconi 5. 23361 M
PACCO pelli originali castorino, vendonsi. Grassi, XXX Ottobre 3. 68106 M

PELLICCE persiano ratmousqué murmel mindel hamster faine marmotte opossum gatti kumafix agnelli, riparazioni rimodernature accuratissime, prezzi incredibilmente bassi, facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 67894 M
PELLICCE zampe testa persiano murmel ratmousqué gatto agnello grande assortimento. Confezioni su misura, riparazioni qualsiasi genere, prezzi bassi. Via Udine 10, negozio. 67788 M
PELLICCE castorino, murmel, ratmousqué, persiano, prezzi all'ingrosso, modelli americani. Riparazioni. Facilitazioni. Marceglia, Rittmeyer 18. 47704 M
PIALLA raddrizzatrice combinata, con sega circolare, mandrino autocentrante, mandrino portacoltelli per Toupie, affilatrice pialle; motore elettrico, vendonsi. Maizen, via S. Cilino 45. 67789 M
POLTRONE barbiere tre moderne usate, vendonsi. Venturi, corso Garibaldi 2. 67940 M
POSATERIA argento, fornimento porcellana Boemia vend. Roma 17, secondo, destra. 67820 M
RADIO Geloso vendesi occasione. Tiziano 18, porta 15. 47985 M
RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparazioni. 47974 M
RADIO portatili a batteria e luce da L. 22.000 in poi. Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 67911 M
RADIO Phonola moderna, Magnadyne perfetta 8000, Crispi 17, terzo, sinistra. 67881 M
RADIOGRAMMOFONO I.M.C.A., ultima serie I. F. 164 multigamma 16 valvole 4 altoparlanti, straoccasione metà prezzo. Magazzino tutto buon prezzo, via Orologio 6. 67911 M
ROLLEYCORD ob. 1: 3,5 attacco lampo vend. Ghirlandaio 19-II, destra. 47887 M
SCALE 2 alluminio leggerissime, 3-6 metri. Via Romagna 30, Salvadori. 67853 M
SCALDABAGNO Vaillant grande, altro piccolo occasione vendonsi. Telefonare 90155, installatore. 67966 M
SPARHERD, stufa ghisa, letto, vendonsi occasione. Strada Longera 6 porta 1. 67972 M
SPARHERD bianco nichelato vendesi. Paduina 11, porta 26. 47990 M
SPECCHIO incorniciato 102×225, due reti metalliche singole vend. Via Piccardi 58, porta 1. 47967 M
STUFA gas, acquaio, maioliche, vendonsi occasione. Giulia 14 p. 17. 67979 M
RADIOGRAMMOFONO Imca quattro altoparlanti vendesi occasione. Telefonare 42932. 13533 M
STUFA Becchi quattro corpi vendesi. Tel. 33656. 67879 M
TORNIO orizzontale, 2 Revolver, pantografo, altro macchinario, vend. Telef. 8427. 23496 M
UNDERWOOD macchina scrivere ufficio, perfettissimo stato, vendo occasione. Telefonare 27201. 67941 M
VESTITO blu, giacca, due grigie normale, mantello ragazzo prezzo minimo vend. Rizzi, Industria 32. 67873 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N
BAULE-armadio m. 1,15 cercasi. Cass. 23554 N UPI.
FANALE per atrio in ferro battuto, acquisto. Offerte Cass. 13553 N, U.P.I.
LIBRI di alta classe acquistansi. Scrivere Deposito R. Bramante 5. 67809 N
LIBRI usati d'ogni specie, gialli, compero. Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7. 67864 N
RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accuratissime eseguo. Corridoni 2. 47974 N
TRAVIATA opera fonografica usata acquistasi. Telefonare 26697, ore 13-16. 67914 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. FABBRICA mobili Hauser G., eseguisce su ordinazione ogni tipo di mobili. Esposizione: stanze letto, pranzo, cucine, librerie, divaniletto, salotti, via Crispi 39. Prezzi e condizioni di assoluta convenienza. 67948 NN

A.A.A.A. BOREAN falegnameria e mostra mobili Campo Belvedere 4, telefono 6490. Negozio, a 50 metri circa, via Udine 28, assortimento camere da letto, tinelli, salottini, divani, poltrone letto, attaccapanni, librerie bar, mobili ufficio, armadi guardaroba da 2 a 5 porte, belle cucine tutti i tipi, pezzi singoli, massima garanzia e prezzi imbattibili. Facilitazioni di pagamento. 730 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli, Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 1194 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; altri doppi diverse misure; librerie 25.000; scrivanie 15.000. Sediame, tavoli, comodine ammalati, Attaccapanni 6000; divaniletto 12.000; poltroneletto 15 mila; lettistipo 15.000. Materassi 3000; materassi Permaflex. Salotti 65.000; cucine 85.000; matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 67548 NN
ACQUISTATE Artigiano Gigliettа, via Conti 10, 12: matrimoniali, cucine, camere, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. 24 NN
CAMERA pranzo mogano 60.000 vendesi. Piazza S. Giovanni 2, terzo, destra. 67725 NN
CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Dalle 9-12, Crosada 13, Gabrielli. 48017 NN
CAMERA usata occasione. Capitolina 2-III. 67913 NN
CUCINA nuova straoccasione 50 mila vendesi. Falegnameria via Galleria 7. 48010 NN
CUCINA, camera bella forte, materassi lana vend. straoccas. partenza. Vidali 9-III, 18. 67971 NN
CUCINA modernissima vera occasione, vendesi. Campo S. Giacomo 11, porta 3. 68105 NN
CUCINA robusta usata vendesi. Giacinti 26, Manfreda. 67868 NN
CUCINE bellissime, solide, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento, Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 253 NN
CUCINE tinelli salotti salottini, matrimoniali, poltrone-letto. Bontempo, via Foscolo 7. 67884 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento 18 NN
DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman, vendesi occasione. S. Nicolò 31-III. 23519 NN
LETTO legno noce nuovo vendesi, mattinata. Strada Friuli 9/6, primo, destra. 67615 NN
MATRIMONIALE 5 porte, occasione; altra 4 porte seminuova. Bazzoni 5, falegname. 47957 NN
MATRIMONIALE 5 porte grandiosa, 200.000; altre 70.000 in poi; cucine 65.000; armadi, mobili singoli, facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543. 67912 NN
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte noce, bellissima, panniforti, ordinata, garanzia, vendo nuovissima urgente qualunque prezzo, partenza. Via Veltro 27-I (accanto Ippodromo). 67946 NN
MATRIMONIALE centrale, signorile, bagno, telefono, ascensore, eventualmente uso cucina, affittasi a coniugi oppure a distinto. Telefonare 26800. 67954 NN
MATRIMONIALE scura armadio 4 porte, prezzo 125.000, vende falegname, via Rigutti 15. 67867 NN
MATRIMONIALE usata vendesi. Ore 11-12, Toros, piazza Ponterosso 3. 67734 NN
MATRIMONIALE 5 porte lavorazione propria, vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 67825 NN
MATRIMONIALE bellissima completa vendesi occasione. Via Gatteri 54 porta 8. 67885 NN
MATRIMONIALE completa vendesi, affarone. Via Media 6, Bais. 67887 NN
MATRIMONIALE vendesi occasione. Rivolgersi Monte S. Gabriele 11, dalle 9 alle 18. 47998 NN
MATRIMONIALE vendesi causa partenza. Via G. Pascoli 5, pianoterra, destra. 67886 NN
MATRIMONIALE bellissima con specchi vendesi occasione. Via Alfieri 4 porta 6. 67957 NN
MATRIMONIALI 5 porte lussuosissime, tutte panniforti, 3 specchi cristallo, propria produzione; altra 4 porte, vendonsi grande occasione, Molinovento 51, falegnameria. 67969 NN
MATRIMONIALI, cucine, mobili combinati su ordinazione. Fabbrica mobili. Tesa 37, tel. 93294. 54 NN
MOBILI, soprammobili, bagni, materassi lana compero, giorni feriali. Bosco 12, magazzino. 67976 NN
MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN
PIANINO germanico perfetto, vendesi a privato. Telefonare 96872 orario ufficio. 67876 NN
PIANINO germanico vendesi. Via Udine 24, porta 11. 47989 NN
PIANINO buono acquisterebbe privatamente famiglia. Scrivere: Cass. 23529 NN UPI.
PIANINO germanico classico rara perfezione vendesi occasione. Carducci 32-II. 9 NN
PIANO vendesi occasionissima, lire 35.000. Brunner 4-V, porta centro. 47994 NN
PIANOFORTE viennese, metronomo Maelzel, occasione vend. Visitare lunedì, via Imbriani 6-A. 67965 NN
SALOTTO con divanoletto armadio bar, bollitore, 3 fiamme, Hoffman, stufa gas, vend. Bramante 1, Michetto, dalle 9-13. 23517 NN
STANZA matrimoniale vendesi. Dopo le 11. Mazzini 44-II, destra. 67050 NN
STANZA pranzo vendesi. Via Broletto 12, De Stefani. 67875 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O
BOTTI usate robustissime di quercia, vinate, ottimo stato, da ettolitri 100, 117, 120, 133, 140, 170, vendonsi in città pugliese. Rivolgersi Nardelli, Trieste, via Pindemonte 9 (villa). 67861 O
TONDINO costruzione chiodi carriole ferro e filo spinato occasione vend. Telef. 28540. 68109 O
VENYL Plastic imitazione pelle, color rosso, verde, marron, nero, per fodrine auto, sedie divani ecc., liquidiamo lire 1000 al metro. Via Gelsomini 10. 47958 O

P Rapp. piazzisti L. 25

A piazzista esattore abile, presenza, cauzione libera minimo 200.000, offresi sistemazione stabile. Offerte dettagliate Cass. 23481 P UPI.
A piazzista introdotto offresi vendita prodotti largo consumo, alta provvigione. Offerte referenziando Cassetta 23546 P UPI.
A. rappresentante introdotto offro vendita formaggio grana. Età, ditte rappresentate: Cassetta 46 B. Sicap, Bologna. 6147 P
ASSUMIAMO rappresentanti stipendio mensile e provvigione. Società Siar, Corso Roma 44, Milano. 6146 P
MONFALCONE. Primaria società assicurazioni cerca abile produttore rami elementari per zona Monfalcone. Buon contributo fisso ed ottime provvigioni. Offerte Cassetta 13549 P UPI.

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A.A. A rate qualsiasi riparazione; verniciatura, pistoni senza rodaggio, accessori moderni, copertoni Pirelli, testa Vortex, aumento rendimento Lambretta, assortimento parabrezza, marmitte scooters. Tutto ratealmente da Motorscooter, via F. Venezian 25. 48606 Q
A.A.A. RUMI insuperabili bicilindriche 125. Confrontate prezzi macchine complete contachilometri, doppia sella: Lusso, Scooter 187 mila, Scoiattolo avviamento elettrico 218.000; Sport 210.000. Eccezionali facilitazioni pagamento. Occasioni: Sertum 125, Jap 250, Bianchi 220, Benelli 250, Molino vapore 6. 67982 Q
A. LAMBRETTE Vespe comperansi pagando contanti, F. Venezian n. 25. 48606 Q
ABBIAMO in vendita 500-C, 1100 ABE, 1400, Aurelia, camioncini 1100, Via Udine 21. Aperto anche oggi 10-12. 67988 Q
ARIEL 350 sport vendesi o scambiasi con Giardinetta. Garage Cassinari. 67819 Q
ATTENZIONE! da Marcon, via Pietà 3, ciclomotori 48 cc., lire 58 mila. 67907 Q
AUTOCARRO alleato ribaltabile, portata 60, motore Bianchi marciante, vend. Telefonare 28337. 67851 Q
AUTOCARRO Alfa Romeo 430 N vendesi scambiasi. Indirizzo UPI 67848 Q.
BALILLA quadrimarce ottima vendesi. Via dell'Istria 145. 67986 Q
BICICLETTE acquistansi. Marconi 10, telefono 8319. 67963 Q
BICICLETTE uomo donna seminuove altra corsa Girardengo. Zovenzoni 4, interno. 67953 Q
B.M.W. sidecar vendesi occasione. Via Gambini 55 A, mattinata e giorni feriali. 48008 Q
B.S.A. con carrozzino vendesi. Autorimessa Lampo, via della Valle 6. 68094 Q
CAMIONCINO 1100 marciante qualunque prova vendesi occasione. Telefono 46701. 67945 Q
CAMIONCINO Fiat portata 10 ql. vendesi. Salita Gretta 8, Termini. 67909 Q
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 59-26. Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni. Vernici. Accessori. 67631 Q
CICLOMOTORE 48 seminuovo, marca, modello 52, occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 67953 Q
CUCCIOLO su telaio Caproni completamente revisionato, vendesi causa partenza. Garage Cassinari, viale Miramare. 23545 Q
FIAT diversi tipi vendonsi, permute, facilitazioni. Via Corti 1, 15-18. 67901 Q
FIAT 1400 Cabriolet km. 29.000, vend. Telefonare al n. 41057, da domani 8-17. 67879 Q
FIAT 500 A perfetta vend. S. Francesco 9, corte. 67915 Q
FURGONE 1144 ql. 7 ottimo stato, vend. Domenica dalle 10-12 e giorni feriali, via J. Cavalli 7. 68090 Q
GILERA 150 sport ottime condizioni occasione vend. Tel. 25983. 67944 Q
ISO carenata ottime condizioni. Giulia 38. 67991 Q
LAMBRETTA C completa accessori efficientissima vendesi. Torrebianca 2. 47971 Q
LAMBRETTE Vespe motocicli vendonsi. Via del Bosco 20. 67905 Q
LAMBRETTE C, D 52, seminuove, vendonsi. Viale XX Settembre 16, tabacchi. 68086 Q
MACCHI Guzzi Ercole vendo scambio vetture camioncini. Visitare lunedì via S. Francesco 17, caffè. 67933 Q
MATCHLESS vend. L. 150.000. Androna C. Colombo 7/2. 67812 Q
1500 Fiat C perfettissima vend. Telefono 95719. 67821 Q
MOTOCARRO Gilera vendesi. Piazza Volontari Giuliani, Autorimessa Istria. 47977 Q
MOTOCARRO seminuovo gabinato vendesi. Via Mercadante 1. 47988 Q
MOTOFURGONCINO Vespa efficientissimo vendesi. Ghega 2, porta 19. 23510 Q
TOPOLINO B! eccezionale occasione, perfetta, motore rodaggio, vendesi contanti. Gambini 43, autorimessa. 68089 Q
TOPOLINO A B!, motore ripassato, vendesi domenica, dalle 10 alle 15. D'Alviano 32, Pieri. 67796 Q
TOPOLINO scambierei per libri valore 220.000. Scrivere: deposito Bramante 5. 67809 Q
TOPOLINO A B! vendesi occasione causa partenza. Veronesi, Industria 36. 67898 Q
TOPOLINO A B! e balestra corta, Vespa, vendonsi. Via Diaz 10. 67934 Q
TOPOLINO A B! 1948 perfetto stato vendesi. Bar Trento, via S. Lazzaro 14. 67921 Q
TOPOLINO B! occasione vendesi prezzo ottimo, Bar Tivoli, mattinata. 67923 Q
TOPOLINO balestra corta vendo 180.000. Mattinata, via Giglio Padovan 10. 68098 Q
TOPOLINO A vendesi da privato a privato. TotoBar Maggi. 67860 Q
TOPOLINO B! perfette condizioni vendesi mattinata. Guerrazzi 12. 67959 Q
VESPA 52 seminuova, completa accessori, vendesi occasionissima. Autorimessa Istria Piazza Volontari Giuliani, tel. 41888. 67621 Q
VESPA occasione vendesi. Fabio Severo 157, porta 2. 68108 Q
VESPA perfetta vendesi mattinata e giorni feriali, via Gambini 55 A. 67975 Q
VESPA carrozzino vendesi occasione. Tel. 92895, Masiola, Sonnino 32. 67970 Q
VESPA 1950 completa accessori vendesi mattinata, Autorimessa Largo Panfili. 67866 Q
VESPA ottimo stato vendesi 9-12, Autorimessa Esperia, S. Francesco 4. 47775 Q
VESPA 52 con carrozzino come nuova ottima occasione. Rivolgersi Ostuni Moto, via Machiavelli 28. 48011 Q
VESPA ricca accessori vend. Latteria Svizzera, viale XX Settembre ore 10-12. 23509 Q

VETTURA 500 C vendesi, seminuova, da privato. Autorimessa Elena, Riva Gulli 12. 67787 Q
1100-B perfetta vendesi scambiasi. Autotecnica, via Media 32, mattinata. 68108 Q
1100-B vendesi. Officina meccanica Stuparich 4. 67892 Q
1100 tipo nuovo tinte chiare non usata vendesi. Offerte telef. 6177. 67870 Q
500-C vendesi causa partenza, ottimo stato. Autorimessa D'Alviano 12. 67865 Q
500-C, 500-B, vend. Viale Miramare 1. 48013 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. RISTORANTE rinomato, centrale, nuova, attrezzatura, cedesi. «Avas», Trentottobre 3. 68110 R
AFFITTANZA locale per rivendita tabacchi offresi in zona sprovvista e indispensabile, a persona con licenza. Cass. 23491 R UPI.
AMBULATORIO dentistico avviatissimo affittasi. Via Paduina 4-II, sin., tel. 95210. 67626 R
AZIENDA ortofrutticola ingrosso, avviata, associerebbe capace, minimo milione. Cass. 23541 R UPI.
BIGLIARDINI calcio da tavolo, piazzati, vendonsi. Offerte Cassetta 23501 R UPI.
CASA di spedizioni con uffici in puntofranco, darebbesi in consegna a persona competente, verso cauzione. Offerte Cass. 23545 R UPI
CAUSA malattia cedesi moderno avviato salone parrucchiera. Alabarda, S. Spiridione 6. 67967 R
CHIOSCO giornali cerco in gerenza, cauzione. Referenze. Cassetta 23512 R UPI.
DISPONGO capitale, accetto offerte affari breve scadenza. Cassetta 23497 R UPI.
ESERCIZIO pubblico molto avviato Barcola vende condominio ATEC Goldoni 1. 1158 R
FINANZIAMENTI ottimi interessi, breve scadenza, cercansi. Cassetta 23524 R UPI.
LATTERIA bar botteghino prenderei gestione oppure acquisterei ratealmente. Cass. 23524 R UPI.
LATTERIA darebbesi gestione cauzionando al miglior offerente. Cass. 23515 R UPI.
MAGAZZINO, licenza frutta verdura, oppure senza, vend. Piazza Foraggi 6. 47925 R
MAGLIERIA vendesi 1.500.000. Largo Canal 2 (S. Giusto), telefono 91436. 67616 R
NEGOZIO centrale calze abbigliamento, un foro, lavoratorio sopraelevato; appartamentino moderno termosifone, cedo contanti espatriando. Ind. UPI 47995 R.
PASTICCERIA con forno pasticcere, locale adattatissimo degustazione caffè, centro, vendonsi. Ind. UPI 67987 R.
PER 2 milioni diamo 15.000 mensili vitalizie. Scrivere Cass. 23532 R U. P. I.
PRATICO assumerebbe consegna latteria negozio dolciumi, cauzionando. Tel. 28895. 67960 R
PRESTITO L. 300.000 ottimo interesse, garanzia, breve scadenza, cerco. Cass. 13540 R UPI.
SALONE parrucchiere signora avviato, attrezzatissimo, lussuosamente arredato, ottima posizione, vendo oppure cedo in gestione a persona espertissima. Cass. 23540 R, U.P.I.
SOCIO apporti 7.000.000 completamento impianto industriale redditizio, ammortamento capitale due anni. Cass. 23490 R UPI.
SOCIO finanziatore per sfruttamento utilissimo brevetto elettrauto. Scrivere Cass. 23508 R UPI.
RISTORANTE centrale cedesi in gestione. Cass. 23487 R UPI.
TRATTORIA cedesi in gestione, a famiglia mestiere. Cass. 23488 R U. P. I.
TRATTORIA vendesi, vera occasione. Ind. UPI 48020 R.
250-MILA cercansi, buon interesse, restituibili 50.000 mensili. Cassetta 23523 R UPI.

S Case ville terreni L. 50

A. APPARTAMENTI via Franca, costruendo edificio signorile, due stanze, stanzetta, e 5 stanze doppi servizi, poggioli, vendonsi condominio. Amministrazione Eccardi, Largo Barriera Vecchia 16, orario 16-18. 67839 S
A. CONDOMINI 2, 3 stanze, servizi, costruendi edifici, pagamento contanti o facilitazioni Aldisio, ultimi vendibili, paraggi Settefontane, Ghirlandaio, Carlo Alberto. Avas, Trentottobre 3. 68110 S
A. TERRENO diverse grandezze, idoneo costruzioni rustiche, con campagna, Muggia-Noghere vicinanza ex ferrovia. Avas, Trentottobre 3. 68110 S
ANCORA due alloggi 5 camere, due alloggi 3 camere e servizi, 2 poggioli, giardino, facilitazione Mutuo Aldisio, lavori iniziati, località va Angelo Emo. Rivolgersi Impresa via Valdirivo 35. 67974 S
APPARTAMENTI condominiali, Muggia, posizione centrale, 4 e 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento. Locali affari. Prenotazioni e vendita Impresa costruzioni Luigi Marcon, Trieste, via del Bosco 12, tel. 90718. 68102 S
APPARTAMENTI condominio occupati, due stanze, stanzetta, bagno installato, cucina, terrazze, termosifone, ascensore, vista mare, vendonsi. Murat 10. Informazioni: Clementi, telefono 96351. 47836 S
APPARTAMENTI occupati in ottimo stato, 2, 3, 4 stanze, accessori, via Donadoni (angolo Piccardi), vende, prezzi convenienti; Amm. Sbisà, via Diaz 10, telefono 24108. 67919 S
APPARTAMENTI signorili, palazzina via Rossetti, 5 stanze, doppi servizi, verande, poggioli, parco, condizioni pagamento, vendonsi. Via Parini 15. 67961 S
APPARTAMENTI in costruzione, 3-4 stanze, accessori, giardino, vendonsi. Facilitazioni pagamento, Navali 16. 68100 S
APPARTAMENTI nuovi, pronta entrata, facilitazioni; altri occupati, vende A.T.E.C., Goldoni 1. 1158 S
APPARTAMENTI lussuosi, 5-6 stanze, erigenda casa centro, vend. Tel. 23839. 67752 S
APPARTAMENTO nuovo o seminuovo libero condominio, 3 stanze, accessori, acquisto contanti. Cass. 23525 S UPI.
APPARTAMENTO costruenda palazzina con giardino, via Catullo, 2-3 stanze accessori, consegna entro novembre, vende Amm. Sbisà, via Diaz 10, tel. 24108. 67919 S
APPARTAMENTO signorile vendesi, posizione centralissima, quattro stanze stanzino bagno cucina, 2 ripostigli 2 poggioli, riscaldamento centrale, autorimessa. Telefonare 5904 ore 9-12. 47963 S
CASETTA o appartamento libero 2-3 stanze accessori comperasi. Cass. 23469 S UPI.
CONDOMINIO 2 camere bagno accessori, vuoto o mobiliato, acquistasi direttamente. Tel. 28450. 47992 S
CONDOMINIO cameretta cucina, accessori, libero, vendesi 650.000. G. Galilei 18. 67880 S
CONDOMINIO libero vendesi tre camere accessori. Tel. 45561, mattinata. 67924 S
AD acquirenti beni immobili assistenza tecnica offre professionista. Serietà, riservatezza. Cassetta 13562 S UPI.
CASETTA vuota 6 vani, comfort, orto, vendesi. Ind. UPI 67845 S
LOCALI 9, rimessa, orto, liberi, 2.600.000. Rotondi, Gazzo Veronese. 13471 S
LOCALI vuoti indicati commercio artigianato o deposito, affitta, vende A.T.E.C., Goldoni 1. 1158 S
MONFALCONE vendo due ville con tutti comfort, consegna primo dicembre. Condomini tre camere, cucina, bagno, ripostiglio. Fondi di fabbrica a prezzi popolarissimi. Nel vicino Friuli due tenute agricole, ettari 42 due coloniche, ettari 16 una colonica, conduzione mezzadria. Francesco Pelos, telefono 469. 2428 S
QUARTIERI due, tre, quattro stanze, cucina, spazzacucina, ripostiglio, bagno, due balconi, riscaldamento autonomo, ascensore, prossima costruzione, traversale via Ghirlandaio, vendonsi. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4, dalle 16 alle 19. 47895 S
QUARTIERI occupati, moderni, 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, riscaldamento, ascensore, vend. Alabarda, S. Spiridione 6. 67766 S
QUARTIERE 3 stanze cucina, accessori, cedesi verso compenso, lire 500.000. Indirizzo UPI 47996 S
SOFFITTA con diritto sopraelevazione, in casa centrale, bassa o servita da ascensore, acquisto. Cass. 23503 S UPI.
TENUTINA sull'Isonzo, villa parco, casa colonica 10 campi, vendesi 6.000.000. Ottimo affare. Virgili, Rossini 14. 67978 S
TERRENI posizioni diverse, anche piccoli lotti, per costruzioni villini, casette, vende A.T.E.C., Goldoni 1. 1158 S
TERRENO centro panoramico, 550 mq., per villetta, garage già costruito, causa trasferimento vendesi, eventualmente progetto approvato. Cass. 23504 S UPI.
TERRENO atto costruzione, 464 mq., via Commerciale, vendo occasione. Esclusi intermediari. Gigante, via Scorcola 18. 67862 S
TERRENO da costruzione approvata, vendesi, 500 metri, a L. 1200, via Flavia di fronte Zona industriale, costeggia la strada. Telefonare 21189 lunedì. 67883 S
ULTIMO condominio via Revoltella, consegna gennaio, 3 stanze, soggiorno, poggiuolo, bagno installato, ripostigli, accessori, ottime facilitazioni, vend. Alabarda, S. Spiridione 6. 67967 S
TERRENI piazza Carlo Alberto, vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, ore 16 alle 18. 67785 S
UFFICIO circa 50 metri quadrati con due finestre e porta sulla strada con annesso magazzino 20 metri quadrati con porta sulla strada, completo servizi, acqua, forza, telefono, paraggi piazza Unità vendesi libero. Inintermediari. Cass. 23507 S UPI.
VENDONSI: Bagnoli, cittadella balneare, quattro chilometri da Napoli, ultimi appartamentini, nuova costruzione tufo, ottima esposizione, esenzione venticinquennale. Cinquecentomila vano. Irriducibile. Costruttore Cuzzolino, Vico Medina 5, Napoli. 47787 S
VIALE Sonnino appartamenti signorili 3-4 stanze, costruzione iniziata. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. Via Parini 15. 67961 S
VILLA splendida Scorcola, 2 appartamenti completi, totale 10 vani, verande, poggiuoli, giardino, garage, seminterrato, con servizi, vendesi. Alabarda, S. Spiridione 6. 67766 S
VILLINO sette vani acquistasi, zona alta, preferibilmente Scorcola. Cass. 13476 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

ABBIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, riservatezza. «Fidens», Casella postale 472, Bologna. 6121 U
OPERAIO media età, alto serio, lavoro stabile, conoscerebbe signorina seria, onesta, statura medio-alta, massimo 40-enne, brava casalinga, scopo matrimonio. Cass. 13555 U UPI.
TRIESTINO 47-enne commerciante cerca signora indipendente facoltosa scopo matrimonio. Serietà. Cass. 23483 U UPI.
VEDOVA guerra 39-enne indipendente, senza prole, quartiere, relazionerebbe signore 45 anni, scopo matrimonio. Cass. 23373 U UPI
VEDOVO 48-enne, buona posizione, con quartiere, conoscerebbe signorina oppure vedova 35-40-enne, scopo matrimonio. Cass. 13561 U U. P. I.
30-ENNE bionda affettuosa amante casa, relazionerebbe con persona massima serietà, scopo matrimonio. Cass. 13543 U UPI.
38-ENNE bella presenza, sarta, piccolo capitale, cerca vedovo con quartiere, scopo matrimonio. Indirizzo: fermo Posta, carta identità N. 326385. 68096 U
40-ENNE bella presenza, con quartierino, conoscerebbe serio adatta età, con posizione, scopo matrimonio. Cass. 23531 U UPI.
48-ENNE, giovanile, distinto, colto, conoscerebbe signora, signorina, bella, indipendente, scopo matrimonio. Pregasi dettagliare. Inanonime. Cass. 23498 U UPI.
63-ENNE operaio statale conoscerebbe signora o signorina, scopo matrimonio, con quartiere. Massima serietà. Cass. 13490 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA radiestesista, chiromanzia. Riceve tutti giorni. Solitro 13, fondo via Udine. Oggi 27: Gorizia, piazza Vittoria 4. 47978 V
CARTOMANTE: via Udine 29, porta 7, orario 13-18. 47959 V